produzioni cab
alto adige

Edizione 2014

Un documentario per scoprire e conoscere la storia, l'arte e la cultura dell'Alto Adige

Questo catalogo è redatto con l'obiettivo di creare uno strumento che possa rivelarsi utile ai concittadini dell'Alto Adige interessati ad approfondire la conoscenza della storia e della cultura del territorio. Fornisce informazioni pratiche per orientarsi nella ricerca e per accedere al prestito gratuito di 200 documentari e filmati di interesse locale che raccontano la storia, l'arte, la cultura, la società di una terra plurilingue come l'Alto Adige e ne approfondiscono aspetti anche meno noti. Con la presente edizione aggiornata il catalogo propone più di 60 titoli nuovi.

Christian Tommasini
Vicepresidente della Provincia
Assessore alla Cultura italiana

PRODUZIONI, CO-PRODUZIONI E ACQUISIZIONI 1958-2014

ARTI	01
CINEMA	02
GEOGRAFIA	03
SCIENZE NATURALI	04
SCIENZE SOCIALI	05
STORIA	06
TECNOLOGIA	07

ARTI	01	TITOLO	
ARTE	STORIA DELL'ARTE	ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE	15
		ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE	16
ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI	LABIRINTO LIBERTÀ	17
		MANIFESTA 7	18
	SPAZI ESPOSITIVI	HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO	19
		FUORI DAI LUOGHI COMUNI	20
	MUSEI	MUSEUM ĆIASTEL DE TOR	21
		TESORO DI LORETO A CHIUSA (IL)	22
PITTURA	SOGGETTI	DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA (IL)	23
		ICONOGRAFIA MARIANA NEI MASI DELL'ALTO ADIGE	24
		PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA (LA)	25
	TECNICHE	DIPINTI TIROLESI SU RAGNATELA	26
	ARTISTI	KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE	27
		KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA	28
		MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA	29
		PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA (IL)	30
	STAMPE	EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA	31
SCULTURA	ARTISTI	ADOLF VALLAZZA. SCULTORE	32
		LËN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI	33
		VIAGGIO DI ARON (IL)	34
	OPERE	GENESI DI UN'OPERA D'ARTE	35
FOTOGRAFIA	ARTISTI	HUGO ATZWANGER (1883-1960)	36
MUSICA	CLASSICA/AVANGUARDIA	CONTEMPLAZIONE (FERRUCCIO BUSONI)	37
	JAZZ	FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST	38
	CORI DI MONTAGNA	QUEL MAZZOLIN DI FIORI	39
ARCHITETTURA	BIOGRAFIE	ARCHITETTE	40
	STILI - RAZIONALISMO	ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO (L')	41
		STORIA È PASSATA DI QUI (LA)	42
	CHIESE	CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE IN VAL VENOSTA	43
		DUOMO DI BOLZANO (IL)	44
	MONASTERI	SAN GIOVANNI IN VALLE DI MÜSTAIR	45
	SANTUARI	MADONNA DI PIETRALBA	46
	CASTELLI	CASTELLO IN ALTO ADIGE (IL)	47
		CASTEL RONCOLO	48
		CASTEL RODENGO	49
		COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO (LA)	50
		CASTEL TRAUTTMANSSDORFF	51
		PAESAGGIO FORTIFICATO (IL)	52
	FORTEZZE	FORTE DI FORTEZZA (IL)	53

CINEMA	02	TITOLO	
	STORIA DEL CINEMA (1895-1995)	INCANTO DELLO SCHERMO (L')	57
	STORIA DEL CINEMA (1895-1918)	TIROLO IN PELLICOLA (IL)	58
	STORIA DEL CINEMA (1896-1918)	TUTTO ESAURITO	59
	STORIA DEL CINEMA (1919-1945)	FRA LUCI E OMBRE	60
	STORIA DEL CINEMA (1995-2012)	KUASSÙ. LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO	61
	FESTIVAL	MARTIN KAUFMANN. UNA VITA PER IL CINEMA	62
	ATTORI	STARRING PETER MARTELL	63
	ATTRICI	CHI TIRA I FILI? HERTHILDE GABLONER (M. GARDENA)	64
	REGISTI (1875-1922)	REGISTA E LA DIVA (IL). CORNELIUS HINTNER	65
	REGISTI (1892-1990)	LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO	66
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1919)	BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI)	67
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1924)	MACINACHILOMETRI (DER KILOMETERFRESSER)	68
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1926)	IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI	69
	FILM GIRATI IN ALTO ADIGE (1966)	VAMPIRI IN VAL GARDENA (R. POLANSKI A ORTISEI)	70
	LUOGHI DEL CINEMA (1998)	LOCATION DOLOMITI	71
	LUOGHI DEL CINEMA (2006)	GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE	72
	FICTION (1997)	OMBRE SUL MASO DELLE ROSE	73
	FICTION (2007)	BOLZANO, JAMME JÀ!	74
	FICTION (2008)	POLLINE. IL MONDO DELLE CHAT	75
	BACK-STAGE (2013)	TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO?	76

GEOGRAFIA	03	TITOLO	
COMUNICAZIONE	STRADE DI GRANDE COMUNICAZIONE	CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO	79
CITTÀ	DOBBIACO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - DOBBIACO	80
	FORTEZZA	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - FORTEZZA	81
	LAGUNDO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - LAGUNDO	82
	MALLES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - MALLES	83
	PRATO ALLO STELVIO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - PRATO ALLO STELVIO	84
	SALORNO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SALORNO	85
	SENALES	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SENALES	86
	SILANDRO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - SILANDRO	87
	TERLANO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - TERLANO	88
	VAL D'ULTIMO	CONOSCI LA TUA PROVINCIA - ULTIMO	89

SCIENZE NATURALI	04	TITOLO	
LUOGHI	PARCHI NATURALI	PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE	93
		PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO	94
		PARCHI NATURALI. FANES-SENNES-BRAIES	95
		PARCHI NATURALI. IL GRUPPO DI TESSA	96
		PARCHI NATURALI. MONTE CORNO	97
		PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE	98
		PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO	99
		PARCHI NATURALI. VEDRETTE DI RIES-AURINA	100

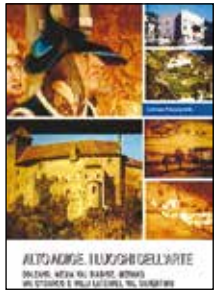
SCIENZE SOCIALI	05	TITOLO	
IDENTITÀ	CULTURA	IDENTITÀ & TERRITORIO	103
		HEIMAT SÜDTIROL	104
		STIMMEN - VOCI - UJES	105
		VICINI AL CIELO	106
	LUOGHI	GENIUS LOCI	107
	OPINIONI	INDRO MONTANELLI	108
TERRITORIO	PAESAGGIO	ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA	109
		DENTRO IL PAESAGGIO	110
		SCAPES. PAESAGGI STRISCIANTI	111
	ECOLOGIA	PASSO VERSO IL SOLE (UN)	112
SCUOLA	INSEGNANTI	SIGNORI PROFESSORI	113
	PEDAGOGIA	A SCUOLA/ SCHULE MACHEN	114
	CRONACA	OGNI GIORNO ALL'ALBA	115
SOCIETÀ	GIOVANI	B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ	116
	ANZIANI	NONNI/GROSSELTERN	117
	PADRI-SINGOLI	PADRI/VÄTER	118
	PSICOLOGIA SOCIALE	FACEBOOK'S ADORNO CHANGED MY LIFE	119
		I.R.L. IN REAL LIFE	120
	TERAPIE ALTERNATIVE	FUORI DALL'OMBRA/AUS DEM SCHATTEN	121
		PER CHI RIMANE/FÜR DIE, DIE BLEIBEN	122
	SERVIZI SOCIALI	LOVING AND LEAVING	123
	GRUPPI ETNICI	BOLZANO/BOZEN-STORIE DI UNA CITTÀ/HEIMAT	124
		CONDOMINIO BOLZANO	125
		MOGLI E BUOI DEI PAESI TUOI	126
	GRUPPI MULTIETNICI	EUROTEL	127
		EXILE.OVUNQUE VADO/EXILE.WHEREVER I GO	128
		VITA E ALTRI CANTIERI (LA)	129
	LAVORATORI MIGRANTI	LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO	130
PRODUZIONE	AGRICOLTURA	LAVORO IN PENDIO	131
		VITICOLTURA NEL TIROLO	132
	ARTIGIANATO	CALZOLAIO TIROLESE (IL)	133
	TESSILE	LODEN TIROLESE (IL)	134
	TRASPORTI PER FLUITAZIONE	AL TEMPO DEI RADAROLI	135
		ZATTELLI SUL RIO VALSURA	136
TRADIZIONI	FESTE	GIOCO DEI KLOSEN (IL)	137
		TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE	138
	MASO CHIUSO	NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ	139
	MASI IN ALTA QUOTA	VERSO IL CIELO IN TELEFERICA	140
	RIFUGI IN ALTA QUOTA	RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI (IL)	141
	USANZE	USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE (L')	142
	LEGGENDE	AGUANA	143
		KARL FELIX WOLFF	144

STORIA	06	TITOLO	
PREISTORIA	ARCHEOLOGIA	ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO	147
		ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI	148
		NASCITA DELLE DOLOMITI (LA)	149
		STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO	150
		UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE (L')	151
STORIA	NOVECENTO (1925-1961)	ALTO ADIGE 1925-1961	152
	NOVECENTO (1930-1980)	LINK 900. LA NOSTRA STORIA IN 10 DOCUMENTARI	153
	OPZIONI (1943)	AUGUST IN FUGA	154
		NON TE LO TOGLI MAI PIÙ DI MENTE	155
	FINE GUERRA (1943-1945)	AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI	156
	DOPOGUERRA (1945)	MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO	157
	NOVECENTO (1945-1948)	ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-48	158
	SEMIRURALI (1920-1960)	LÀ DOVE C'ERA L'ORTO	159
	SEMIRURALI (1930-1940)	PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA	160
	SEMIRURALI (1930-1940)	RICORDANDO LE SEMIRURALI	161
	CRONACA (1980-1990)	TRACCE DEGLI ANNI '80	162
BIOGRAFIE	AUTISTICI	SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA	163
	CANTASTORIE	CIANCI GATTI	164
	CLOWN	NOTES FROM THE SKY	165
	COWBOY	WILD-WEST SÜD-TIROL	166
	EMIGRATI	CAPITOLI DI UN DIARIO/JE JIVE MEFUN	167
	EREMITI	HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS	168
		WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE	169
	GIOVANI	APE MARIA	170
	GUERRIGLIERI	CAMMINO DEL GUERRIERO (IL)	171
		MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTER	172
	IMPRENDITORI	CAPSULA (LA)	173
		LEO GURSCHLER	174
	MUSICISTI	FORTUNELLA/GLÜCKSKIND	175
	STREGHE	MARTHA, MEMORIE DI UNA STREGA	176
PERSONAGGI	CUOCHI	STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO (UNA)	177
	INVENTORI	UNDA RADIO	178
	LETTERATI	SERA DI SETTEMBRE (UNA)	179
	PIONIERI	INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA (L')	180
	POLITICI - DONNE (1318-1369)	MARGARETE MAULTASCH	181
	POLITICI - DONNE (1604-1648)	CLAUDIA DE' MEDICI	182
	POLITICI - UOMINI (1946-1995)	UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER	183
	SCIENZIATI	VOLO DI MAX (IL)	184
CITTÀ	ORIGINI	STRADA, UN BORGO, UN MERCATO (UNA)	185
	BRENNERO	47° NORD/AM 47. BREITENGRAD	186
	BOLZANO - ORIGINI	DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE	187
	BOLZANO - DAL 1912 AL 1980	BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN BOZEN	188
	BOLZANO - SVILUPPO	BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO	189
	BOLZANO - MEDIOEVO	BOLZANO. CITTÀ ATTIVA	190

CITTÀ	BOLZANO - ESPANSIONE EDILIZIA (1920-1930)	RIONE DUX	191
	BOLZANO - ZONA INDUSTRIALE (1920)	C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO	192
	BOLZANO - ZONA INDUSTRIALE (1935)	STORIE D'ACCIAIO	193
	BOLZANO - QUARTIERI	GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ	194
	MERANO - TURISMO (1000-1960)	MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE	195
	MERANO - TURISMO (1800-1900)	MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO	196
	MERANO - CRONACA (1950-1960)	APERITIVO AL BRISTOL	197
	SINIGO (MERANO)	VOCI SUL RIO SINIGO	198
	VILLABASSA (DOBBIACO) (1817-1904)	FRAU EMMA EUROPA	199

TECNOLOGIA	07	TITOLO	
TECNOLOGIA	ESTRAZIONE (ARTE MINERARIA)	MINERA VALLARSA	203
		PORFIDO	204
	FERROVIE (INGEGNERIA)	TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI (UN)	205
	FUNIVIE	FUNIVIA AL COLLE (LA)	206
	IRRIGAZIONE	VENE D'ACQUA	207
	RICICLAGGIO	DALLE MELE ALLA CARTA	208
		VALORI DEI RIFIUTI (IL)	209
TEMPI MODERNI	ENERGIA ELETTRICA	TEMPI MODERNI. 01 LA CENTRALE DI TEL	210
	FUNICOLARI	TEMPI MODERNI. 02 LA FUNICOLARE DELLA MENDOLA	211
	TRAM	TEMPI MODERNI. 03 LE ELETTRICHE	212
	CREMAGLIERE	TEMPI MODERNI. 04 L'INSIEME DELLA TECNICA A RENON	213
	FUNIVIE	TEMPI MODERNI. 05 LA FUNIVIA DEL COLLE	214
	ENERGIA ELETTRICA	TEMPI MODERNI. 06 CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI	215
	STAMPA	TEMPI MODERNI. 07 NERO SU BIANCO	216
	RAZZI A CARBURANTE LIQUIDO	TEMPI MODERNI. 08 IN VOLO VERSO LA LUNA	217
	FUNICOLARI	TEMPI MODERNI. 09 FUNICULÌ-FUNICULÀ	218
	TRENI	TEMPI MODERNI. 10 GUERRA E PACE	219
	ESTRAZIONE (ARTE MINERARIA)	TEMPI MODERNI. 11 ORO BIANCO	220
	CENTRALI IDROELETTRICHE	TEMPI MODERNI. 12 GRANDI OPERE IDROELETTRICHE	221
	FERROVIE (INGEGNERIA)	TEMPI MODERNI. 13 TECNICA INGEGNERISTICA	222
	CENTRALI IDROELETTRICHE	TEMPI MODERNI. 14 CENTRALE MUSEO	223
	BOLZANO - ZONA INDUSTRIALE (1934)	TEMPI MODERNI. 15 LA ZONA INDUSTRIALE A BOLZANO	224
	RADIO-TELEVISIONE	TEMPI MODERNI. 16 LA RADIO AL DECOLLO	225
	MACCHINE AGRICOLE	TEMPI MODERNI. 17 MACCHINE AGRICOLE	226
	MACCHINE FOTOGRAFICHE	TEMPI MODERNI. 18 I FRATELLI DURST	227
	SINIGO (MERANO)	TEMPI MODERNI. 19 BORGO VITTORIO	228
	STRADE (INGEGNERIA)	TEMPI MODERNI. 20 OPERE VIARIE	229

ARTI 01



ALTO ADIGE. I LUOGHI DELL'ARTE

BOLZANO, MEDIA VAL D'ADIGE, MERANO

Regia	**Lorenzo Paccagnella**
Produzione	**Prisma, Bolzano, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**21 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato è una documentazione audiovisiva di supporto all'opera "I luoghi dell'arte" di Gioia Conta. La raccolta bibliografica presenta con ricchezza di particolari descrittivi e di documentazione illustrativa le principali testimonianze artistiche, pittoriche ed architettoniche di tutta la nostra provincia contestualizzandole nell'ambito storico ed urbanistico del loro tempo. La collana di cinque volumi, suddivisa per precise aree geografiche, è corredata da circa 500 diapositive, riversate su supporto digitale, e da questo filmato. Il documentario, ideato da Lorenzo Paccagnella con la consulenza dell'autrice Gioia Conta è un itinerario visivo delle immagini più significative tratte dal primo volume "Bolzano, Media Val d'Adige, Merano", con l'intento di creare un sussidio audiovisivo all'opera libraria per lo studio della storia dell'arte locale.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

ART NOUVEAU IN TRENTINO ALTO ADIGE

TRACCE DEL LIBERTY O JUGENDSTIL O STILE FLOREALE

Regia	**Maja Wieser**
Produzione	**J. W. Films & Visual Productions, Bolzano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**43 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nel 1893 lo stile liberty apparve come una meteora nel panorama artistico europeo con la casa Tassel dell'architetto Victor Horta a Bruxelles. L'Art Nouveau - la nuova arte come stile venne chiamato in francese - si propagò in pochi anni per tutta l'Europa, da Parigi a Vienna, da Mosca a Monaco. Con il nuovo teatro di Merano, progettato dall'architetto Martin Dülfer di Monaco, lo Jugendstil, come venne chiamato nei paesi di lingua tedesca, arrivò anche da noi. Il filmato illustra brevemente gli inizi e i protagonisti del movimento a Bruxelles e poi come gli impulsi belgi arriveranno fino a noi passando per Vienna e Monaco. Le tracce del liberty, che in Italia venne chiamato anche stile floreale, portano da Merano a Castelrotto, da Siusi a Spondinga, da Bolzano a Trento e Rovereto, dove si è conservato un eccezionale edificio per negozi e abitazioni del 1906, con i mobili originali.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LABIRINTO LIBERTÀ

MOSTRA INTERREGIONALE NEL FORTE DI FORTEZZA

Regia	**Traudi Messini**
Produzione	**Mediaart Production, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La Mostra Interregionale "Labirinto Libertà" allestita nel 2009 nel Forte di Fortezza, presso Bressanone, affronta il mito della libertà in modo poliedrico, sia dal punto di vista cronologico che tematico. In essa il concetto di libertà viene indagato in una dimensione sia storica che atemporale, ma soprattutto riferita al presente! Al posto della Grande Storia, si narrano tante piccole storie in cui, liberamente intrecciate, interagiscono documentazione storica, testimonianza personale e performance artistica. Questa concezione conferisce alla mostra una valenza universale, garantendole altresì la necessaria indipendenza tematica. Fedele allo spirito della mostra, il documentario filmato intende contribuire a far luce sui vari aspetti di questo complesso tema, evidenziandone l'approccio concettuale e l'agire pratico dei realizzatori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

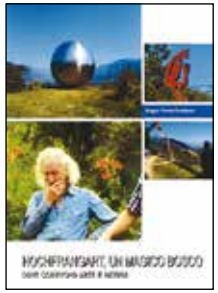
MANIFESTA 7

BIENNALE ITINERANTE DI ARTE CONTEMPORANEA

Regia	**Traudi Messini**
Produzione	**Mediaart Production, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**45 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Manifesta è una mostra biennale itinerante d'arte contemporanea europea. L'edizione 2008 è stata ospitata dalla Regione Trentino Alto Adige. Nelle quattro sedi prescelte - Fortezza, Bolzano, Trento, Rovereto - per più di 100 giorni erano esposte opere d'arte di spessore internazionale, dedicate al tema "L'Europa oggi", ma anche alla storia specifica del territorio e delle varie località toccate dall'evento. Il filmato ruota intorno alla nascita e allo sviluppo dell'iniziativa: la scelta delle sedi espositive, le modifiche architettoniche apportate alle strutture per renderle idonee ad accogliere le opere d'arte, i filoni tematici, il loro retroscena teorico e la produzione artistica vera e propria. Nel filmato, lo spirito che anima questa biennale internazionale prende forma sia dalle varie sequenze girate durante l'allestimento della mostra, sia dalle interviste rilasciate dai suoi protagonisti.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



HOCHFRANGART, UN MAGICO BOSCO

DOVE CONVIVONO ARTE E NATURA

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Q Art Production, Bolzano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**21 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato presenta un singolare paesaggio: Hochfrangart, dove nel 2001 viveva il presidente onorario del Museion, museo d'arte contemporanea di Bolzano, Karl Nicolussi Leck. A Hochfrangart natura e arte convivono secondo una precisa filosofia esistenziale, illustrata dallo stesso Nicolussi. La mitologia è un argomento molto importante sia per la natura di questo bosco magico che per l'ispirazione degli artisti che vi hanno lavorato. Per questo motivo appare spesso la figura inquietante di una ninfa; questo personaggio fantastico fa quasi da filo conduttore al filmato. Il silenzio della selvaggia ninfa, il suo mimetizzarsi tra gli alberi ci accompagna tra le opere e i pensieri di Karl Nicolussi Leck. Oltre ai motivi per cui è nato Hochfrangart, il filmato contiene anche riflessioni sul rapporto tra Nicolussi e gli artisti, tra Nicolussi e l'ospitalità di Hochfrangart.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

FUORI DAI LUOGHI COMUNI

NUOVI SPAZI PER L'ARTE CONTEMPORANEA IN ALTO ADIGE

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Q Art Production, Bolzano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**29 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il video prende avvio dall'osservazione della recente tendenza dell'arte ad uscire dai luoghi ad essa tradizionalmente deputati, i musei, per allargarsi oltre gli spazi delle esposizioni tematiche e appropriarsi del territorio, vivere tra la gente e nella natura, diventare movimento, dinamismo, interdisciplinarietà, installazione, performance. L'opera non è più solo concepita nell'atelier dell'artista ma appositamente realizzata per e in un determinato luogo (concetto di site specific). La presenza dell'arte pubblica può avere diverse connotazioni: estensione di mostre che hanno luogo nello spazio museale (Matt Mullican), esposizioni nella natura intese come processo creativo ("Artesella", Borgo Val Sugana), progetti temporanei concepiti per determinati luoghi ("Ponti d'artista", Bolzano; "Artcanal", Bielersee, CH), progetti concepiti per una specifica situazione architettonica ("Art Drive In", Merano).

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

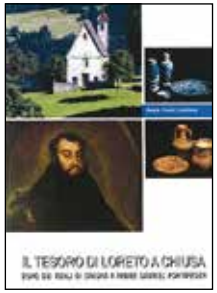
MUSEUM LADIN ĆIASTEL DE TOR

NEL CUORE DELLE DOLOMITI

Regia	**Johann Wieser**
Produzione	**Johann Wieser Filmproductions, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nel cuore delle Dolomiti vivono i ladini dolomitici, un nucleo di oltre 30.000 persone la cui identità è caratterizzata da due importanti elementi: la particolare lingua neolatina, derivante dal latino volgare, e lo straordinario paesaggio montuoso delle Alpi. È solo grazie a queste caratteristiche fisiche che la lingua ladina, la più antica fra quelle parlate sul territorio - l'italiano e Il tedesco - ha potuto mantenersi viva fino ad oggi. Il filmato mette in luce particolari circostanze della storia e della vita attuale dei ladini, rimarcando le importanti influenze delle vicende sovra regionali sulla vita di questa popolazione ed evidenziando le correlazioni esistenti tra forme del paesaggio e modi di vita. Il ladino è una lingua retoromanza parlata nei territori di lingua ladina che fino al 1918 erano asburgici: Val di Fassa, Val di Non, Val di Sole (Trentino), Val Gardena, Val Badia, Marebbe (Alto Adige), Livinallongo, Colle, Ampezzo (Veneto).

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



IL TESORO DI LORETO A CHIUSA

DONO DEI REALI DI SPAGNA A PADRE GABRIEL PONTIFESER

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Q Art Production, Bolzano, 1999**
Formato	**DVD**
Durata	**29 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

A Chiusa, la piccola cittadina altoatesina alle porte della Val d'Isarco si trova, annesso all'ex convento dei Cappuccini, una cappella dedica alla Beata Vergine di Loreto, famosa per il suo prezioso corredo di opere d'arte sacra. Il complesso fu costruito nei primissimi anni del 700 per volere di padre Gabriel Pontifeser, nativo di Chiusa e confessore spirituale della regina di Spagna Anna Maria, moglie del re Carlo II, grazie all'appoggio della coppia reale. La cappella, concepita come una Schatzkammer, custodiva numerose opere d'arte, prezioso dono dei reali e dei nobili spagnoli al frate cappuccino. Il raffinato arredo, ora conservato nel museo civico della città, comprende preziosi pezzi di scuola lombarda e di area iberica. Il documentario racconta come il destino di un unico cappuccino abbia portato nella piccola città di Chiusa un tocco di cultura mediterranea in questa terra di confine.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL DIAVOLO NELL'ARTE E NELLA TRADIZIONE ALTOATESINA

DALL'XI AL XVI SECOLO

Regia	**Vittorio Cavini**
Produzione	**Prisma, Bolzano, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**19 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il diavolo è stato un grande protagonista dell'arte, della tradizione e dei costumi in Alto Adige così come in tutto l'occidente, dal medioevo fino al concilio di Trento. Il documentario compie un excursus sulla rappresentazione del diavolo nell'arte altoatesina; l'analisi artistica e iconografica parte dai portali di Castel Tirolo dell'XI secolo fino ad arrivare all'altare di Michael Pacher a Gries (XVI secolo), passando per gli affreschi romanici di San Giacomo di Castellaz a Termeno, a quelli gotici delle chiese dei Domenicani e di San Giovanni a Bolzano e di San Giacomo a Scenna. L'immagine del diavolo simbolo del male in costante lotta con il bene nelle raffigurazioni sacre è frequente, ora con le sembianze di animali immaginari orientali come draghi o grifoni, oppure nella tradizione classica quali arpie, sirene e centauri, per assumere brutte fattezze umane e trasformarsi nella figura femminile.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

ICONOGRAFIA MARIANA NEI MASI DELL'ALTO ADIGE

UN PERCORSO PER IMMAGINI

Regia	**Gottardo Giatti**
Produzione	**Gottart Inspiration, Bolzano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un percorso esaustivo di immagini attraverso i masi dell'Alto Adige, le cui facciate "ospitano" le icone raffiguranti la Vergine Maria. I dipinti, realizzati mediante le tecniche pittoriche dell'affresco, risalgono in parte alla prima metà del Quattrocento e si annoverano nel corso dei secoli fino all'inizio del Novecento. Un'esplorazione filmico-pittorica che documenta l'inizio e l'evoluzione di questo fenomeno iconografico il cui maggiore esponente fu Lukas Cranach. Ad integrazione del soggetto filmico, l'intervista al Sovrintendente ai Beni Culturali della Provincia autonoma di Bolzano, Dott. Helmuth Stampfer, e l'ideazione del Percorso Mariano realizzato per dare allo spettatore una visione completa dell'ubicazione degli affreschi e dell'epoca in cui vennero realizzati, per abbellire non solo la propria casa ma anche intere strade e interi paesi.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

LA PORTA NELLA STORIA DELL'ARTE ALTOATESINA

SIMBOLISMO E FUNZIONI TRA IL SACRO E IL PROFANO

Regia	**Maria Cristina Holzner**
Produzione	**Rai Sede di Bolzano, 1992**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La porta rappresenta il passaggio fra due dimensioni, due mondi, il conosciuto e l'ignoto, la luce e le tenebre, dimensioni che vengono nello stesso tempo separate e unite. Ha un valore dinamico oltre che psicologico poiché non solo indica un passaggio ma invita a superarlo. È quindi il tramite da un campo all'altro, spesso nell'accezione simbolica, dal campo profano al campo sacro. Il documentario analizza e descrive dettagliatamente la simbologia e la funzione di alcuni esempi di porte a Castel Tirolo (Tirolo), San Zeno (Merano), Castel Tasso (Vipiteno), Castel Presule (Fiè allo Sciliar), Residenza Heufler (Rasun Anterselva), Castel Velturno (Valle Isarco), Castel Rodengo (Val Pusteria), Castel Coira (Sluderno), la Parrocchiale di Salorno, la Cappella Vescovile di Bressanone, la Chiesa del Sacro Cuore a Bolzano, le Scuole Elementari di Via Cassa di Risparmio.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

DIPINTI TIROLESI SU RAGNATELA

UN'ARTE POPOLARE NATA A BRUNICO NEL SETTECENTO

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Videocap, Bolzano, 1999**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario intende illustrare un'arte popolare nata a Brunico durante il '700, pare ad opera del pittore Johann Burgmann, caratterizzata dalla particolarissima materia prima su cui si è dipinto o stampato, la tela naturale della farfalla "Yponomeuta evonymellus". Queste tele erano erroneamente attribuite ai ragni, per questo motivo i dipinti dell'epoca furono denominati "Spinnwebenbilder" (quadri di ragnatela). Attualmente la "Yponomeuta evonymellus" è ancora presente sul territorio, anche se il suo habitat naturale ha subito notevoli cambiamenti; infatti in questi ultimi secoli le zone paludose delle vallate sono state bonificate, quindi molte piante come il ciliegio selvatico, che prima erano comuni, ora sono diventate rare. L'abilità degli artigiani pusteresi e in seguito salisburghesi nella raccolta di tele e nella loro preparazione si è persa nel corso dell'ultimo secolo.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

KARL PLATTNER: EREDI DELLA SOLITUDINE

L'ARTISTA E IL SUO PAESE NATALE, BURGUSIO

Regia	**Fiorella e Pierluigi Albertoni**
Produzione	**Roma Audiovisivi Films, Roma 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il breve documentario racconta per immagini il legame tra Karl Plattner, artista altoatesino, e la sua terra, la Val Venosta. Plattner ha trascorso a Burgusio la sua adolescenza e ogni anno vi fa ritorno, per quella linea ideale che lo lega a questi luoghi e a questa gente, come uomo e come artista. Le opere di Plattner si alternano ad immagini di Burgusio, accompagnate da una suggestiva colonna sonora fatta di musica e di rumori del mondo contadino. La forte simbiosi tra l'artista e quel microcosmo si ripropone anche nei colori, che ricordano la monocromia ocra di molte sue opere. Ai volti scolpiti dal gelo e dalle asperità della vita di montagna si sovrappongono i tratti asciutti e duri delle linee di Karl Plattner, in un'affascinante commistione tra il pensiero estetico dell'artista e la memoria quanto mai viva e concreta dell'uomo che ben conosce i luoghi di quella solitudine.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

KARL PLATTNER: LA GRANDE TRAPPOLA

LE IMMAGINI TRAGICHE DELLA SUA PITTURA

Regia	**Fiorella e Pierluigi Albertoni**
Produzione	**Roma Audiovisivi Films, Roma 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**12 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

"Tutto è silenzio e gelo: volti e figure inchiodate negli spazi della loro disperata impassibilità, i personaggi di Plattner raccontano la storia delle nostre anime morte: fantasmi irridenti e blasfemi dell'io, mito insepolto nelle ceneri della vecchia Europa" (Franco Solmi). Queste parole del critico d'arte Franco Solmi sintetizzano alla perfezione il senso di questo breve documentario, dedicato alle immagini più dure e tragiche della pittura di Plattner. Un commento parlato che riunisce brani tratti dalle opere di vari autori tedeschi - tra cui Rainer Maria Rilke, Wilhelm Reich e Peter Weiss - accompagna i volti scavati dall'angoscia esistenziale, alla ricerca di una fuga dalla trappola delle emozioni. La musica essenziale di Egisto Macchi e il montaggio serrato di Roberto Schiavone ci trasmettono l'ansia di una ricerca di salvezza attraverso l'arte.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MARKUS VALLAZZA E LA DIVINA COMMEDIA

UN'INEDITA ESPLORAZIONE DEL CICLO DANTESCO

Regia	**Fulvio Vicentini**
Produzione	**Di Spazio Film, Bolzano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**42 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La portata del messaggio di Dante è enorme per l'umanità futura. Riuscirà l'umanità, attraverso un processo di conoscenza anticipato da Dante nel 1300 e ripreso più scientificamente da Carl Gustav Jung ad uscire dalle strettoie dell'egoismo luciferico per aprirsi ad un mondo più armonico? La risposta non c'è, la speranza sì, e l'arte di Markus Vallazza la esprime con la visione finale: l'amor che move il sole e l'altre stelle (Adriana Mazzarella). Il filmato documenta la nascita e l'evoluzione di questo lavoro davvero monumentale, la trasposizione artistica del ciclo dantesco, sapientemente commentato da critici ed esperti, e permette di entrare nell'Atelier e osservare il volto e i gesti dell'Artista nell'atto di creazione della sua opera. Raccoglie tre cortometraggi dedicati ad un'inedita esplorazione dell'Inferno (1998), del Purgatorio (1999) e del Paradiso Dantesco (2000).

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL PENSIERO E I VIAGGI DI NIETZSCHE IN ITALIA

NELL'ARTE DI MARKUS VALLAZZA

Regia	**Fulvio Vicentini**
Produzione	**Di Spazio Film, Bolzano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**21 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

L'incontro tra Markus Vallazza e il grande filosofo tedesco Friedrich Nietzsche è nato per caso dalla reazione dell'artista altoatesino all'educazione seminarista ricevuta in giovane età, e nel tempo si è trasformato in una conoscenza così profonda da farlo diventare un adepto del suo pensiero. Un'incontro virtuale, il loro, che un'artista figurativo qual è Markus Vallazza, poteva esprimere e comunicare al meglio solo attraverso incisioni, disegni, acquerelli e dipinti. Le numerose opere, più di cento in soli due anni, sono certo la trasposizione figurativa della visione poetica e filosofica di Nietzsche ma soprattutto un omaggio all'umanità e spiritualità del grande personaggio. Il documentario è costruito con un collage di interviste all'artista, naturalmente, e a due illustri critici, che analizzano il pensiero del filosofo tedesco e la sua trasposizione nelle opere dell'artista contemporaneo.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

EX LIBRIS. SIMBOLO D'ARTE E CULTURA

DA OLTRE CINQUE SECOLI

Regia	**Alessandro Di Spazio**
Produzione	**Di Spazio Film, Bolzano, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Talvolta sfogliando un libro antico o usato da altri, troviamo incollato sul retro della copertina o sulla pagina opposta al frontespizio un'etichetta ornata da fregi o da un simbolo araldico con la locazione latina "Ex Libris" seguita da un nome. In uso da oltre cinque secoli, a partire dall'invenzione della stampa, l'ex libris, è certamente simbolo di possesso ma anche testimonianza dell'essere. Il documentario, attraverso l'intervista al professor Egisto Bragaglia, illustra la storia e il valore storico-artistico e culturale di questo particolare contrassegno di proprietà nel corso dei secoli. A questa si intrecciano le immagini della realizzazione di un ex libris ad opera dell'incisore altoatesino Markus Vallazza. Nella parte finale del documentario, la professoressa Laura Barocco illustra il tema della raffigurazione della montagna, uno dei topoi dell'ex libris molto ricorrente tra quelli altoatesini.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

ADOLF VALLAZZA. SCULTORE

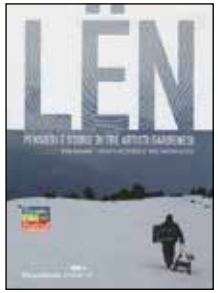
NEI VECCHI LEGNI STORIE ANCESTRALI

Regia	**Fulvio Vicentini**
Produzione	**Pluristamp, Brunico, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**13 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un breve racconto per immagini del rapporto tra artista e materia prima. Attraverso le abili ed esperte mani dell'artista altoatesino Adolf Vallazza assistiamo alla trasformazione di un comune blocco di legno in un'opera d'arte unica e densa di significato. Vallazza sottolinea come tra artista e materia si instauri un rapporto quasi magico, che lega l'uno all'altra indissolubilmente. L'attenzione verso il "materiale legno" vissuto, vecchio e visibilmente adoperato, fece scattare in Vallazza un input che lo portò ad intraprendere quella che lui definisce la sua "ricerca totemica", iniziata negli anni '70 e non ancora conclusa. Una costante rielaborazione attorno al soggetto "totem", ininterrottamente creato e reinterpretato. Vallazza parla poi degli artisti che hanno influenzato la sua estetica, citando Marino Marini, Henri Moore e lo scultore rumeno Costantin Brancusi.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



LËN. PENSIERI E STORIE DI TRE ARTISTI GARDENESI

THOUGHTS AND STORIES OF THREE GARDENA ARTISTS

Regia	**Elia Romanelli**
Produzione	**Studio Liz, Venezia, 2012**
Formato	**DVD+Booklet**
Durata	**48 min**
Lingua	**Italiano/Ladino**
Sottotitoli	**Inglese/Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Lën è un documentario che quando parla di montagna suggerisce il tema dell'arte e che quando parla d'arte suggerisce alcuni punti di vista sulla vita. E viceversa. Questi suoi diversi cuori si trovano infine a battere insieme, accomunati da quell'origine comune che sembra essere il legno, materiale predominante nella cultura e nella scultura gardenese. Tre artisti le cui storie si intrecciano e si confrontano, ci conducono attraverso questo percorso. Tone da Cudan guarda alla scultura come ad una preziosa tradizione. Aron Demetz scolpisce grandi tronchi per comprendere l'arte contemporanea. Egon Rusina ha abbandonato la scultura per l'iconoclastia e l'eremitaggio. Il documentario parla di arte ma affronta anche temi correlati alla montagna, allo scorrere del tempo, all'identità ladina, alla spiritualità. Opera vincitrice della seconda edizione del Premio Autori da scoprire co-prodotta con il CAB.

© 2010/12 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL VIAGGIO DI ARON

LO SCULTORE ARON DEMETZ ALLA 53. BIENNALE DI VENEZIA

Regia	**Elia Romanelli**
Produzione	**Studio Liz, Venezia, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**16 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Ladino**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La storia di Aron è un doppio viaggio: quello dell'artigianato verso il suo futuro e quello dell'artista che dalle sue montagne arriva alla massima vetrina dell'arte: la Biennale di Venezia. "Credo che nell'arte contemporanea il legno sia visto come un materiale povero, antico, invece per me è una sfida. Ci sono materiali più o meno contemporanei, dipende dall'uso che se ne fa. Il legno è tanto contemporaneo quanto la plastica, il materiale è sempre in funzione dell'idea, dell'opera. Credo che nella nostra tradizione ci sia una grande ricchezza, e nel mio lavoro si vede. Nel mio caso è sempre stata una sfida usarla senza sfruttarla." Utilizzando la tecnica e la tradizione millenaria della scultura in legno per aprirsi all'arte contemporanea senza rinnegare nulla, la sua opera fa capire che il passato esiste e può servire ad aggiungere nuovi percorsi e nuovi significati.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

GENESI DI UN'OPERA D'ARTE

IL GRUPPO SCULTOREO IN BRONZO DI CLAUDIO TREVI

Regia	**Osvaldo Pallozzi, Cristina Costa**
Produzione	**Centro Audiovisivi Bolzano, 1987**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato documenta la creazione dell'opera di Claudio Trevi volta a commemorare le vittime del Lager di via Resia. Osservare da vicino la fusione del gruppo bronzeo rappresenta un valido spunto per la realizzazione di un documentario dalla chiara matrice didattica. L'intento, pienamente raggiunto, è quello di spiegare, con l'aiuto delle riprese filmate, tutti i difficili passaggi che portano alla realizzazione di una statua bronzea. Assistiamo pertanto alle varie fasi, dalla creazione dell'anima metallica, al rivestimento della stessa con una pasta di gesso plasmata dall'artista, fino alla posa della cera e al riempimento dell'intercapedine col bronzo fuso. Nel suggestivo scenario della fonderia artistica Brustolin di Verona, abbiamo il privilegio di poter idealmente affiancare il grande Trevi, intento a sintetizzare, attraverso la materia, un'idea.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

HUGO ATZWANGER (1883-1960)

FOTOGRAFO ARTISTA ETNOLOGO

Regia	**Lucio Rosa**
Produzione	**Studio Film TV, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**50 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Speaker Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il suo occhio per l'essenziale ne fa un disegnatore preciso, un meraviglioso illustratore, un fotografo puntuale. Affascinato dalla sua terra l'ha descritta in molti modi, interpretandola con la macchina fotografica, con il pennello, con la penna. Le oltre 30.000 fotografie da lui eseguite dagli anni '20 fino al 1943, sono documenti di grande valore etnologico e storico. Le fotografie di architettura rustica, insediamenti e paesaggi propongono immagini che oggi non si possono più cogliere, data la radicale trasformazione dell'ambiente. Tradizioni popolari, feste, lavoro di tutti i giorni, sono stati colti dal suo obiettivo e costituiscono un ricchissimo patrimonio fotografico. Dal punto di vista storico, culturale e popolare, è certamente tra i più importanti fotografi del Sudtirolo. Anche nei suoi dipinti murali, acquerelli, disegni, Atzwanger ha colto, con esatte riproduzioni veriste, il suo ambiente nativo: la sua Heimat.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONTEMPLAZIONE

FERRUCCIO BUSONI E LA MUSICA DEL '900

Regia	**Claudio Chianura**
Produzione	**Haze Hans e Alice Zevi Editions, Milano, 2014**
Formato	**DVD**
Durata	**54 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Ferruccio Busoni (Empoli 1866 - Berlino 1924) italiano naturalizzato tedesco. Compositore, docente, pianista, si trovò sempre a metà fra due scuole (classica e avanguardia), fra due paesi (Italia e Germania) e due lingue (quella italiana e quella tedesca), fra due impegni professionali spesso inconciliabili (quello di concertista e quello di compositore). Esule a Zurigo durante la prima guerra mondiale, fa amicizia con Umberto Boccioni e vive gli anni del rinnovamento che trasformerà la musica del nuovo secolo. A lui è dedicato il Concorso pianistico internazionale di Bolzano, dove a 13 anni tenne un concerto. Il documentario approfondisce, attraverso interviste nelle aule del Conservatorio, e riprese dei vincitori delle ultime edizioni, l'importanza di Busoni nella musica del Novecento e nella storia della musica e nella vita della città di Bolzano, anche attraverso le forme più sperimentali.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

FRANCO D'ANDREA JAZZ PIANIST

IL GRANDE PIANISTA MERANESE

Regia	**Andreas Pichler**
Produzione	**Miramonte Film, Bolzano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**55 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Franco D'Andrea, uno dei più importanti musicisti italiani contemporanei, nel 2006 ha compiuto 65 anni. Il documentario è stato realizzato per questa occasione ed è un omaggio alla sua carriera di pianista jazz, di compositore e di docente di musica. Al film partecipano quali intervistati ed "esperti" grandi personaggi della storia del jazz moderno, tra i quali i colleghi Enrico Rava, Paolo Fresu, Bruno Tommaso, Claudio Fasoli, Ernst Reijseger e anche storici e critici specializzati come Maurizio Franco, Stefano Zenni e Alberto Alberti. La comunicazione spontanea, diretta ed esemplare di Franco - sia come musicista che come insegnante che, infine, quale semplice "voce" in grado di interpretare, comprendere e parlare del jazz moderno, è davvero straordinaria e riesce ad interessare all'argomento jazzistico anche il più riottoso dei casuali fruitori.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

QUEL MAZZOLIN DI FIORI

MOMENTI DI STORIA DEL CANTO POPOLARE

Regia	**Silvano Faggioni**
Produzione	**TV 16 Produzione Televisiva, Brunico, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**58 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il film-documentario rappresenta un appassionato viaggio tra le genti dell'arco alpino, alla ricerca delle origini del canto popolare. Ovvero di quel prezioso patrimonio culturale trasmesso a voce di generazione in generazione tracciando per secoli la storia stessa delle genti di montagna. Dalle osterie di Udine ai fienili della Carnia, dalle valli del Trentino alle colline piemontesi, si è cercato il filo comune che lega i canti dedicati ai mestieri, alle passioni umane, ai valori della famiglia, ai drammatici momenti nelle trincee di guerra del Lagazuoi ai masi dell'Alto Adige. Viene tracciata quindi una panoramica sulla realtà coristica attuale in provincia di Bolzano. Il titolo è stato riservato al "mazzolin di fiori" che ha rappresentato una sorta di inno nazionale, cantato ancor oggi in Brasile, Argentina, Canada dagli italiani emigrati alla fine dell'800, oltre che ancora in Italia, se non altro dai cori alpini.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

ARCHITETTE. VITA E OPERE

DI TRE PIONIERE DELL'ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE

Regia	**Lorenzo Paccagnella**
Produzione	**Prisma/Centro Documentazione Donna, Bolzano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**47 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Palazzi, case, teatri, insomma tutto il patrimonio architettonico di una città, esprimono attraverso la loro estetica, più storie. La storia della città, inserita in un preciso contesto storico-culturale, la storia di quel progetto e il vissuto umano di chi quel progetto ha realizzato. La disciplina dell'architettura evoca immediatamente presenze maschili, dato che storicamente sono stati gli uomini a lasciare testimonianza di opere architettoniche. Eppure, anche in provincia di Bolzano molte opere sono state realizzate da donne, che oggi potremmo definire pioniere di una professione di forte impronta maschile. Helga Ehall-Hofer, Herthilde Gabloner, Jolanda Zamolo-Dalla Bona hanno progettato e realizzato opere, dai primi anni del dopoguerra fino all'inizio del 2000. Le tre storie, raccontate in prima persona, rappresentano tre modi diversi di affrontare la professione e la vita.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

L'ARCHITETTURA DURANTE IL FASCISMO

ARCHITETTURA RAZIONALISTA IN ALTO ADIGE

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Dokufilm, Merano, 1990**
Formato	**DVD**
Durata	**28 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Le testimonianze architettoniche realizzate durante gli anni Venti del Novecento hanno segnato profondamente il tradizionale paesaggio sudtirolese. Il regime fascista, proprio attraverso la costruzione di stazioni, piazze cittadine, edifici amministrativi e scolastici e ampie porzioni di edilizia urbana cercava di sancire il nuovo assetto politico di quest'area affidando proprio all'architettura una funzione rappresentativa dello Stato. Le numerose opere architettoniche, primo fra tutti il monumento alla Vittoria di Bolzano, parlano nelle loro diverse inflessioni, il linguaggio degli anni Venti legato all'architettura razionalista in rigorosa coerenza con i prodotti della nuova industria e attenta alla funzionalità. Il documentario opera un attento esame degli edifici altoatesini risalenti al periodo fascista tralasciandone la matrice ideologica.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

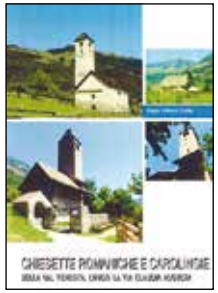
LA STORIA È PASSATA DI QUI

ARCHITETTURA IN ALTO ADIGE TRA LE DUE GUERRE

Regia	**Francesco Lauber**
Produzione	**Film Work Communication, Trento, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**20 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario intende riscoprire e valorizzare l'importante lascito architettonico degli anni '20 e '30 in Alto Adige, periodo nel quale esso diventa un laboratorio di architettura moderna, un'area di sperimentazione nella quale lavorano fianco a fianco, alcuni tra i più grandi architetti italiani e tedeschi dell'epoca, come Gio Ponti, Clemens Holzmeister, Lois Welzenbacher, Franz Baumann, Ettore Sottsass senior, Mansutti, Miozzo, Marcello Piacentini, autore in quel periodo del piano regolatore di Bolzano. Vengono intervistati storici dell'architettura e critici che si sono occupati con attenzione dell'argomento, non solo personalità locali ma anche protagonisti del dibattito internazionale, con l'obiettivo di inquadrare in modo chiaro e comprensivo l'articolata dimensione creativa di un periodo che vede intrecciarsi, non senza traumi, lo scontro-incontro tra culture e nazioni diverse.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



CHIESETTE ROMANICHE E CAROLINGE DELLA VAL VENOSTA

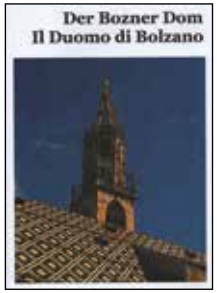
LUNGO LA VIA CLAUDIA AUGUSTA

Regia	**Vittorio Conte**
Produzione	**Prisma, Bolzano, 1993**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario si presenta coma una passeggiata lungo la Val Venosta alla scoperta degli edifici religiosi che sorgevano lungo la romana Claudia Augusta, importante via di comunicazione nel primo medioevo. Protagoniste sono le chiesette disposte a metà collina, accomunate dalla caratteristica struttura a capanna, con pietre a vista e annesso campanile possente, preziosa testimonianza del periodo carolingio e romanico. Punto di partenza e arrivo sono rispettivamente le importanti chiese di San Benedetto a Malles e San Procolo a Naturno famose in tutto il mondo per i loro affreschi. Il filmato ha come obiettivo quello di mettere in luce lo straordinario valore artistico e storico di queste chiese grazie al contributo della storica dell'arte Silvia Spada ma allo stesso tempo non dimentica l'importanza turistica svolta da questi antichi e suggestivi edifici.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



IL DUOMO DI BOLZANO/ DER BOZNER DOM

LA CHIESA PARROCCHIALE CITTADINA DI SANTA MARIA ASSUNTA

Regia	**Manfred Unterpertinger**
Produzione	**Mannicam, Brunico, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Duomo di Bolzano è una delle costruzioni sacre più insigni dell'Alto Adige. Dalla sua elezione a concattedrale, nel 1964, la Parrocchiale di Bolzano può fregiarsi ufficialmente del titolo di Duomo. Il filmato intende far luce sia sulle particolarità architettoniche e storico-artistiche della chiesa che sulla vita all'interno del Duomo. Nell'autunno del 1948, con la ricostruzione del duomo gravemente danneggiato dai bombardamenti alleati del 1944, si rinvennero sotto la pavimentazione le fondamenta di altre tre chiese e una lapide d'età romana. Le fondamenta della chiesa più antica risalgono al IV secolo e probabilmente era consacrata a San Vigilio, poiché molte chiese paleocristiane dei dintorni erano consacrate a lui. Vicino alla basilica sorgeva un piccolo sepolcreto, testimoniato dalla lapide di "Secundus Regontius", risalente al III secolo. Questo è il primo abitante di Bolzano di cui si conosce il nome.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

SAN GIOVANNI IN VALLE DI MÜSTAIR

1.200 ANNI DI STORIA DI UN CONVENTO

Regia	**Rudy Kaneider**
Produzione	**TV 16 Produzioni Televisive, Brunico, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**38 min**
Lingua	**Tedesco - Speaker Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Dal 1969 il Monastero di San Giovanni è al centro di attività scientifiche. Da allora si scava, si riporta alla luce, si restaura ciò che il tempo ha conservato. Nel 1983 è stato dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità. È agli affreschi nella chiesa che San Giovanni deve la sua fama mondiale. 134 immagini adornano le pareti interne come un arazzo. Si tratta del maggiore ciclo di affreschi carolingi del mondo. Müstair è un luogo di frontiera svizzero. Lo zelo dei ricercatori e la ressa dei visitatori sono una delle facce di San Giovanni. L'altra faccia rimane celata. Ancora oggi 12 suore Benedettine vivono infatti all'interno delle sue mura. Formule di preghiera e silenzio scandiscono la loro giornata e la clausura non è accessibile al pubblico. La piccola comunità è guidata dalla priora Suor Pia che ha messo per iscritto i suoi ricordi degli ultimi 50 anni di vita religiosa.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

MADONNA DI PIETRALBA

UN LUOGO DI FEDE

Regia	**Manfred Unterpertinger**
Produzione	**Mannicam, Brunico, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano /Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il Santuario della Madonna di Pietralba è il più frequentato dell'Alto Adige. Si trova a 1520 metri, tra i paesi di Nova Ponente e Monte San Pietro, ben visibili dalla città di Bolzano. Fu fondato nel 1553, dopo il ritrovamento della statuetta miracolosa, una Pietà in alabastro, effettuato da un contadino del luogo, Leonhard Weißensteiner (da cui il nome del santuario) a cui apparve la Vergine Maria, guarendolo dalla sua malattia. A titolo di ringraziamento, la Madonna gli chiese di erigere una chiesetta. Il filmato non fa vedere solo la storia del santuario, ma anche la quotidianità al convento durante tutto l'anno. Tra i visitatori spicca il nome di Albino Luciani (Papa Giovanni Paolo I) che da bambino vi si recò in pellegrinaggio e da cardinale vi trascorse le vacanze estive. Nel 1988 vi si recò anche Papa Giovanni Paolo II che nel 2003 concesse l'indulgenza plenaria a coloro che visitano questo luogo sacro.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

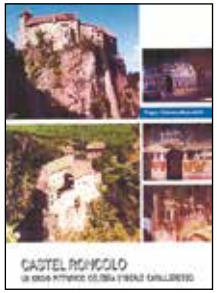
IL CASTELLO IN ALTO ADIGE

CENNI DI VITA E STORIA ALTOATESINA IN EPOCA FEUDALE

Regia	**Ennio Chiodi, Gaetano Zoccatelli**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi, Bolzano, 1991**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un panorama incantevole, unico, inconfondibile. Impossibile immaginare l'Alto Adige senza le sue straordinarie montagne, le grandiose distese di neve perenne, le solenni cattedrali di roccia dolomitica. Come impossibile sarebbe immaginare il paesaggio altoatesino senza le centinaia di costruzioni fortificate disseminate ovunque, senza le rocche, le torri, le mura, i merli, i bastioni, le guglie degli splendidi castelli medievali, tanto naturalmente inseriti nell'ambiente circostante, quasi mimetizzati o talvolta modellati dalla natura con la stessa incredibile perizia con la quale plasma roccia e terreno. I castelli medievali, in gran parte ben conservati, sono stati i protagonisti di una lunga e confusa fase storica, nel corso della quale fu spesso centrale il ruolo assunto da questa regione di frontiera, da questa zona cuscinetto tra i due grandi poteri del tempo: l'Impero e il Papato.

© 1991 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



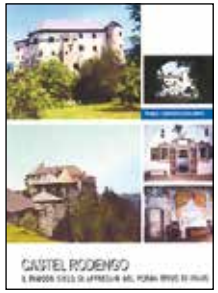
CASTEL RONCOLO

UN RAFFINATO CICLO PITTORICO CELEBRA L'IDEALE CAVALLERESCO

Regia	**Gaetano Zoccatelli**
Produzione	**Zeta Cinematografica, Verona, 1983**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario illustra gli aspetti storici e artistici di Castel Roncolo, famoso per i suoi preziosi affreschi e considerato uno dei più bei castelli della nostra provincia. Costruito dalla famiglia von Wangen nel 1237 come poderosa difesa all'imbocco della gola di Sarentino, il castello passò nelle mani dei Vintler nel 1385. I ricchi e potenti signori trasformarono il castello in una piacevole residenza nobiliare ampliando i palazzi e adornando le sale con raffinati affreschi. Specchio della cultura cortese del gotico internazionale, il ciclo pittorico di Castel Roncolo è la celebrazione dell'ideale cavalleresco di bellezza ed eroismo vissuto tra la fine del Trecento e gli inizi del Quattrocento dalla nobiltà locale. Dame e cavalieri, protagonisti di tornei, danze, giochi e scene di caccia sullo sfondo di boschi e castelli, animano le pitture, felice incontro tra la cultura italiana e quella tedesca.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



CASTEL RODENGO

IL FAMOSO CICLO DI AFFRESCHI DEL POEMA EPICO DI IVANO

Regia	**Gaetano Zoccatelli**
Produzione	**Zeta Cinematografica, Verona, 1983**
Formato	**DVD**
Durata	**16 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Castel Rodengo, situato sul contrafforte montuoso tra la Val Pusteria e la Val d'Isarco, lambito a valle dalla Rienza, fu costruito nella prima metà del 1100 dai signori di Rodank. Il maestoso castello, la cui corte centrale è custodita da un fortilizio antemurale e due sistemi difensivi come uno scrigno prezioso, si presenta nelle forme attuali in seguito alle modifiche effettuate nel corso del '300 e del '500 eseguite per trasformarlo in una residenza più confortevole e inespugnabile anche contro le armi da fuoco. Il documentario si sofferma sull'analisi del famoso ciclo di affreschi di argomento cavalleresco. Realizzato dal pittore Ugo, attivo alla corte del vescovo di Bressanone Corrado di Rodank, tra la fine del XII e gli inizi del XIII sec, il ciclo narra la storia di Ivano, protagonista del poema epico di Chrétien de Troyes nell'adattamento del tedesco Hartmann von Aue.

© 1983 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LA COSTRUZIONE DI CASTEL TIROLO

SCAVI E RICERCHE SULL'IMPIANTO ORIGINARIO

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia visuale, Merano, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

In occasione della mostra storica del Tirolo del 1995: Il sogno di un principe: Mainardo II - la nascita del Tirolo sono state messe a punto importanti scoperte a proposito della costruzione di Castel Tirolo. Fatto erigere prima del 1100 da una potente famiglia della Val Venosta, chiamata Tirolo dal nome di questa località, il castello fu ricostruito più ampio sulle basi della vecchia struttura nel 1138 per poi essere sopraelevato di un piano nella seconda metà del Duecento per volere di Mainardo II. Il filmato documenta le attività di scavo e ricerca condotte nel 1994 che hanno portato ad una precisa datazione delle diverse fasi costruttive del castello. Le più evolute tecniche di archeologia medievale quali l'esame delle strutture in legno originali e l'analisi dei reperti archeologici rinvenuti in un'intercapedine del castello sono dettagliatamente spiegate dagli esperti del settore.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CASTEL TRAUTTMANSSDORFF

STORIA & STORIE DI UN CASTELLO

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano/Inglese**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nel 1870 l'imperatrice Elisabetta d'Austria trascorse l'intero inverno a Castel Trauttmansdorff e più avanti vi fece ritorno una seconda volta, soggiornandovi per alcuni mesi e inaugurando così il periodo di massimo sviluppo di Merano come città di cura. Per decenni il castello fu poi abbandonato alla rovina e solo a partire dal 2003 è tornato all'antico splendore come Museo del Turismo nel cuore del Giardino Botanico. Il filmato racconta la movimentata storia di Castel Trauttmansdorff, nella quale si riflette l'intera storia dell'Alto Adige. Originariamente Castel Neuberg, il suo nome risale a Nikolaus von Trauttmansdorff, che divenne famoso come condottiero al servizio della Casa d'Austria. Anche se risiedeva prevalentemente a Trento presso la sede vescovile, nel 1543 acquistò il castello. Documentario prodotto su incarico del Touriseum - Museo provinciale del Turismo.

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL PAESAGGIO FORTIFICATO

CASTELLI IN ALTO ADIGE DAI TIROLO AGLI ASBURGO

Regia	**Luciano Stoffella**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano / Studio ZEM, Bolzano 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario illustra le vicende storiche che hanno portato ad una proliferazione di costruzioni fortificate sul territorio, circa 400, che rendono l'Alto Adige una "terra di castelli". Nell'epoca medievale aveva un ruolo essenziale come terra di passaggio tra nord e sud dell'Europa: per mantenerne il controllo, nel 1000 gli imperatori crearono i principati vescovili di Trento e Bressanone. La difficoltà di governare il territorio diede vita alla figura del feudatario. Nacquero le potenti famiglie dei Vanga, degli Appiano e dei Tirolo. Alla fine del 1300 dalle mani del Tirolo, famiglia che ha dato nome al territorio, passa agli Asburgo, che spostano la capitale ad Innsbruck. Se inizialmente il Tirolo guardava alla sua espansione verso sud ed era integrato nel territorio italiano, il cambiamento logistico ribaltò questa prospettiva non solo in campo politico, ma anche culturale e artistico.

© 2005/08 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL FORTE DI FORTEZZA

BALUARDO INATTACCABILE DELL'IMPERIAL-REGIA FRANZENSFESTE

Regia	**Hans Wieser**
Produzione	**Johann Wieser Produzione Cinematografica, Bolzano, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario narra la storia del forte di Fortezza, dalla sua nascita come baluardo imprendibile contro le truppe nemiche sino alla sua trasformazione in monumento storico, efficace testimonianza del passato. Il forte sorge in un'area di grande importanza strategica, l'imbocco della Val Pusteria. L'inizio dei lavori per l'edificazione di quella che sarà la più costosa fortezza dell'Impero austro-ungarico risale al 1832. Alla costruzione parteciparono 1700 operai e 4500 manovali. Le grandi lastre di granito, le 130 bocche da fuoco, le volte a botte contro l'artiglieria pesante rappresentavano, per le tecniche militari dell'epoca, una fortificazione pressoché indistruttibile. L'edificio risponde inoltre a criteri di perfezione formale non casuali, giacché nell'Austria di allora gli edifici militari venivano progettati con cura, dovendo esprimere rigore, potenza e capacità di resistere.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CINEMA 02

L'INCANTO DELLO SCHERMO

100 ANNI DI CINEMA NEL TIROLO STORICO

Catalogo	**Province autonome di Trento, Bolzano, Landtirol, 1995**
CD-ROM	**Lorenzo Paccagnella, Multimedia Project, Bolzano, 1995**
Formato	**Catalogo 256 pag.**
Durata	**CD-ROM 30 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Tedesco/Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

L'Incanto dello Schermo è un'iniziativa organizzata congiuntamente dalle Province di Trento e Bolzano e dal Land Tirol in occasione del centenario del cinema. Il catalogo della manifestazione ripercorre la sorprendente storia della cinematografia nel Tirolo storico. Ad esso è allegato il primo CD-ROM realizzato dalla Provincia autonoma di Bolzano, grazie alla società di produzione Multimedia Project in collaborazione con il Centro Audiovisivi, che ne raccoglie i contributi: saggi, immagini e filmati sullo sviluppo delle tecniche cinematografiche e sulla storia del cinema nelle tre province, le schede dei film presentati nell'ambito di un'esposizione itinerante a Trento, Bolzano/Bozen e Innsbruck. I temi affrontati spaziano dalla tecnica all'arte, dalla cultura allo spettacolo, dalla guerra combattuta tra il 1915 e il 1918 alla storia contemporanea, e ad essi fanno da sfondo le nostre montagne.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL TIROLO IN PELLICOLA

FILM TIROLESI DALLE ORIGINI AL 1918

Autore	**Paolo Caneppele**
Edizione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1996**
Formato	**Libro**
Pagine	**232**
Lingua	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

La celebrazione del centenario del cinema ha rappresentato l'occasione per avviare un progetto di studio dedicato alla ricostruzione di una filmografia storica locale. In quell'occasione infatti si potè constatare la grande ricchezza che offriva il territorio agli appassionati e agli storici del cinema, un settore ancora inesplorato e di grande valore culturale. In questo ambito di indagine si inserisce il Tirolo in pellicola, che censisce i film prodotti o ambientati nel territorio dalle origini della cinematografia al 1918. È la prima ricerca di un progetto volto a riportare alla luce le tappe della cinematografia locale, che ha "il merito di aver fissato molti punti fermi, di aver delimitato il territorio con sicurezza, corretto non poche imprecisioni e arricchito di molti dati ulteriori le pur accuratissime mappe filmografiche esistenti". (dall'introduzione di Gian Piero Brunetta)

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TUTTO ESAURITO

GLI SPETTACOLI CINEMATOGRAFICI A BOLZANO (1896-1918)

Autori	**Mauro Bonetto, Paolo Caneppele**
Edizione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1999**
Formato	**Libro**
Pagine	**320**
Lingua	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Tutto Esaurito è una pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto per la ricostruzione della storia del cinema in Alto Adige, promosso dal Centro Audiovisivi di Bolzano. La ricerca è volta a individuare le tappe che hanno segnato il susseguirsi degli spettacoli cinematografici a Bolzano dal 1896 al 1918, dai primi ambulanti fino alla creazione delle sale stabili e quindi alla fine della prima guerra mondiale. Il testo è sviluppato in diverse sezioni. La storia dell'attività cinematografica a Bolzano, sia quella ambulante che quella stabile, è stata esaurientemente esposta in capitoli che ne tracciano cronologicamente le tappe principali. Tutti gli altri molteplici aspetti legati più o meno direttamente al cinematografo, sono stati illustrati in sezioni specifiche, cercando in tal modo di mettere in luce le implicazioni culturali e sociali che il cinematografo rivelò sin dai suoi esordi.

© 1999 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

FRA LUCI E OMBRE

INTRATTENIMENTO E PROPAGANDA SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI DI BOLZANO (1919-1945)

Autori	**Paolo Caneppele, Annalisa Rigon**
Edizione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2002**
Formato	**Libro**
Pagine	**328**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Questa pubblicazione approfondisce ulteriori aspetti della storia del cinema in Alto Adige, non solo quelli evolutivi dello spettacolo cinematografico ma anche i suoi riflessi sociologici nel corso del periodo storico preso in considerazione. Parlare di cinema degli anni Venti, Trenta, Quaranta, porta infatti inevitabilmente a parlare di una città nella sua fase di trasformazione più profonda e Bolzano nel secolo trascorso ha vissuto trasformazioni radicali. “L’esplorazione di singole microstorie nel campo delle indagini di storia del cinema, ha dato nel corso degli ultimi due decenni un contributo importantissimo all’evoluzione metodologica degli studi in ambito cinematografico. Disponiamo ora di un ricco repertorio di ricerche condotte su centri maggiori e minori e possiamo far conto su una nozione di “cinema” enormemente più ampia e raffinata”. (dall’introduzione di Leonardo Quaresima)

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

KUASSÙ

LO SPETTACOLO DEL TERRITORIO

Regia	**Duccio Canestrini, Michele Melani**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano - Formasette Creativelab, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**42 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

“Kuassù” è l’ideale seguito di “Genius Loci. Lo spirito del luogo in Alto Adige” e approfondisce ulteriormente il tema di un’esplorazione inedita e una riflessione creativa sulla nostra identità. Il 28.09.2012 ha avuto luogo una conferenza/spettacolo che ha messo in scena l’Alto Adige prendendo spunto da storia, folklore, architettura, alla luce della migliore cinematografia che lo ha immortalato. Dal Castello di Tures che accoglie un esilarante Alberto Sordi (La più bella serata della mia vita) alle location di Trenker, Pasolini, Polanski, al magico Monte Cristallo di Leni Riefenstahl (Das Blaue Licht) rivisitato in stile pop da Campiotti (Mai più come prima). Non mancano testimonianze su cinema e territorio, come quella di Peter Martell. Si affrontano gli stereotipi. Qualcuno reggerà, qualcuno andrà in frantumi. C’est la vie. L’ultima parte è dedicata all’equilibrio, talvolta funambolico, che è necessario mantenere.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

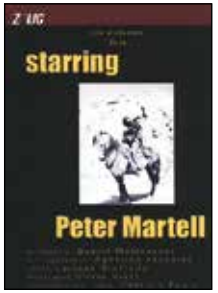
MARTIN KAUFMANN

UNA VITA PER IL CINEMA

Regia	**Evi Oberkofler, Edith Eisenstecken**
Produzione	**Edith Eisenstecken Filmproduktion, München, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**45 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Le registe incontrano nel suo paese di Nova Levante Martin Kaufmann, punto di riferimento per il cinema in Alto Adige, lo osservano durante le "sue" Giornate del Cinema di Bolzano e lo accompagnano alla Berlinale. Compagni d'avventura, amici e persone illustri raccontano di Martin e ricordano i tempi in cui vedere film impegnativi a Bolzano non era affatto un'ovvietà. Il documentario descrive l'entusiasmo di un uomo che ha vissuto e vive per il cinema. La sua programmazione multilingue al Filmclub di Bolzano è unica nel suo genere ed è un contributo decisivo all'integrazione dei due principali gruppi linguistici in Alto Adige. Stimato dal pubblico e da cineasti tedeschi, austriaci, svizzeri e italiani, il Festival Bolzano Cinema nel 2011 ha compiuto i suoi primi 25 anni. Il documentario ci ricorda che "vedere il film giusto nel momento giusto, è come un'illuminazione".

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



STARRING PETER MARTELL

UN ALTOATESINO A CINECITTÀ

Regia	**Fabrizio Favro**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**43 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario propone il ritratto dell'attore cinematografico Peter Martell, al secolo Pietro Martellanz (Bolzano, 1938 - 2010): avventuriero, amante del western, lavapiatti, Mister Italia e dal 1962 al 1973 attore di successo del cosiddetto western all'italiana. Il film-intervista racconta la storia della carriera artistica di uno dei più eccentrici protagonisti di una delle epoche più gloriose del cinema italiano, l'epoca degli spaghetti-western. Tra la fine degli anni sessanta e l'inizio degli anni settanta Peter Martell ha partecipato a più di settanta film, quasi tutti western, quasi tutti prodotti a Cinecittà. Il suo amore per la libertà e il suo innato senso dell'avventura gli hanno impedito di fare una carriera da eroe popolare. A causa di un litigio con la fidanzata, involontariamente lanciò la carriera di Terence Hill che interpretò al posto suo il personaggio di Cat in "Dio perdona… io no!"

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CHI TIRA I FILI?

RACCONTO AUTOBIOGRAFICO DI HERTHILDE GABLONER, IN ARTE MARIA GARDENA

Autrice	**Herthilde Gabloner**
Edizione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2004**
Formato	**Libro**
Pagine	**110**
Lingua	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Chi tira i fili? è il ritratto autobiografico di Herthilde Gabloner, originaria di Bolzano, in arte Maria Gardena, che a soli 19 anni, nel 1939, è stata la protagonista principale del film di Enrico Guazzoni "Ho visto brillare le stelle (esterni girati in Val Gardena, in Val Badia e a Bolzano). Qualche anno dopo, nel 1943, partecipa a "I bambini ci guardano", regia di Vittorio De Sica, la sua prima opera di impegno sociale. Nella pagine di questa pubblicazione Herthilde Gabloner racconta del suo incontro con De Sica e delle altre esperienze di giovane attrice di Cinecittà. Ma soprattutto ricorda per noi frammenti di una vita intensa e in continuo movimento, con la consapevolezza della irripetibilità di ogni momento che ci è dato di essere al mondo e dunque della irrinunciabilità di una vita da vivere, sempre e comunque, in tutta la sua pienezza. (dall'introduzione di Vittorio Curzel)

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

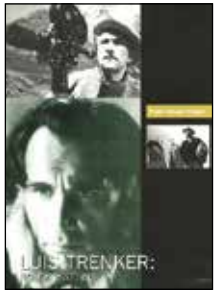
REGISTA E LA DIVA (IL)

L'ATTRICE CARMEN CARTELLIERI E CORNELIUS HINTNER, REGISTA

Regia	**Cornelius Hintner**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2000**
Formato	**Cofanetto Libro+VHS/DVD - pagine 234**
Durata	**90 min**
Lingua	**Muto Sonorizzato**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

La pellicola del film a soggetto "Die Würghand" (Passioni e delitti), realizzato nel 1920 da Cornelius Hintner, è stata ritrovata negli archivi del Filmarchiv Austria di Vienna e accuratamente restaurata presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata di Bologna. Oggi può essere nuovamente apprezzata dal pubblico con una colonna sonora composta per l'occasione dal M°Antonio Coppola. Il film narra una vicenda tipica del cinema dell'epoca, il delitto passionale. A Hintner, regista originario di Bolzano e alla principale interprete nonché produttrice dei suoi film Carmen Cartellieri, la prima attrice italiana a recitare in un film austriaco, è dedicato il volume allegato al film, "Il regista e la diva", a cura di Paolo Caneppele, che per la prima volta ripercorre la vicenda artistica e personale di questi due importanti protagonisti della cinematografia europea del muto, che insieme realizzarono numerosi film di successo.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



LUIS TRENKER: FIGLIOL PRODIGO

OMAGGIO AL GRANDE REGISTA ALTOATESINO

Regia	**Andreas Perugini**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano / Studio ZEM, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**50 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Personaggio poliedrico, Trenker ha vissuto 97 anni intensissimi, durante i quali si è fatto conoscere e apprezzare come guida alpina, maestro di sci, scalatore, architetto, attore, regista, scrittore, ma anche faccendiere, violinista, pittore. Non eccelse in tutti gli ambiti dove la sua veemente passione lo portò ad operare, ma sicuramente i risultati furono sempre apprezzabili. Nato a Ortisei in Val Gardena nel 1892, era figlio di una terra diventata italiana dopo la guerra del 1915-18 e dovette destreggiarsi tra la Berlino nazista e la Roma fascista, ma non allentò mai i profondi legami che lo univano alla valle natia. Questo documentario si propone di indagare sull'impatto di Trenker sulla settima arte ma, soprattutto, sul perché un personaggio di tale levatura artistica sia oggi quasi marginale nell'immaginario collettivo, anche per la gente della sua terra: l'Alto Adige.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

BLIND HUSBANDS (MARITI CIECHI)

ERICH VON STROHEIM E IL CINEMA NELLE DOLOMITI

Regia	**Erich von Stroheim**
Produzione	**CAB Centro Audiovivisivi Bolzano, 2008**
Formato	**Cofanetto Libro+DVD - Pagine: 132**
Durata	**99 min**
Lingua	**Muto Sonorizzto**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

"Mariti ciechi" è il primo film di Erich von Stroheim, geniale e bizzara personalità del cinema muto. Una coppia di sposi americani trascorre le vacanze nelle Dolomiti, a Cortina. Lui, medico e appassionato alpinista, pensa solo alle scalate. Un ufficiale austriaco, modesto arrampicatore ma intraprendente donnaiolo, approfitta della situazione per corteggiarne disinvoltamente la moglie. Il confronto tra i due uomini avviene durante una "sfida alpinistica". Abbandonato dal più esperto rivale, il seduttore cade in preda al terrore e muore. Il distratto marito se la cava con un braccio rotto e ritrova l'amata. L'unico vero uomo di montagna è la guida alpina Sepp: osserva sornione l'evolversi degli eventi, rivelandosi alla fine discreto e puntuale alleato del marito. Terzo film muto proposto dal CAB. Pellicola originale presso il Museo del Cinema di Vienna. Autore della pubblicazione: Paolo Caneppele.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MACINACHILOMETRI (DER KILOMETERFRESSER)

FILM DI VIAGGIO E TURISMO IN EUROPA NEGLI ANNI VENTI

Regia	**Karl Imelsky**
Produzione	**CAB Centro Audiovivisivi Bolzano, 2010**
Formato	**Cofanetto Libro+DVD - Pagine: 132**
Durata	**99 min**
Lingua	**Muto Sonorizzato**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Un appuntamento imperdibile per rivivere le imprese di un eroico motociclista che, per scommessa, attraversa l'Europa in sella a una Norton dell'epoca. Per vedere immagini, volti, paesaggi, città d'arte e località turistiche di inizio Novecento, tra le quali anche Bolzano. Prosegue l'intensa attività del Centro Audiovisivi di recupero, valorizzazione e diffusione del patrimonio cinematografico legato al territorio, che ha consentito di riportare alla luce pellicole straordinarie e inediti cortometraggi d'epoca. Per completare l'offerta didattica, il film è abbinato ad una pubblicazione che fornisce testimonianze uniche su folklore, feste e tradizioni popolari e approfondisce il ruolo che hanno avuto le motociclette sullo schermo. Un affascinante viaggio nel passato e nella cultura, non solo cinematografica, di un'epoca, per gli appassionati di cinema, arte e motociclette. Autore della pubblicazione: Paolo Caneppele.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IN MOTOCICLETTA SULLE DOLOMITI

LOTHAR RÜBELT E IL FILM TURISTICO-SPORTIVO

Regia	**Lothar Rübelt**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2003**
Formato	**Cofanetto Libro+VHS/DVD - Pagine: 120**
Durata	**46 min**
Lingua	**Muto Sonorizzato**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Un gruppo di entusiasti motociclisti di Vienna decide, nel 1926, di realizzare un film sulle Dolomiti. Dopo un primo sopralluogo la spedizione è attentamente preparata, ma contrattempi, incidenti, ritardi, ostacoli burocratici e liti nel cast ritardano l'inizio delle riprese. Con mezzi tecnici ridotti, in appena due settimane, la troupe dà avvio alle riprese di uno straordinario viaggio in motocicletta da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo. Riprese di montagna e passione per i motori si fondono in questo documentario che per qualità e tematiche rappresenta un unicum nella cinematografia sportiva dell'epoca. Le star del film sono le moto, presenti in quasi tutte le inquadrature, e i paesaggi alpini che incantano i protagonisti come gli spettatori. Il film di Lothar Rübelt del 1926, è stato restaurato in collaborazione con il Filmarchiv Austria. Musiche di Tiziano Popoli. Autore della pubblicazione: Paolo Caneppele.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

VAMPIRI IN VAL GARDENA

ROMAN POLANSKI E LA SUA TROUPE A ORTISEI

Regia	**Matthias Höglinger**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Tedesco/Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Documentario realizzato in co-produzione con la Scuola di Documentario, Televisione e Nuovi media ZeLIG. Tra il 1966 e il 1967 Roman Polanski ha diretto e interpretato il film “Per favore… non mordermi sul collo!”. La prima e la migliore parodia del genere, una commedia fantastica di garbo irresistibile che si snoda attraverso una lunga serie di trovate esilaranti. Il Prof. Abronsius, vampirologo, e il suo giovane assistente Alfred si arrampicano sugli specchi per non trasformarsi in vampiri e salvare la bella Sarah nel castello del conte von Krolock, in Transilvania. Il film fu parzialmente girato tra l’Alpe di Siusi e la Val Gardena. Il documentario propone le impressioni e reazioni che allora l’evento della produzione di un film provocò a Ortisei, in Val Gardena, dove soggiornava la troupe, dando voce a coloro che hanno collaborato alla realizzazione del film come comparse e autisti.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LOCATION DOLOMITI

CIAK IN ALTA QUOTA

Autori	**Mauro Bonetto, Paolo Caneppele**
Edizione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1998**
Formato	**Libro**
Pagine	**64**
Lingua	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Location Dolomiti è la seconda tappa di un progetto avviato nell’anno del centenario del cinema, non a caso definito Cinema nelle Dolomiti, che ricrea, nelle sue varie sfaccettature, una storia non ancora scritta, quella degli aneddoti, delle “curiosità” che ruotano intorno al cinema prodotto o ambientato nelle Dolomiti, contribuendo a completare il quadro di tutti coloro, fra scrittori, musicisti e registi, che hanno tratto ispirazione dalle nostre montagne, dai luoghi e dalla gente che le abita. Il volumetto raccoglie una serie di articoli apparsi sul quotidiano Alto Adige tra novembre e dicembre del 1996, una piccola storia in 12 puntate, arricchite e integrate con nuovi preziosi spunti. Un ulteriore tassello che contribuisce a comporre il quadro di una storia del cinema locale così insospettabile come quella creatasi intorno alle Dolomiti e ai set allestiti sullo sfondo delle nostre montagne.

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

GUIDA AI LUOGHI DEL CINEMA IN ALTO ADIGE

ALLA SCOPERTA DELL'ALTO ADIGE ATTRAVERSO I FILM

Regia	**Lothar Rübelt**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano / Giunti Progetti Educativi, 2006**
Formato	**Libro+DVD - Pagine: 165**
Durata	**46 min**
Lingua	**Muto Sonorizzato**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito / In vendita su richiesta nelle librerie**

Dedicata a tutti coloro che amano il cinema e che, da turisti, sono interessati a scoprire le storie delle location dei film girati in Alto Adige. Un viaggio alla scoperta dell'Alto Adige sulle tracce dei film che ne hanno immortalato le montagne, i paesaggi incontaminati e le architetture, che ci auguriamo possa rendere l'idea delle potenzialità del cinema nel nostro territorio, dove hanno scelto di girare i propri film, oltre al noto altoatesino Trenker, registi del calibro di Pasolini, Visconti, Polanski e anche un "mostro sacro" come Hitchcock, che nel lontano 1926, lo stesso anno in cui il viennese Lothar Rübelt, pioniere del film turistico-sportivo, documentava con la macchina da presa il "Viaggio in motocicletta" di un gruppo di amici da Vienna fino alle Tre Cime di Lavaredo, girava il suo primo cortometraggio sul Passo del Rombo. Volume a cura di Mauro Bonetto e Paolo Caneppele. DVD allegato: "In motocicletta sullle Dolomiti".

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

OMBRE SUL MASO DELLE ROSE

OPERA VINCITRICE DEL PREMIO CAB A MERANO TV FESTIVAL

Regia	**Erwin Egger, Werner Lanz, Andreas Robatscher, Jean Marc Esposito**
Produzione	**Carambolage, Bolzano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**10 min**
Lingua	**Muto Sonorizzato**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Cosa succede se si mettono assieme un contadino tirolese tendente all'alcolismo e con una sfrenata passione per le carte, un boss improvvisato e un tipico maso chiuso altoatesino? È quello che vien fatto di chiedersi guardando questo divertente cortometraggio che condensa in dieci minuti tutti i luoghi comuni del film noir (la pupa, il gangster, l'antieroe con un particolare affetto per la bottiglia, il gioco d'azzardo) sovrapponendoli con ironia agli stereotipi locali. E così l'antieroe indossa il "Bauernschurz" e non l'impermeabile, gioca a "Watten" e non a poker, beve "Lagrein" anziché un whisky liscio. E che dire dell'ambientazione? Dalle fumose e grigie metropoli statunitensi ci ritroviamo catapultati in un bel prato, circondati da mucche, galline e un esercito di bambini; e la musica? Niente jazz; ad accompagnare le peripezie del nostro eroe troviamo i "Kastelruther Spatzen".

© 1998 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

BOLZANO, JAMME JÀ!

L'IPOTESI FANTASTICA DI UNA BOLZANO PARTENOPEA

Regia	**Emanuela Pesando**
Produzione	**Planet Image, Roma / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**20 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

E se invece di mille futuri avessimo mille passati? Anno 1807. L'esercito delle Due Sicilie si impadronisce con un colpo di mano della città di Bolzano. 200 anni dopo, Gennaro arriva col treno dal Sud per far visita allo zio e scopre una città dai tratti partenopei, risultato dell'improbabile conquista di due secoli prima. "Bolzano Jamme Jà" è un'ipotesi fantastica, un gioco di specchi tra storia, realtà e finzione, dichiarato apertamente nel finale quando gli attori si incontrano fuori scena e commentano liberamente il copione. Il filmato consente di evidenziare il paradosso delle nuove identità che si creano ironizzando sul cliché dell'appartenenza etnica. Opera vincitrice del primo premio per la categoria "fiction" della prima edizione del Premio Autori da scoprire, nel 2005, è anche il primo film corto di fiction girato in Alto Adige e coprodotto dal Centro Audiovisivi di Bolzano.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

POLLINE

INCOMUNICABILITÀ NEL MONDO VIRTUALE DELLE CHAT

Regia	**Marco Ravasio**
Produzione	**Scuola Holden / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**5 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Progetto Circus è un corso itinerante, ideato e organizzato dalla Scuola Holden e dalla produzione cinematografica Fandango, una scuola elementare di cinema, un percorso di avvicinamento, un modo per curiosare un po' dentro a un mestiere. A Bolzano, in collaborazione con il Centro Audiovisivi, si è tenuto dal 17 maggio al 29 giugno 2008: 3 seminari, 4 workshop e come obiettivo didattico la realizzazione di un cortometraggio tematico realizzato dai partecipanti al corso Marco Baggio, Giovanna Baldissera, Juliane Biasi, Sebastiano Insigna, Tommaso Turci, Elisabetta Zerbetti, Chiara Bolrin, con la supervisione del tutor, Marco Ravasio, che ha guidato i corsisti nella scrittura del soggetto e della sceneggiatura e ha realizzato insieme a loro le riprese e il montaggio. La trama: Giorgio e Ludovica, amici on-line, decidono di passare dalle chat ad un incontro reale: ci riusciranno?

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TUTTO È NORMALE. MA CHI È DIVERSO?

BACK-STAGE DEL FILM VIELEN DANK FÜR NICHTS

Regia	**Martin Rattini, Stefan Hillebrand**
Produzione	**Helios, Bolzano, 2014**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

"Tutto è normale" vuole essere un viaggio sul tema dell'inclusione nei confronti del diverso. Riflessioni che nascono dell'esperienza di attori disabili e non, durante le riprese del film girato in Alto Adige "Vielen Dank für Nichts". Tra le scene della fiction e le interviste ai registi, agli attori e al resto della troupe "Tutto è normale" racconta di come questi due mondi paralleli che come per magia qui si incontrano, dialogano e imparano a conoscersi. Uno sguardo leggero e ironico sulla nostra società, ma soprattutto un esempio di come un progetto di inclusione possa farci ricordare che tutti siamo diversi... e che tutto questo è normale. "Io non credo che potremmo continuamente pensare che quella società che rimane indietro sia un problema da servizi sociali. Noi adesso dobbiamo fare operazione di inclusione, non più di integrazione." (Antonio Viganò)

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CON GLI OCCHI DI UN PELLEGRINO MEDIEVALE

LA VIA ROMANICA NELLE ALPI (VIA CLAUDIA AUGUSTA)

Regia	**Lucio Rosa**
Produzione	**Studio Film TV, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**59 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Speaker Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

12° secolo in Europa. Medioevo. Avventure, pellegrinaggi e crociate caratterizzano la vita culturale e religiosa di quei tempi. L'appello del papa per la prima crociata fomenta un entusiasmo enorme che muove le masse. La meta era la Terra Santa. I sentieri e le strade che portavano a Gerusalemme divennero nuovi percorsi per la diffusione delle culture lungo i quali i popoli d'Europa trovarono una nuova identità nella fede cristiana. Uno degli itinerari più frequentati percorreva la Val Venosta, sul tracciato dell'antica Via Claudia Augusta. I primi pellegrini partivano dalla Germania per raggiungere Venezia e imbarcarsi verso la meta. Lungo i percorsi era sorti ospizi, monasteri, innumerevoli chiese e santuari. Le pitture murali hanno conservato la ricchezza narrativa e la brillanza dei colori che rendevano visibile l'invisibile, parlando anche a chi non sapeva né leggere né scrivere.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

DOBBIACO (VAL PUSTERIA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nella puntata di Dobbiaco si parla della storia del paese, anche quella antica, attraverso il contributo, tra gli altri, dello stesso Sindaco Guido Bocher, che racconta la permanenza in paese di Massimiliano durante la guerra tra gli Asburgo e Venezia nel 1500, nonché di musica, partendo dai soggiorni di Gustav Mahler, dell'inserimento degli italiani nel tessuto economico-sociale, dei loro ricordi, dell'epopea delle caserme militari ormai in disuso e di tutela dell'ambiente, in particolare della valorizzazione del bosco. Nelle interviste degli abitanti di lingua italiana è stata messa in evidenza l'importanza del Circolo culturale Alta Pusteria, promotore di eventi di grande risonanza, in particolare gli incontri con gli autori più noti. Il Circolo funge anche da coordinatore nella raccolta delle testimonianze e dei documenti necessari a consolidare la memoria storica del gruppo linguistico italiano.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

FORTEZZA (VAL D'ISARCO)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La puntata è dedicata alla storia, la cultura, i personaggi e i misteri legati alla piccola cittadina che sorge a pochi chilometri da Bressanone. Le vicende narrate spaziano dalla metà dell'800, con l'inizio della costruzione della ferrovia e delle fortificazioni, ai primi decenni del '900, quando gli abitanti, in prevalenza di madrelingua italiana, si dedicavano interamente al lavoro in dogana e all'interno della stazione ferroviaria, fino ad arrivare ai giorni nostri, con un'importante presenza di residenti immigrati che fa di Fortezza il paese altoatesino a più alta densità di popolazione straniera. Non manca poi la storia del celeberrimo Forte, con il "giallo" legato al caso dell'oro di Fortezza che ancora non ha trovato una risposta definitiva. Viene rappresentata anche l'architettura del paese, attraverso la descrizione della Chiesa Parrocchiale e di quella dedicata a Santa Barbara e San Giovanni Battista.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

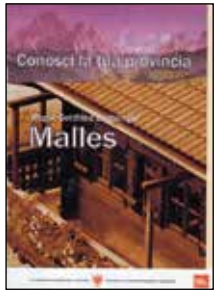
LAGUNDO (VAL D'ADIGE)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte della collana "Conosci la tua provincia". Nella puntata di Lagundo gli italiani intervistati da un lato raccontano le loro origini e le loro esperienze di inserimento sociale, con particolare riferimento al circolo culturale La Quercia, dall'altro illustrano le caratteristiche storiche di alcuni elementi architettonici, come Schloss Forst, dove venne tenuto prigioniero per lunghi anni Oswald von Wolkenstein, e il convento di Maria Steinach. Davvero curiosa la saga di una famiglia di lingua italiana che ha messo radici in paese ancora alla fine dell'Ottocento. Attraverso il ritratto delle figure storiche della famiglia, nelle interviste di due fratelli si riesce a conoscere anche le conseguenze sul piano umano e ideologico dei vari eventi che si sono succeduti in oltre un secolo, in un'alternanza di situazioni linguistiche e culturali per certi versi traumatica.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



CONOSCI LA TUA PROVINCI

MALLES (VAL VENOSTA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte della collana "Conosci la tua provincia". Nella puntata di Malles, che si trova in Alta Val Venosta, oltre alle testimonianze di vita di alcuni italiani qui nati o da lungo tempo residenti, si dedica un interessante spazio al pittore Karl Plattner, anche attraverso i ricordi di una sua nipote. A Malles si affronta in modo approfondito anche il tema dell'identità dei giovani mistilingui e infine si propone il ritratto di un personaggio particolare, un contadino del paese che per una serie di casi è diventato un importante interprete a Bruxelles. Molto interessante la testimonianza di una studentessa mistilingue che racconta come a Vienna la sua identità sia motivo di interesse da parte della gente, se non addirittura di invidia per il fatto di poter comunicare con la stessa efficacia nelle due lingue. Malles è uno dei quattro comuni italiani a confinare con due stati esteri.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

PRATO ALLO STELVIO (VAL VENOSTA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un paese di 3.700 abitanti, dei quali solo il 3% è di madrelingua italiana: personaggi che si sono trasferiti per motivi di lavoro e che si sono spesso fatti conoscere e apprezzare per le attività che svolgono all'interno della comunità. Prato allo Stelvio è, per la maggior parte del suo territorio, compreso nel Parco Nazionale dello Stelvio, là dove regna l'ambiente incontaminato delle pendici del Gruppo dell'Ortles. Un autentico paradiso per chi vuole trovarsi a stretto contatto con la natura: oltre, infatti, a godere della vista di splendidi paesaggi, chi si reca a Prato allo Stelvio può entrare in stretto contatto con alcune specie animali davvero rari. Per chi sceglie la zona quale meta delle vacanze, c'è anche la possibilità di alloggiare in quota, ai Masi di Montechiaro, a 1.400 metri di altitudine, ai piedi dei quali sorge la frazione di Montechiaro, dominata dalle rovine dell'omonimo castello.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SALORNO (BASSA ATESINA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte della collana "Conosci la tua provincia". La puntata di Salorno, situato nella Bassa Atesina, dove la Val d'Adige si restringe nella Chiusa di Salorno, dedica uno spazio adeguato agli edifici storici, a Castel Haderburg, alla realtà sociale e ad alcune figure emergenti, come il fotografo Alberto Ceolan e il giovane regista Massimo Nardin, che parla di un prossimo film che verrà realizzato proprio a Salorno. Particolarmente significativo l'intervento del regista, vincitore di un concorso nazionale, che sta per girare un film in cui il castello del suo paese - Salorno - viene proposto nella trama parallelamente al famoso castello di Dracula in Transilvania. Il filmato, nel suo complesso, vuole rendere inoltre giustizia al ruolo storico che Salorno ha rivestito nel corso di tanti secoli, soprattutto come confine linguistico tra il mondo italico e quello tedesco.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SENALES (VAL VENOSTA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

In Val Senales si incontrano storia, tradizioni, natura e sport. Zone semi pianeggianti, adatte anche a chi non predilige le vette, si alternano all'alta montagna, dove imperano i ghiacciai perenni. La Val Senales spazia dai meravigliosi scenari, spesso location di spot pubblicitari e film, alle tradizioni alle quali la zona è legata. Fra queste la transumanza, che avviene ogni anno da molti secoli. Uno spazio importante merita Certosa, paese che sorge in fondo alla valle e che prende il nome da un convento di certosini, li ubicato nel 1300. Nel corso degli anni, sulla pianta dell'antico convento nacque il paese, nel quale sono ancora visibili tracce della presenza dei monaci. La Val Senales, inoltre, è salita agli onori delle cronache nel 1991, anno di ritrovamento sul Similaun di Oetzi, la mummia risalente a 5000 anni fa e che oggi è custodita all'interno del museo archeologico di Bolzano.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

SILANDRO (VAL VENOSTA)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Ai piedi del campanile più alto del Tirolo si muove una comunità particolarmente vivace in tutte le sue componenti, sia a livello economico che culturale. La convivenza tra i gruppi è buona. Gli abitanti di lingua italiana si distinguono per un forte legame con la cultura, in particolare con il teatro e perfino con il cinema, nel senso che non ne sono soltanto appassionati fruitori, ma anche produttori, registi e interpreti. Da Silandro, tra l'altro, si sono mossi i pionieri della diffusione radiotelevisiva in Val Venosta, liberandola dal suo isolamento culturale. Una galleria di personaggi, taluni per certi versi stravaganti, altri storicamente ferrati, raccontano un paese e la sua storia in modo appassionante. Testimoni che confermano come Silandro meriti effettivamente il suo ruolo di capoluogo di una valle ricca di storia, architettura e particolarità paesaggistiche uniche nel loro genere nell'arco alpino.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

TERLANO (VAL D'ADIGE)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Enogastronomia, cultura, arte, storia e agricoltura: queste, in sintesi, le principali caratteristiche di Terlano, il paese situato nel fondovalle della Valle dell'Adige alle pendici del Salto, tra Merano e Bolzano, al quale è collegato sia con una strada provinciale che con una funivia. Il suo territorio è particolarmente conosciuto per la produzione di mele e vino ma, soprattutto, per quella degli asparagi, che vengono celebrati ogni anno attraverso delle settimane gastronomiche. La storia di Terlano vede protagoniste le miniere, la prima delle quali fu aperta nel 1322 sulle montagne sovrastanti il paese in direzione Meltina, e i celebri manieri "Castel Maultasch", legato alla Contessa Margarete, e "Castel del Porco", caratterizzato da una suggestiva leggenda. Per quanto riguarda l'arte, invece, di particolare importanza è la Chiesa Parrocchiale di Maria Assunta, chiesa mariana costruita in stile gotico.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

CONOSCI LA TUA PROVINCIA

ULTIMO (VAL D'ULTIMO)

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

I centri principali sono, oltre al Comune di Ultimo, San Pancrazio, Santa Valburga, San Nicolò, Santa Gertrude. La puntata della Val d'Ultimo ruota soprattutto attorno alla figura di un insegnante di lingua italiana ottimamente integrato nella realtà sociale, all'atteggiamento di suo figlio mistilingue nei confronti della realtà circostante, nonché ai ricordi di chi a suo tempo lavorò in valle per la realizzazione delle centrali elettriche. E ancora nella puntata: la testimonianza di un architetto italiano di Bolzano che si è specializzato nel restauro dei masi della zona. Da sottolineare l'importanza dell'intervento dell'architetto che spiega come la conservazione e il restauro dei masi di montagna richiedano competenze specifiche che possono derivare da una specializzazione ad hoc. È anche l'occasione di capire a quali rischi vada incontro oggi questo importante patrimonio culturale ed antropologico.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SCIENZE NATURALI 04

NEW

PARCHI NATURALI IN ALTO ADIGE

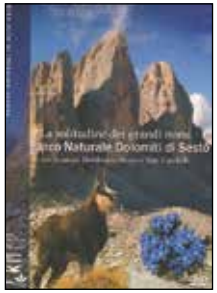
SCRIGNO DELLA BIODIVERSITÀ/ NA RICHËZA DE VARIETÉ

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Suedmedia Film, San Candido, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**45 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Ladino**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

L'Italia settentrionale è caratterizzata dalla presenza di montagne di fama mondiale: le Dolomiti, dichiarate Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco nel 2009. Luoghi magici e tesori nascosti. Le sue vette emanano un fascino divino. Sono allo stesso tempo minacciose e ammalianti. Dietro ogni roccia spuntano bellezze naturali. La varietà dei paesaggi offre ambienti di vita a innumerevoli specie di piante e animali. Da sempre, anche l'uomo è stato attirato dal fascino delle montagne altoatesine. Questo film è dedicato alla ricchezza della nostra natura e del nostro paesaggio e alle persone che si impegnano per la loro conservazione. Prodotto per la Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali - in tre versioni originali: italiano, tedesco (Schatzkammer der Vielfalt. Naturparks in Südtirol) ladino (Na richëza de varieté. Parcs naturei de Südtirol).

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



PARCHI NATURALI. DOLOMITI DI SESTO

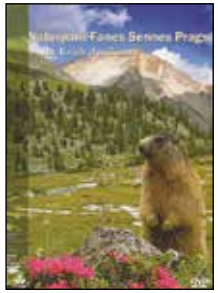
DOBBIACO, SESTO, SAN CANDIDO

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Suedmedia Film, San Candido, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Parco Naturale delle Dolomiti di Sesto, situato nei comuni di Dobbiaco, Sesto e San Candido, con i suoi 11.635 ettari di superficie, si caratterizza per i grandiosi paesaggi montani, con bianchi ghiaioni, prati alpini ricchi di fiori e prati a larice. Sulle pareti di alcune sue montagne come le Tre Cime di Lavaredo, la Rocca dei Baranci, la Punta dei Tre Scarperi, la Meridiana di Sesto, è stata scritta, verso la fine del 19. secolo, la storia dell'alpinismo. Ai numerosi visitatori il parco offre quiete, possibilità di svago, indimenticabili esperienze nell'ambiente naturale ed emozionanti avventure. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



PARCHI NATURALI. FANES-SENNES-BRAIES

NEL REGNO DEGLI ANIMALI

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La terra inespugnabile lassù, dietro a rocce di dolomite che toccano il cielo, da sempre induce gli uomini a raccontare storie. In quel luogo natura, mito e storia sono legati per sempre. Gli altipiani di Fanes, Sennes e Braies con i loro 25.690 ettari di superficie, sono caratterizzati dal carsismo - solchi, fenditure, pozzi, doline e grotte - più di ogni altra zona delle Dolomiti. Qui, dove l'uomo evita le condizioni atmosferiche avverse, gli animali riescono a trovare abbastanza spazio libero per sopravvivere. È il loro regno: il regno degli animali. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

PARCHI NATURALI. GRUPPO DI TESSA

DALL'ACQUA ALLA LUCE

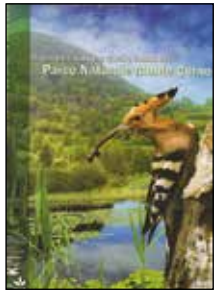
Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**19 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Posto tra la Val Venosta a sud, la Val Senales a ovest, la Val Passiria a est e le Alpi dell'Ötztal a nord, con i suoi 31.391 ettari di superficie, si estende il più vasto dei Parchi Naturali altoatesini, il Gruppo di Tessa. Con un dislivello altimetrico di quasi 3000 metri dalla fascia di vegetazione steppica del Monte Sole di Naturno fino al limite delle nevi perenni, si alternano paesaggi e zone climatiche che solitamente è possibile incontrare solo a latitudini molto distanti tra loro. Il parco naturale presenta un'affascinante ricchezza e varietà di specie animali e vegetali: dalla vite alle nevi perenni; dal ramarro allo stambecco; dalla vegetazione sub mediterranea a quella alpina. Anche l'uomo ha impresso alcune caratteristiche al territorio: dalla gestione del paesaggio culturale all'apicoltura, ai complessi sistemi di irrigazione che hanno reso possibile l'utilizzo agricolo del territorio.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SCIENZE NATURALI 04 LUOGHI PARCHI NATURALI

NEW



PARCHI NATURALI. MONTE CORNO

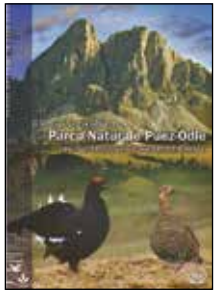
IL TEMPO VISIBILE E QUELLO SOMMERSO

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Parco Naturale più meridionale e quindi dal clima più mite, tra i parchi dell'Alto Adige - 6.866 ettari di superficie, ammalia per la sua straordinaria varietà. I suoi boschi si estendono sui diversi orizzonti vegetazionali e nascondono affascinanti torbiere - retaggio di tempi passati. Presenta forti contrasti, tra calcari dolomitici chiari, soggetti a fenomeni carsici e la più antica roccia porfirica, di colore marrone-rossiccio ed impermeabile. È necessario indurre sensibilità e consapevolezza per queste silenziose oasi della natura, affinché l'incanto di questi paesaggi possa essere conservato. Il documentario, prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



PARCHI NATURALI. PUEZ-ODLE

IL LIBRO DI STORIA DELLA TERRA

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Ladino**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Parco Naturale Puez-Odle è uno dei quattro parchi naturali dolomitici della nostra provincia insieme ai vicini Parchi Naturali di Fanes-Sennes-Braies, delle Dolomiti di Sesto, dello Sciliar-Catinaccio. Le quattro aree protette fanno parte del patrimonio mondiale dell'Unesco e sono quindi inserite nella lista degli ambienti naturali più belli al mondo. Altipiani carsici, maestose pareti di roccia, prati alpini delicatamente ondulati posti davanti a creste montuose di forme bizzarre e fitti boschi di conifere caratterizzano i quasi 10.200 ettari del Parco Naturale Puez-Odle, che include i territori della Val Badia, della Val Gardena e della Val di Funes. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali - in tre versioni originali: italiano, tedesco (Naturpark Puez-Geisler) ladino (Parch natural Pöz -Odles).

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

PARCHI NATURALI. SCILIAR-CATINACCIO

TRA ANTICHE CULTURE E NUOVI ORIZZONTI

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Parco Naturale Sciliar-Catinaccio, che interessa i Comuni di Castelrotto, Fiè allo Sciliar e Tires, è stato istituito nel 1974 e, come tale, costituisce quindi il primo dei sette parchi naturali altoatesini. L'area protetta, con una superficie pari a 6.796 ettari, si contraddistingue non solo per le eccezionali particolarità paesaggistiche ma anche per i reperti e le numerose testimonianze di carattere storico. Anche per il futuro le prospettive sono più che positive: da giugno 2009 è stato infatti inserito, insieme agli altri quattro parchi naturali dolomitici, nella lista della Patrimonio Mondiale Unesco. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana di cortometraggi sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali incontaminati, i paesaggi culturali eterogenei e la moltitudine dei loro habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

PARCHI NATURALI VEDRETTE DI RIES-AURINA

I CONFINI DELLA NATURA E I CONFINI DELL'UOMO

Regia	**Hubert Schönegger**
Produzione	**Geos Film, San Candido, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il Parco Naturale Vedrette di Ries-Valle Aurina, nella porzione nord-orientale dell'Alto Adige, con i suoi 31.505 ettari di superficie, è caratterizzato dalla presenza di alte vallate, in parte plasmate dall'uomo e, alle quote più elevate, da aree completamente selvagge. La risultante di questa combinazione sono paesaggi affascinanti e una ricca varietà di habitat, con numerose specie animali e vegetali. L'uomo ha contribuito già da tempi antichissimi a forgiare dolci pendii montuosi e verdi vallate. Alle quote più alte si è dovuto però arrendere ai propri limiti. Le accidentate cime e il ghiaccio eterno rimangono, infatti, appannaggio esclusivo della natura. Documentario prodotto su incarico della Ripartizione provinciale Natura e Paesaggio - Ufficio Parchi naturali, fa parte di una collana sui 7 Parchi Naturali dell'Alto Adige, creati per tutelare gli ambienti naturali, i paesaggi culturali e la moltitudine di habitat.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SCIENZE SOCIALI 05

IDENTITÀ & TERRITORIO

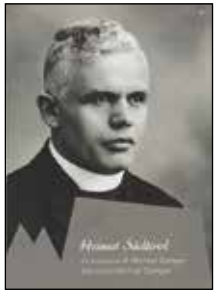
IDENTITÀ. TOPONOMASTICA. LINGUA. MONUMENTI

Regia	**Paolo Mazzuccato**
Produzione	**RAI, Bolzano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**12 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario, un ciclo di quattro puntate, è una collaborazione tra la RAI Sede di Bolzano e la Ripartizione Cultura italiana della Provincia autonoma di Bolzano. L'argomento del filmato, l'identità culturale e il suo legame con il territorio, è articolato nei seguenti temi: vari aspetti dell'identità, la toponomastica, la lingua e i monumenti. Il filmato, un collage di interviste a studiosi e ricercatori nazionali e altoatesini condotto dallo storico locale Giorgio Delle Donne, affronta il tema dell'identità analizzando nello specifico il caso dell'Alto Adige. In una terra di incontro tra tre differenti culture - italiana, tedesca e ladina - il tema dell'identità assume aspetti molto particolari che si stanno definendo ancora in questi anni e un'analisi storica è fondamentale per risolvere accesi dibattiti politici quali quello sulla lingua e la toponomastica.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



HEIMAT SÜDTIROL

LA MISSIONE DI MICHAEL GAMPER

Regia	**Renzo Carbonera**
Produzione	**SD Cinematografica, Roma, 2014**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Heimat è un concetto che racchiude non solo un luogo, ma anche la cultura, la lingua e la Storia di chi lo abita. Raccontare Michael Gamper significa raccontare mezzo secolo di Storia del Sud Tirolo e della sua gente, diventata "scomoda" perché la sua Heimat è un fazzoletto di terra strategico tra il nord e il sud d'Europa. I fatti, i protagonisti, le idee e le dinamiche della lotta per difendere i diritti dei Sudtirolesi, vedono al proprio centro la figura di Michael Gamper. Questo sacerdote, giornalista e politico, è l'emblema di come l'ostinato attaccamento di un uomo alla propria fede ed alla propria terra, possa impedire alle derive della Storia di negare l'identità di un popolo. La docu-fiction ricostruisce i fatti salienti della sua della vita di Gamper raccontando così anche le vicende cha hanno coinvolto nel secolo scorso tutto il Sud Tirolo e la sua lotta per l'affermazione dell'autonomia

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

STIMMEN - VOCI - UJES

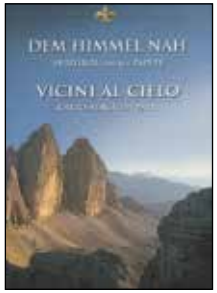
UNA TERRA CRESCE IN AUTONOMIA

Regia	**Federico Campana, Alessandro Bandinelli**
Produzione	**Da Palmer Film / Courage Film, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**31 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano/Ladino**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Raccontare i 40 anni della nuova Autonomia dell'Alto Adige attraverso piccole storie di persone comuni che rappresentano il successo del modello di convivenza "Made in Südtirol". Questo l'obiettivo del documentario realizzato su incarico della Giunta provinciale per celebrare i quarant'anni della nuova Autonomia utilizzando filmati d'epoca dell'Ufficio audiovisivi in lingua tedesca: 1.500 bobine, 450 ore di immagini amatoriali in Super8 girate da oltre 500 appassionati negli ultimi decenni. Voci narranti di anziani, che hanno vissuto l'evoluzione dell'Autonomia, e giovani, che nell'Alto Adige sono cresciuti, si intrecciano a immagini d'epoca di vita quotidiana, che fanno risaltare le grandi trasformazioni di questa terra negli ultimi decenni. Il filmato presenta contributi in lingua italiana, tedesca e ladina (con sottotitoli in italiano e tedesco)

© 2014 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



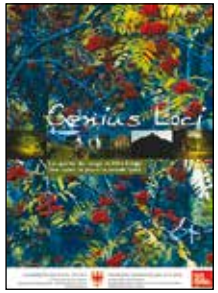
VICINI AL CIELO

L'ALTO ADIGE E I PAPI

Regia	**Michele Melani**
Produzione	**LD Production / Formasette, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Tedesco/Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

"Se vuoi coltivare la pace, custodisci il Creato" (43. Giornata Mondiale della Pace, 2010). Il documentario offre un'occasione preziosa per approfondire e divulgare il richiamo del Santo Padre ad una maggiore responsabilità per la salvaguardia del creato: consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente prendersene cura. Un vero e proprio messaggio di conversione ecologica. L'Alto Adige, icona delle Dolomiti, divenute di recente Patrimonio Mondiale dell'Unesco, è dunque simbolo del rapporto privilegiato tra i Papi e la Montagna, come si evince dalle innumerevoli testimonianze lasciate in questa terra nel corso della millenaria storia della Chiesa. Attraverso interventi di illustri personalità, il documentario invita a guardare con amore alla varietà delle creature scoprendo il dono che in essa si manifesta.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



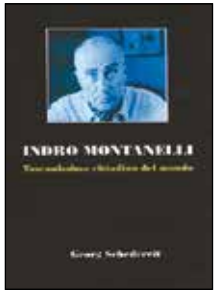
GENIUS LOCI

LO SPIRITO DEL LUOGO IN ALTO ADIGE

Regia	**Duccio Canestrini, Luciano Stoffella**
Produzione	**Da Palmer Film / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2010**
Formato	**DVD+Booklet**
Durata	**8 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Sottotitoli	**Italiano/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Che cos'è lo spirito del luogo? Come si manifesta? Siamo noi che lo creiamo, o è lui che ci plasma? Secondo i filosofi dell'antichità, le fonti, i boschi e i monti avevano tutti degli spiriti tutelari. Il genius loci era un'entità metafisica, viva e sensibile, la quintessenza di un territori o di una persona. E oggi cosa ne rimane? Più che un documentario, questa è un'indagine. Un'operazione di ascolto per cercare di identificare lo spirito del luogo in Alto Adige. Una terra di appartenenze diverse e di frontiere nascoste, sin dai tempi in cui gli antichi conquistatori romani salirono per strapparla agli indigeni, i popoli Reti. Da allora, per gli italiani è l'estremo nord della penisola. Per gli austriaci è il basso Tirolo, il Südtirol. L'indagine è condotta dal noto antropologo, scrittore e conferenziere Duccio Canestrini. La prima produzione CAB disponibile anche nella versione inglese.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



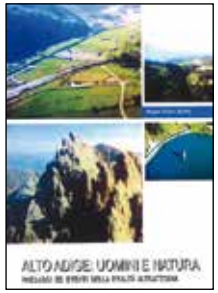
INDRO MONTANELLI

UN GRANDE ITALIANO CONTROCORRENTE

Regia	**Georg Schedereit**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**44 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Montanelli è il giornalista e divulgatore storico, ammirato sia in Italia che all'estero, più longevo del '900. Nessuno come lui ha scritto delle realtà locali presenti nel territorio italiano, compreso l'Alto Adige, senza pregiudizi di sorta e con cognizione di causa. Il documentario intende essere un invito alla (ri)lettura e alla (ri)scoperta di un ineguagliabile maestro di stile rispettato da tutti per spirito libero, indipendenza di giudizio, acume critico. Tralasciando volutamente, perché note al grande pubblico, le varie vicende professionali e politico-editoriali, ci si propone di mettere in risalto, da un lato il suo carattere inconfondibilmente toscano, dall'altro la straordinarietà di un genio della scrittura, con alcuni stralci che ci fanno conoscere un Montanelli insolitamente riflessivo, quando torna novantenne nella sua Fucecchio. Un "italiano deluso", ma "disperatamente e irrimediabilmente italiano".

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



ALTO ADIGE: UOMINI E NATURA

PAESAGGI ED EVENTI DELLA REALTÀ ALTOATESINA

Regia	**Folco Quilici**
Produzione	**Folco Quilici Produzioni, Roma, 1985**
Formato	**DVD**
Durata	**60 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario realizzato da Folco Quilici è uno sguardo completo sulla complessa e meravigliosa realtà della provincia di Bolzano. L'analisi geografica dei differenti paesaggi che compongono il territorio, primo fra tutti quello dolomitico, si intreccia con il racconto dei principali eventi storici e con la descrizione dei più significativi monumenti e opere artistiche. Il racconto delle tradizioni, degli usi e dei costumi delle tre diverse culture presenti sul territorio - ladina, tedesca e italiana - offrono uno spunto per comprendere la complessa realtà altoatesina, frutto di convergenze e profonde differenze. Il film è un'ottima occasione per riflettere su questa realtà territoriale, per approfondire la conoscenza delle sue peculiarità geografiche, ambientali, storiche, artistiche, ambientali, antropiche ed economiche che la rendono unica al mondo.

© 1985 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

DENTRO IL PAESAGGIO

IDENTITÀ E MUTAMENTI NEL CONTESTO ALPINO E MONTANO

Regia	**Andrea Andreotti**
Produzione	**Film Work, Trento, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un geografo, quattro architetti e due urbanisti affrontano il tema del rapporto tra modernità e identità culturale in un territorio dai fragili equilibri come quello alpino. Il documentario è un viaggio dentro uno dei grandi temi della contemporaneità: il paesaggio. Paesaggi abitati, abbandonati, grandi e piccole architetture che compongono il paesaggio costruito dall'uomo sono stati rivisitati alternando punti di vista che prediligono le modalità di fruizione più tipiche dell'uomo contemporaneo. E cioè visioni estemporanee, parziali, soggettive e impressionistiche che restituiscono allo spettatore una visione frammentata del paesaggio. Una visione parziale ma più aderente alla esperienza di tutti, perché il paesaggio cambia in continuazione e si presta a interpretazioni diverse dettate dalle disposizione emotiva di chi guarda.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SCAPES

PAESAGGI STRISCIANTI IN ALTO ADIGE

Regia	**Andreas Perugini**
Produzione	**Studio ZEM, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

I paesaggi, siano essi radicalmente naturali o il prodotto del lavoro di generazioni, rappresentano un punto fermo nell'apparato percettivo della collettività al punto da essere elementi fondativi della nostra identità. La stessa convenzione europea pone alla base della definizione del paesaggio il rapporto tra popolazione e territorio perché il legame è indissolubile. La domanda che ci si deve porre è allora perché alcuni paesaggi vengono riconosciuti come tali mentre ad altri questo carattere è negato? Esistono altri possibili paesaggi, spazi, territori capaci di assumere la connotazione di paesaggio? È possibile che i paesaggi di tutti i giorni siano dotati di più ampi significati? Possiamo superare una concezione di paesaggio idilliaco ed incontaminato, "da cartolina", in favore di una concezione più articolata e che veda l'impatto umano come parte integrante dello stesso?

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

UN PASSO VERSO IL SOLE

LE VISIONI DI HANS GLAUBER (DOBBIACO) 1933-2008

Regia	**Federico Campana**
Produzione	**Helios, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**31 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano /Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Negli ultimi anni il tema di uno sviluppo sostenibile è diventato sempre più attuale. In Alto Adige primo fra tutti un uomo ha anticipato il cambiamento verso una nuova presa di coscienza ecologica: Hans Glauber. Il film documenta la nascita della sua visione, dalle attività artistiche e intellettuali del periodo giovanile fino alla creazione dei Colloqui di Dobbiaco e alla fondazione dell'Istituto Ecologico dell'Alto Adige. Brani di sue interviste, immagini di repertorio e il ricordo commosso e vivo di chi gli è stato vicino fanno emergere una figura di grande spessore culturale e umano. Le sue visioni gettano uno sguardo nuovo e insolitamente ottimistico verso il futuro, ovvero verso l'avvento di ciò che egli definisce una nuova era solare. Un invito a guardare al futuro come una grande opportunità, contro i facili catastrofismi di questo inizio millennio.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SIGNORI PROFESSORI

IL MONDO DELLA SCUOLA DALLA PARTE DEI PROFESSORI

Regia	**Maura Delpero**
Produzione	**Maura Delpero, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**92 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Anno scolastico 2006/2007. La giovane laureata Lisa Bentini ottiene la sua prima supplenza in una scuola media di Bologna. A Napoli la professoressa Silvana De Fazio prepara la sua ultima classe alla maturità prima di andare in pensione. Il professor Dario Tulipano, precario palermitano, si trasferisce a Bolzano per una supplenza annuale in un istituto superiore. Prendendo spunto da "Signori bambini", un romanzo di Daniel Pennac pubblicato nel 1997, "Signori professori" è un viaggio nel mondo della scuola dalla parte dei professori, in una quotidianità che alterna passione e disamore, vocazione e smarrimento Tre storie personali per uno sguardo oltre il ruolo, alla scoperta delle emozioni provate dietro la cattedra. Con la partecipazione degli alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale Cesare Battisti e Istituto Tecnico Industriale e Liceo Scientifico Tecnologico Galileo Galilei di Bolzano.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

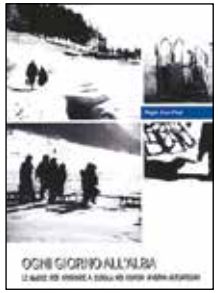
A SCUOLA/SCHULE MACHEN

LA LIBERA SCUOLA WALDORF DI MERANO

Regia	**Giuseppe Schettino**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2005**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Esiste una via alternativa all'istruzione tradizionale? E quanto può influenzare il comportamento degli "adulti di domani"? Il documentario nasce e si sviluppa come pura osservazione della seconda classe della Libera Scuola Waldorf "Christian Morgenstern" di Merano - una scuola "steineriana", ispirata al filosofo e pedagogo Rudolf Steiner, fondatore di una particalare impostazione pedagogica - ma non vuole essere un'indagine sulla pedagogia steineriana né formulare giudizi su di essa. Toni pacati, pareti colorate e arredamenti a misura di bambino. Fulcro dell'insegnamento e figura di riferimento per tutti gli alunni di questa seconda classe è Frau Pichler: carina, dolce e confortante. Non la sentirete mai alzare la voce con i bambini, ma non per questo la si può accusare di mancanza di giusta severità e disciplina. Soprattutto vedremo dei piccoli adulti con le proprie responsabilità e compiti.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



OGNI GIORNO ALL'ALBA

LE MARCE VERSO SCUOLA NEI LUNGHI INVERNI ALTOATESINI

Regia	**Enzo Pizzi**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1958**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un documentario eccezionale, vincitore di un premio speciale della giuria al Festival del Film della Montagna di Trento nel 1962. Un film poetico e nello stesso tempo essenziale, che porta la firma di uno dei giornalisti regionali allora più stimati ed apprezzati, Enzo Pizzi. Uno sguardo commosso e ammirato alla dura vita della gente di montagna, in particolare di coloro che, spinti dall'amore per lo studio, affrontavano "ogni giorno all'alba" le rigide temperature del lungo inverno altoatesino per arrivare, dopo estenuanti marce, a scuola. Scolari ed insegnanti sugli sci, su improbabili funicolari oppure a piedi intraprendono un difficile cammino che dalla Valle Aurina, dalla Val Senales, da San Martino di Laces li porta a scuola. Una cronaca in bianco e nero di un'epoca che pare lontana, fatta di immani fatiche ma anche del coraggio quotidiano della gente di montagna.

© 1958 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

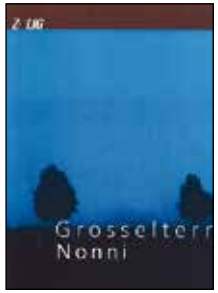
B-ZONE. VOCI NELLA CITTÀ

IL MONDO GIOVANILE A BOLZANO NEL 2000

Regia	**Silvia Chiogna, Andreas Perugini**
Produzione	**StudioZEM, Bolzano, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**75 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Tedesco/Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario nasce con l'obiettivo di rivelare come vivono, cosa pensano, cosa sognano, nell'anno 2000, i ragazzi e le ragazze di Bolzano tra i venti e i trent'anni circa. Rappresenta un momento di riflessione sul mondo giovanile attraverso un intreccio sonoro composto dalle loro voci degli intervistati, senza mostrare mai i loro volti. Presenta i ragazzi che liberamente parlano di loro stessi svelando, così, le differenze e le affinità tra i gruppi, le culture e gli strati sociali in cui si dividono. Si parla di lavoro, tempo libero, amore, amicizia, sogni, paure e valori. Nel marasma valoriale, nell'incertezza e nell'ambiguità di questi anni, il film descrive la condizione del mondo giovanile oggi, in una realtà particolare come quella di Bolzano (multietnica) che però, forse anche paradossalmente, può assurgere ad essere rappresentativa di una realtà globale.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



NONNI/GROßELTERN

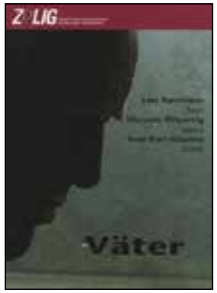
STRATEGIE DI SOPRAVVIVENZA

Regia	**Nicole Scherg**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**35 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Cosa succede quando si diventa vecchi? Questa è una domanda che ha dato lo spunto alla regista per girare un film sui suoi nonni. Osservandoli nella vita quotidiana, ha cercato di capire a quali cambiamenti li aveva costretti la vecchiaia. Le debolezze fisiche della nonna e la senilità mentale del nonno hanno fatto si che il loro rapporto diventasse quasi una simbiosi in cui lei pensava e lui agiva. Senza l'aiuto reciproco si sarebbero persi, ma unendo le forze sono riusciti a cavarsela senza grandi aiuti dall'esterno. Il documentario, che inizia come un'osservazione del quotidiano, si sviluppa come un racconto su dedizione e dipendenza, su cambiamento e immutabilità, su solitudine e compagnia di due persone che invecchiano insieme, rivelando gli affanni di tutti i giorni ma anche la forza e la tenacia di due persone anziane con le loro strategie di sopravvivenza.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



PADRI/VÄTER

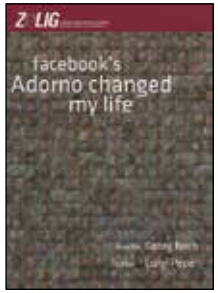
IL PUNTO DI VISTA DI DUE PADRI SEPARATI

Regia	**Lars Gehrmann**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**35 min**
Lingua	**Tedesco sudtirolese**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Che cosa significa essere padre al giorno oggi? In base alle statistiche nella società contemporanea quasi un matrimonio su due finisce con un divorzio e molti bambini crescono con i padri che li vedono solo durante i fine settimana. Väter (Padri) racconta le storie di due uomini che vogliono essere qualcosa di più per i loro figli. “I bambini hanno bisogno del padre, tanto quanto ne hanno della madre”. I due protagonisti non si sentono soddisfatti del loro nuovo ruolo di «padri bancomat» o «padri da weekend». Un documentario che porta a riflettere sull’amore, sulla perdita e sulla solitudine, che osserva il punto di vista dei padri dopo separazioni difficili e conflittuali che li hanno costretti a vivere il ruolo del padre in maniera molto limitata. Per loro è una grave perdita, quella del rapporto intenso con gli amati figli.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



FACEBOOK’S ADORNO CHANGED MY LIFE

L’ISOLAMENTO IPER-CONNESSO DEI SOCIAL NETWORKS

Regia	**Georg Boch**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**28 min**
Lingua	**Tedesco/Inglese**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Un documentario sull’isolamento iper-connesso nei social networks, sulla rappresentazione di sé stessi nel bel mezzo delle contraddizioni: dove i nomi sono tag, le parole sono link e nessuna delle interfacce è innocente. Theodor Adorno fu esponente della Scuola di Francoforte e si distinse per una critica radicale alla società e al capitalismo avanzato. In questo documentario partecipato, il regista, una delle 200 persone appartenenti al gruppo chiamato “Adorno Changed My Life”, si interroga sugli effetti che l’opera del filosofo ha avuto sulle loro vite, sollecitando conversazioni video e skype. Rispetto ai documentari tradizionali, questo tipo di approccio consente ai partecipanti di definire il modo in cui desiderano essere percepiti. Il filmato ruota intorno alla questione dell’identità personale nella società digitale in continuo cambiamento.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

I.R.L. IN REAL LIFE

DIPENDENZA DAI VIDEOGAMES

Regia	**Juri Mazumdar**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**16 min**
Lingua	**Inglese**
Sottotitoli	**Italiano/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Una neutra schermata della chat di Skype. Con il conciso linguaggio di internet due persone stanno chattando. Uno di loro è un regista alla ricerca. L'altra una ragazza che si fa chiamare "plumpudding". È un'accanita giocatrice di videogame di ruolo online. Lei, il soggetto del film. Con la velocità e l'intensità tipiche del mondo del web, lo spettatore è trascinato dentro la sua realtà. Una realtà virtuale. Con freddezza e distacco ci parla delle ragioni della sua fuga dal "mondo reale", delle sue paure, della sua rabbia. Quello che ci dice è direttamente proiettato sul suo avatar, attraverso il quale vive. Contemporaneamente ci introduce nel mondo dei giochi online, spiegandoci perchè milioni di ragazzi preferiscono tutto questo a qualsiasi altro tipo di esperienza. Stupende visuals, suoni intensi ed un ritmo senza sosta tengono in tensione lo spettatore

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

FUORI DALL'OMBRA/ AUS DEM SCHATTEN

IL VALORE TERAPEUTICO DELL'ART THERAPY

Regia	**Vasili Vikhliaev**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Francese**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Lisa e Antonella soffrono di due forme diverse di malattie mentali (borderline e depressione). Entrambe usano la Art Therapy e i loro dipinti come modo per sopportare la propria condizione e per farla comprendere agli altri. Questo film esplora l'arte come mezzo di comunicazione nonché il suo valore terapeutico. Riflette su come l'arte può aiutare ma anche sui suoi limiti. Il documentario segue due pazienti di una clinica terapeutica di Brunico nel loro lavoro artistico. Lisa usa i suoi dipinti come unico mezzo per comunicare verso l'esterno, mentre Antonella è disponibile ad essere ripresa durante il processo artistico/terapeutico. L'arteterapia è un percorso di cura di indirizzo psichico. Una tecnica con risvolti terapeutici nata intorno agli anni Quaranta che discende da esperienze di psicoterapia dinamica e da pratiche dedotte dall'applicazione della psicoanalisi.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

PER CHI RIMANE/ FÜR DIE, DIE BLEIBEN

REPARTO CURE PALIATIVE

Regia	**Veronica Kaserer**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**23 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

"Questo è un film sulla vita e la morte, sul lutto e sul lasciare andare. Dopo la morte di un vicino parente, nulla è più come prima". Il documentario si avvicina alla morte dal punto di vista di chi rimane in vita e deve convivere con la dolorosa assenza permanente di una persona amata. Il film parla anche del lavoro del reparto cure palliative dell'ospedale di Bolzano, che offre uno spazio dignitoso a quelli che stanno lasciando la vita e alle loro famiglie. Perché nell'ultima fase della vita non c'è nulla di più importante del senso di dignità. Le cure palliative si occupano in maniera attiva e totale dei pazienti colpiti da una malattia che non risponde più a trattamenti specifici. Il controllo del dolore, di altri sintomi e degli aspetti psicologici, sociali e spirituali è di fondamentale importanza per il raggiungimento della miglior qualità di vita possibile per i pazienti e le loro famiglie.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

LOVING AND LEAVING

IL CANILE SILL DI BOLZANO

Regia	**Alexandra Kaufmann**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco /Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Il canile Sill di Bolzano è l'unica struttura in Alto Adige che si occupa di cani randagi o senza più un padrone. Si prende cura principalmente di cani e gatti, ma anche di uccelli, conigli, pecore e pesci ornamentali. Dal 1994 sono stati collocati circa 20.000 animali e nel 2010 ne sono stati affidati circa 1500. Il film documenta il ricovero degli animali durante il periodo di un mese e ritrae il canile come una comunità dove ogni animale ha il proprio carattere. Propone inoltre un'osservazione sulle attività quotidiane del personale - la pulizia delle celle, l'alimentazione, la visita del veterinario, l'addestramento con la terapeuta - e sui rapporti tra uomini e animali, ben evidenti durante l'orario di apertura del canile al pubblico, quando gli animali sono solitamente lasciati o presi. Ogni singolo incontro è speciale e ci dà una visione sulla diversità dei ruoli che gli animali hanno nella nostra società.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

BOLZANO-BOZEN / STORIE DI UNA CITTÀ-HEIMAT

STORIE COMUNI DI DIFFERENTI REALTÀ

Regia	**Andreas Pichler, Susanna Schönberg**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**58 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Documentario realizzato in co-produzione con la Scuola di Documentario, Televisione e Nuovi media ZeLIG, con l'obiettivo di rappresentare alcuni frammenti di una realtà particolare, quella di una terra di confine dove convivono lingue e culture diverse. Bolzano è da sempre confine tra nord e sud. La città che conosciamo risale al medioevo, ai tempi dei principi vescovi e rimane per molti secoli una cittadina mercantile del regno austroungarico. Dopo una prima fase di modernizzazione, anche urbanistica, a cavallo tra il XIX e il XX secolo, nel 1918 Bolzano viene ceduta, insieme alla regione del Trentino-Sudtirolo, al regno d'Italia. È così che negli anni Trenta la città si espande, sotto il segno del fascismo. Un film su una città bilingue, una città che è divisa in due ma, a ben guardare, cela una storia comune. Il film va alla ricerca di questa comunanza e la trova nelle storie di vita delle persone.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CONDOMINIO BOLZANO

ARCHITETTURA E SOCIETÀ

Regia	**Andreas Perugini, Luciano Stoffella**
Produzione	**StudioZEM, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**50 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Una citazione da "Le città invisibili" di Italo Calvino introduce il tema del documentario: "Ogni città riceve la sua forma dal deserto a cui si oppone". La città e il suo territorio costituiscono un insieme fortemente intrecciato le cui memorie vengono impresse nella conformazione della struttura urbana. Ogni fatto sociale saliente è riflesso e inciso nella forma della città. Il suo aspetto cambia con l'evolversi delle vicende umane. Una città come un grande condominio: "Le riunioni condominiali sono la dimostrazione dell'esistenza di Satana" (anonimo). Lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano dal dopoguerra. Attraverso gli interventi di architetti, storici e sociologi, un'esplorazione della sua realtà complessa e contraddittoria, dall'italianizzazione forzata al nuovo piano urbanistico per finire alle problematiche dell'edilizia agevolata ed ai nuovi fenomeni migratori.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MOGLIE E BUOI DEI PAESI TUOI

MATRIMONI INTERCULTURALI, LABORATORI DI CONVIVENZA

Regia	**Maura Delpero**
Produzione	**Maura Delpero, Bologna, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**48 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario si apre con i bambini delle scuole sudtirolesi del '39, intenti ad ascoltare la radio del Duce e si chiude con i bambini del 2005 partecipanti a un progetto di integrazione tra scuole italiane e tedesche dell'Alto Adige/Südtirol. In mezzo, le tre generazioni che li separano sono rappresentate da tre coppie formate da un italiano e una sudtirolese, che raccontano cosa comporti, sia nella sfera intima che in quella sociale, vivere un rapporto d'amore tra persone di culture diverse. Dalla microstoria alla macrostoria, attraverso il loro sguardo e il loro vissuto si disegna il delicato processo di integrazione tra il gruppo italiano e il gruppo tedesco in Alto Adige, dalla sua italianizzazione ai giorni nostri. Piano del privato e piano del pubblico si mescolano laddove la coppia "mista" si dimostra un piccolo laboratorio di convivenza.

© 2007 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

EUROTEL

UN RACCONTO A PIÙ VOCI SUL SIGNIFICATO DI CASA E CONVIVENZA

Regia	**Giuseppe Tedeschi**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**38 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Eurotel era un ex albergo a quattro stelle. Oggi un condominio abitato da persone provenienti da tutto il mondo che si raccontano e riflettono sul significato di "casa" e "convivenza". Il documentario è un racconto a più voci, da chi vi abita o vi ha abitato, sugli inquilini: difficili, particolari, simpatici, esigenti, ospiti "speciali" che conoscono tutti, gente che arriva, che parte, che ritorna per trascorrervi le vacanze. Il personale che deve fare del proprio meglio per accontentarli, impresa non sempre facile. Verso la metà degli anni Ottanta iniziarono le difficoltà economiche e finanziarie. Il numero degli ospiti calò. Questo per il fatto che l'albergo risaliva agli anni Cinquanta e da allora non l'avevano più ristrutturato. Non avevano investito per modernizzarlo. Non era più adeguato alle aspettative degli ospiti. Eurotel è un documentario a più voci sulla storia di un palazzo, specchio dei nostri tempi

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

EXILE. OVUNQUE VADO EXILE. WHEREVER I GO

DAL TIBET AL TRENTINO ALTO ADIGE

Regia	**Philipp Griess**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Passang ha abbandonato il Tibet da undicenne nel 1993. Ha vissuto 14 anni in India ed è venuto in Italia nell'aprile del 2007. Dopo la scadenza del suo visto turistico ha deciso di richiedere lo stato di apolide. Ora vive a Borgo Valsugana in una famiglia italiana che lo sostiene fin dalla sua gioventù. "EXILE.ovunque vado" racconta di tre diversi uomini esuli in Trentino Alto Adige. Un ritratto personale che attraversa il loro passato e i loro sogni. Li accomuna il desiderio di trattenere viva e presente la loro terra d'origine, che nessuno di loro ha mai visto o visitato: il Tibet. Le prospettive della loro permanenza in Italia sono molto variegate, ma il senso di appartenenza ed il desiderio di poter un giorno "tornare" in quella terra, sono ugualmente forti per tutti loro. Il regista, poi formatosi come direttore di fotografia alla Zelig, attualmente vive e lavora a Dubai.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LA VITA E ALTRI CANTIERI

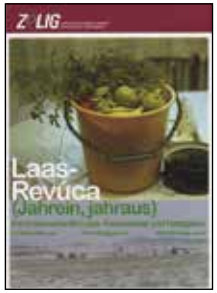
ESSERE SINTI OGGI

Regia	**Giuseppe Schettino, Jona Zara Klein**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**37 min**
Lingua	**Italiano/Sinto**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

I Sinti sono una delle etnie della popolazione romaní, altrimenti chiamati zingari. Così come i Rom e i Kalé, si presume che la loro origine sia da collocarsi nelle regioni del nord-ovest dell'India. L'origine del nome è da ricercare probabilmente nel nome della provincia, oggi pakistana, di Sindh. Una famiglia di Sinti italiani che vive a Bolzano si guadagna da vivere quasi esclusivamente con la musica tradizionale, ma da quando Laki, l'unico violinista del gruppo U'Sinto, si è convertito alla fede evangelica, ha dovuto smettere di suonare. Cercando di ricongiungere il gruppo, Radames, il capo famiglia, scoprirà quanto le tradizioni sinte stiano cambiando e quanto il futuro possa risultare incerto. Il film documentario "La vita e altri cantieri" racconta di conflitti tra generazioni e culture, tra padri e figli in una realtà etnica unica che lentamente sta scomparendo.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



LAAS-REVÚCA/DI ANNO IN ANNO

LAVORO STAGIONALE PER LA RACCOLTA DELLE MELE

Regia	**Martin Fliri**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**42 min**
Lingua	**Tedesco sudtirolese/Slovacco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese/Slovacco**
Disponibilità	**Prestito**

La coltivazione di mele Alto Atesina dipende da lavoratori stranieri. Ogni anno un gruppo di lavoratori stagionali slovacchi si reca a Laas (Lasa), sempre presso la stessa azienda. La maggior parte di loro proviene dai nuovi paesi dell'EU e lavora nelle piantagioni locali più volte l'anno. Uno di loro è di Revúca e incuriosisce così tanto la sua datrice di lavoro parlandole del suo paese che lei decide di andare, e ne torna entusiasta. Un documentario sul lavoro migrante e sull'accoglienza. Sulla nostalgia di casa e la voglia di partire. Due luoghi. Lasa, in mezzo dalle Alpi nel Sudtirolo benestante, e Revuca, in una regione centrale della Slovacchia poco sviluppata. Cosa li unisce? Le mele. Da un lato c'è una produzione altamente industrializzata che richiede un grande numero di forza lavoro, dall'altro giovani padri di famiglia che sopravvivono grazie al lavoro interinale all'estero.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LAVORO IN PENDIO

IL MUSEO AGRICOLO DI BRUNNENBURG

Regia	**Siegfried De Rachewiltz, Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia Visuale, Merano, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario illustra - dopo un breve excursus storico dedicato alla nascita delle coltivazioni di montagna - le peculiari caratteristiche del lavoro agricolo in pendio, e, in particolare, le attrezzature necessarie per il loro utilizzo. Si parte da una semplice domanda: come si fa a trasportare dei carichi sui ripidi pendii delle vallate altoatesine, dove fino al secolo scorso rare erano le strade carrabili e le funicolari? In spalla. Questo spiega la nascita di un'infinita varietà di arnesi tesi a facilitare tale duro compito; dal ventilabro trasportato in testa dalle donne della Val Venosta, al "Fleckenvogel" della Val Passiria per il trasporto delle assi; dallo spiedo da covoni della Val Senales alla "Ferckl" o forcella usata nel meranese. Un'interessante indagine etnografica che permette di conoscere le tradizioni agricole altoatesine e l'ingegnosità messa in atto dai nostri contadini.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

VITICOLTURA NEL TIROLO

IL VINO TIROLESE NELLA LETTERATURA DI VIAGGIO (1480-1880)

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia Visuale, Merano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario è dedicato alle impressioni di viaggio lasciateci da artisti famosi, ambasciatori, poeti e letterati di molte nazionalità che visitarono il Sudtirolo. Le loro descrizioni dell'ospitalità, di usanze e costumi, della religiosiotà popolare, delle varietà di vigneti, di vitigni e vini, ma anche dei pericoli incorsi, rappresentano documenti di valore inestimabile nell'ambito della storia culturale di tutto il Tirolo e non solo. Di grande importanza anche le annotazioni dei commercianti e degli artigiani ambulanti sulla vita quotidiana nei paesi e nelle città, non dimenticando le testimonianze dei pellegrini di passaggio per Roma, Santiago de Compostela o Gerusalemme. Ricordiamo l'ambasciatore Veneziano Contarini, August von Kotzebue, Mary Shelley, Goethe e Herder e la famosa contessa Irma Sztárey, amica dell'Imperatrice Elisabetta d'Austria.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL CALZOLAIO TIROLESE

ANTICHI METODI ARTIGIANALI SOTTO I PORTICI DI MERANO

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Dokufilm, Merano, 1987**
Formato	**DVD**
Durata	**25 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Realizzato nel 1987, il documentario narra la storia di un calzolaio, il signor Stocker, che nella sua bottega sotto i portici di Merano, realizza calzature secondo gli antichi metodi artigianali. Si segue passo passo la creazione di un paio di scarpe tradizionali che accompagna l'abbigliamento tipico della zona del meranese. La macchina da presa osserva con quanta perizia le esperte mani dell'artigiano prendono le misure del piede, sagomano il cuoio sulla tomaia di legno, piantano i sottili chiodi di legno, costruiscono il tacco sovrapponendo sottili strisce di pellame; con che precisione egli realizza i ricami con le rachidi di penne di pavone, che appartengono alle tradizioni manifatturiere dell'arco alpino. Un'arte antica che va via via scomparendo e di cui il documentario conserva la memoria, a testimonianza di un tempo in cui le macchine erano guidate dall'uomo.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

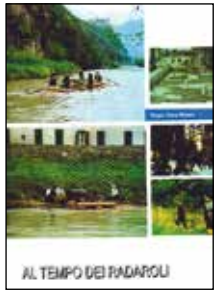
IL LODEN TIROLESE

LAVORAZIONE DEL PANNO LANIERO IN VAL PUSTERIA

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia Visuale, Merano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato documenta il passaggio in Alto Adige dalla tessitoria artigianale a quella industriale. Ci si sofferma sulla lavorazione del tradizionale panno laniero, il loden, nato come tessuto ideale per gli abiti da lavoro e divenuto poi un segno distintivo dell'abbigliamento tirolese. Dai masi autosufficienti che producevano tutto ciò di cui si aveva bisogno emerge la figura di Alois Braitenberger, uno degli ultimi mastri tessitori. Si intervallano inoltre filmati di repertorio risalenti al '64 sulla filatura artigianale della val Casies. Si passa poi, attraverso la rivoluzione industriale ottocentesca, al lanificio Moessmer di Brunico, nato nel 1894. I libri contabili della fabbrica testimoniano come la Moessmer & co. rifornisse di tessuto laniero gran parte dell'impero asburgico e anche l'imperatore Franz Josef, a cui va il merito di aver nobilitato questa stoffa.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



AL TEMPO DEI RADAROLI

ZATTERE, BURCHI E TRAGHETTI SUL FIUME ADIGE

Regia	**Hans Wieser**
Produzione	**Johann Wieser Produzioni, Bolzano, 1989**
Formato	**DVD**
Durata	**90 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il fiume Adige è sempre stato una ricchezza per le popolazioni che vivevano lungo le sue rive. Dal medioevo, fino all'avvento dell'età industriale, l'intera vita economica ruotava attorno al corso d'acqua: esso era la più importante via di comunicazione allora esistente in Alto Adige perché collegava Venezia con la Germania. Le merci, primo fra tutti il legname, erano trasportate quasi esclusivamente per via fluviale. Lungo l'Adige scorrevano numerose zattere, burchi e traghetti che univano le sponde e sul suo corso erano disposti importanti centri portuali quali Bronzolo, Trento, Sacco nei pressi di Rovereto e Verona. Il regista, partendo da un'attenta ricostruzione in costume della metà dell'Ottocento e attraverso una narrazione ad impianto corale mostra, con precisione e puntualità la vita di una società interamente basata sull'economia fluviale.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

ZATTELLI SUL RIO VALSURA

TRASPORTO DEL LEGNAME PER FLUITAZIONE NELL'ADIGE

Regia	**Hans Wieser**
Produzione	**Films & Visual Productions, Bolzano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Anticamente il legname era della massima importanza per le miniere: serviva per puntellare le gallerie, costruire macchinari, fabbricare il carbone di legna per la fusione dei metalli. Le miniere possedevano intere foreste, sovente in zone relativamente distanti. Nel '500 la miniera d'argento di Terlano, per esempio, era proprietaria di boschi in Val d'Ultimo. Il trasporto del legname avveniva per fluitazione (in dialetto trentino "la menada") per le strette gole del rio Valsura sino alla Valle dell'Adige, che allora era ricoperta di foresta ripariale e paludi in cui il fiume si perdeva in molti rivoli e meandri, non navigabili con zattere grandi. Lì i tronchi venivano legati in piccoli battelli, uniti a formare un treno articolato. Il filmato si avvale delle tecniche dell'archeologia sperimentale per ricostruire questo tipo di zattera in una zona che ha conservato l'aspetto di un tempo: il biotopo alla foce del rio Valsura.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

IL GIOCO DEI KLOSEN

FESTA MASCHERATA A DICEMBRE NEL PAESE DI STELVIO

Regia	**Kathy Leonelli**
Produzione	**LMR Recording Audio-Video, Bolzano, 1996**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Stelvio è un piccolo paese, con una popolazione di ottocento abitanti, situato sul fianco destro della stretta valle che dalla Venosta porta a Solda. Un po' defilato rispetto ai grandi centri del turismo invernale, è abitato da gente di carattere aperto e cordiale, mossa da un forte senso della tradizione, la cui massima espressione di gruppo è la festa annuale dei "Klosen", il primo e il secondo sabato di dicembre. La festa è animata da tre gruppi mascherati: i "Klaubauf", che rappresentano gli spiriti dell'oscurità, le forze ctonie della natura; gli "Esel", ossia gli spiriti burloni e dispettosi che col suono dei campanacci vogliono cacciare l'inverno e far arrivare la primavera; infine, San Nicolò col gruppo degli angeli. La tradizione dei Klosen è un rito collettivo che, coinvolgendo grandi e piccini, fonde in un evento giocoso le antiche simbologie pagane con il nuovo credo cristiano.

© 1996 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TRADIZIONI POPOLARI IN ALTO ADIGE

FESTE E CERIMONIE, RITI E CORTEI

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Dokufilm, Merano, 1986**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario racconta alcune tra le più interessanti e significative espressioni della tradizione popolare altoatesina. Le feste illustrate fanno emergere le radici pagane della cultura locale, che ha elaborato una serie di cerimonie legate ai cicli naturali e contadini, del trascorrere delle stagioni, della semina e del raccolto. Alle maschere e alle usanze di natura popolare si sovrappongono simbologie e riti cristiani in un interessante connubio. Dalla messa di ringraziamento per il raccolto ai “Seelentage” in ricordo dei defunti; dai “Krapfenschnapper” della Val Pusteria al corteo dei re Magi. Riti popolari miranti ad ingraziarsi gli spiriti dell’oltretomba e le forze naturali, a proteggere i familiari e le proprietà e a garantire alla comunità fortuna e benessere. Riti situati al limite tra folclore e paganesimo, al punto da essere contrastati dalla chiesa ufficiale.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NESSUNA VUOLE SALIRE LASSÙ

VIVERE NEI MASI D’ALTA QUOTA IN VAL SARENTINA

Regia	**Michaela Pabst**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1999**
Formato	**DVD**
Durata	**58 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Il film parla dei masi d’alta quota, del fatto che ormai poche donne accettano di trascorrervi la loro esistenza. La regista ha scelto, dopo lunghe ricerche, cinque masi della Val Sarentina per documentare la dura esistenza dei conduttori di queste aziende familiari. Ma per quanto ancora? Sono ormai poche le donne disposte ad accasarsi in un maso. Un documentario autentico, pieno di partecipazione, su persone che amano la loro terra e non si vogliono arrendere. “Il film documenta un tema classico dell’etnografia dell’arco alpino, quello dell’insediamento colonico del maso, tipico dell’area tirolese. Con discrezione attenta esplora il mondo umano del maso nella dimensione della contemporaneità, avvicinandone, al di là dei folklorismi, ansie e aspettative in una concreta dimensione esistenziale.” (Terza edizione del Filmfestival della Montagna di Trento, 2000)

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

VERSO IL CIELO IN TELEFERICA

IL MASO OBERPRIESCH IN ALTA VAL PASSIRIA

Regia	**Andreas Pichler**
Produzione	**Miramonte Film, Bolzano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il film racconta un anno nella vita della famiglia Gufler che vive sul maso Oberpriesch in Alta Val Passiria a 1700 metri di altitudine, in un'area estremamente scoscesa collegata con il mondo esterno solo attraverso un ripido sentiero e una piccola teleferica. Anche se l'Oberprieschhof è tra i masi più antichi della regione (citato già nel 1280), la famiglia Gufler vi abita soltanto da 30 anni. Nel maso, che ricorda un nido d'aquila, vivono sette persone. La teleferica costituisce uno degli elementi centrali del film, dato che per i Gufler è di importanza vitale. Ha più di 30 anni e deve essere urgentemente restaurata. Ma rinnovarla costa molti soldi. I Gufler ricevono per il maso sovvenzioni pubbliche dalla regione, ma non bastano. Le riflessioni su come finanziare le riparazioni o addirittura una nuova teleferica continuano ad emergere nel film come un filo rosso.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

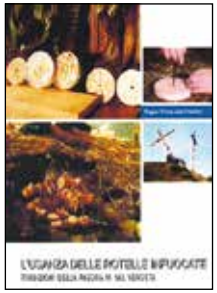
IL RIFUGIO. STORIE DI ESCURSIONISTI IN ALTO ADIGE

IL RIFUGIO VITTORIO VENETO/ SCHWARZENSTEINHÜTTE

Regia	**Vincenzo Mancuso**
Produzione	**Dokumenta Film / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Sudtirolese/Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Alpi Aurine, nel cuore dello Zillertal. Sulla cima del massiccio è situato il confine tra Italia e Austria. A 2923 metri c'è il rifugio Vittorio Veneto (Schwarzensteinhütte) costruito nel 1894. Qui Günther Knapp ha deciso di fermarsi alla fine degli anni '70 per diventarne il gestore. Ed è qui che sostano, anche per poche ore, gli alpinisti e gli escursionisti in cerca della montagna di alta quota, del suo silenzio, del suo panorama maestoso. La conquista di una meta, la personale visione dell'"andare" in montagna sono i temi del film. Il rifugio visto non solo come costruzione architettonica che permette un riparo dalle intemperie, ma anche come "luogo" in cui prendere del tempo per sé stessi. Per alcuni la montagna è un luogo dove trovare parte del proprio passato e del proprio futuro, per altri è semplicemente una sfida, non verso la natura, ma verso sé stessi e le proprie capacità.

© 2010/12 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



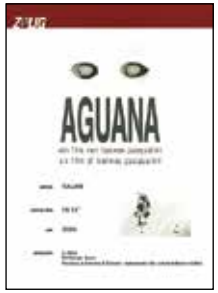
L'USANZA DELLE ROTELLE INFUOCATE

TRADIZIONI DELLA PASQUA IN VAL VENOSTA

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Doku Film, Merano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nell'Alta Val Venosta in occasione della prima domenica di Quaresima si celebra un'antica usanza, lo "Scheibenschlagen", il lancio delle rotelle infuocate. Inneggiando alla fine dell'inverno e all'inizio della primavera si infilano sulle estremità di una verga di nocciolo delle rotelle di legno rese incandescenti nel fuoco di un falò e con formule magiche si lanciano a valle per evocare la luce del sole. Oltre ai motivi intagliati come ad esempio la stella a sei punte vi sono anche delle rotelle decorate a colori. Quelle più sfarzose vengono lanciate in onore dei notabili locali cioè il parroco, il maestro, il sindaco, ma anche di coppie di sposi o di innamorati. Parte integrante di questa usanza è l'allestimento della strega, un telaio di legno a forma di croce avvolto da paglia e da stracci. Oggi, al posto delle ruote di legno il più delle volte vengono impiegati pneumatici fuori uso.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



AGUANA

LA STORIA DI UNA NINFA LACUSTRE DELLE DOLOMITI

Regia	**Hannes Paqualini**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Le leggende delle Dolomiti sono parte della cultura ladina, come le montagne pallide stesse. Tuttavia sono, come tutti i miti, allo stesso tempo espressione di un profondo sentimento esistenziale radicato nell'animo umano. Una sintesi tra gioia e dolore e la paura arcana di perdere la prima e di non riuscire ad evitare la seconda. "Aguana" narra la storia di una ninfa lacustre delle Dolomiti, figlia di una ninfa e di un uomo che, destinata ad una vita terrestre di donna, non può vivere nella sua reggia subacqea. La nostalgia della sua origine acquatica la condurrà ad una tragica fine. Aguana è un film d'animazione e di documentazione. La colonna sonora è di Simonluca Laitempergher. Le musiche sono modellate sulle atmosfere cupe e spesso rarefatte, con qualche risvolto gustosamente trash, che caratterizzano questo particolare "documentario animato".

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

KARL FELIX WOLFF

IL FAMOSO CANTASTORIE DELLE DOLOMITI

Regia	**Silvia Vernaccini, Mauro Neri**
Produzione	**Plus Comunicazioni Visive, Trento, 1989**
Formato	**DVD**
Durata	**19 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Karl Felix Wolff raccoglitore e divulgatore di un immenso patrimonio di fiabe, leggende e saghe della tradizione ladina è fatto rivivere nel documentario, strutturato come un'intervista al famoso cantastorie delle Dolomiti. Da questa situazione surreale emerge un personaggio storico reale che si riscatta dalle accuse degli etnologi di aver manipolato e travisato la tradizione orale della cultura ladina. Le favole raccontategli dalla sua balia ladina lo hanno spinto a raccogliere le leggende e saghe della frammentaria tradizione orale dolomitica e ad arricchirle con la sua immaginazione e fantasia. Il suo intento era quello di educare i numerosi turisti ad avvicinarsi a queste zone, ormai frequentatissime, nel rispetto delle tradizioni locali e nello stesso tempo di aiutare i ladini a rifar proprio quel patrimonio prezioso che stava ormai perdendosi.

© 1989 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

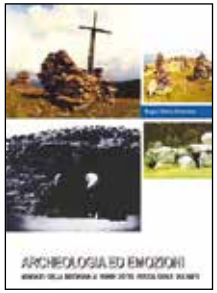
ALTO ADIGE SOTTO UNA COLTRE DI GHIACCIO

SULLE TRACCE DELL'ULTIMA GLACIAZIONE

Regia	**Christoph Mumelter, Alexander Werth**
Produzione	**Amt für AV-Medien / Museo di Scienze naturali, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco - Speaker Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Era veramente tutto ricoperto di ghiaccio durante l'era glaciale? Sembra quasi impossibile immaginare una quantità di ghiaccio così vasta in un territorio che oggi, in base alla sua posizione geografica, è riconosciuto ed apprezzato per il suo clima mite e piacevole. Eppure l'Alto Adige era ricoperto da una profondissima coltre di ghiaccio di 2000 metri. Il paesaggio era completamente congelato, una zona invivibile, caratterizzata da neve, ghiaccio e tempeste. 25.000 anni fa, nell'apice dell'ultima era glaciale, solamente le cime del Nunataker ergevano dal deserto di ghiaccio. Quasi tutte le piante e gli animali non potevano esistere nelle Alpi. Anche per l'uomo era impossibile vivere in questo territori. In tutto l'arco alpino regnava un clima glaciale. Versione italiana del documentario "Südtirol unter Eis. Eine Spurensuche" realizzato dall'Ufficio provinciale audiovisivi in lingua tedesca.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



ARCHEOLOGIA ED EMOZIONI

DAI MONOLITI DELLA BRETAGNA AI RIPARI SOTTO ROCCIA DELLE DOLOMITI

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Q Art Production, Bolzano, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**19 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

In questo video prende forma una ricerca sull'emozionalità in una disciplina particolarmente vincolata dal rigore scientifico: l'archeologia. L'occasione per evidenziare la relazione tra il trasporto emozionale di fronte alle testimonianze del passato e l'archeologia è un viaggio, che attraverso la fotografia artistica, interpreta diversi siti: da Carnac, in Bretagna, ad Aosta, fino in Puglia, in Trentino e, per concludere, in Alto Adige. La stretta collaborazione tra il fotografo-regista e il coordinatore scientifico del progetto ha rafforzato il concetto guida per l'interpretazione dei siti fotografati in bianco e nero, cioé valorizzare la pietra e la terra in quanto materia che testimonia un passato non più percepibile dall'uomo. Il documentario è stato selezionato alla 14° Rassegna internazionale del cinema archeologico, che si è svolta a Rovereto dal 6 all'11 ottobre 2003.

© 2003 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

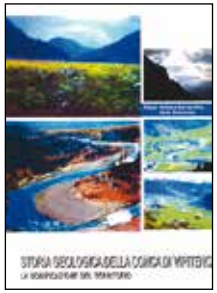
LA NASCITA DELLE DOLOMITI

IL REEF DEL CATINACCIO

Regia	**Benno Baumgarten, Alexander Werth**
Produzione	**Amt für AV-Medien / Museo di Scienze naturali, Bolzano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**16 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il gruppo del Catinaccio/Rosengarten rappresenta una scogliera fossile che si è formata circa 235 milioni di anni fa, durante il Triassico. Un tempo, l'area in cui attualmente si erge questo gruppo montagnoso era occupata da un mare poco profondo, articolato in soglie e bacini. Il clima era caldo, poiché la zona era ancora situata a latitudini tropicali. Il documentario mostra il lungo cammino che intercorre tra la scogliera vivente e la montagna così com'è oggi, che colpisce per la stranezza delle formazioni rocciose e le vertiginose pareti verticali. Per gli alpinisti, un paradiso roccioso. Per quanto possa sembrare sorprendente, gran parte della Catinaccio non è formata da un Reef vero e proprio, ma dai suoi detriti. Stupefacenti riprese subacquee, animazioni grafiche e riprese in esterni accelerate rendono comprensibile la complessità della dinamica di un Reef che in natura richiede milioni di anni.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



STORIA GEOLOGICA DELLA CONCA DI VIPITENO

LA BONIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Regia	**Barbara Del Vecchio, Dario Beltramba**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 1987**
Formato	**DVD**
Durata	**20 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario si propone di ricostruire le vicende che hanno portato alla formazione della conca di Vipiteno attraverso un'attenta e dettagliata spiegazione didattico-scientifica. La piana di Vipiteno, alla confluenza delle valli Isarco, Ridanna e Vizze e dei rispettivi fiumi, bonificata a partire dalla fine dell'Ottocento quando era un pianoro acquitrinoso, è oggi un'ampia distesa di coltivazioni foraggiere. Precedentemente però, quest'area era occupata da un lago di oltre 5 km di lunghezza che è poi scomparso. Esso si era formato a seguito delle ultime glaciazioni, quando la caduta a valle di enormi quantità di massi aveva ostruito il corso del fiume e riempito l'area di confluenza delle tre vallate. Nel corso dei secoli poi, i trasporti alluvionali del rio Ridanna, dell'Isarco e del rio di Vizze colmarono il lago creando una zona paludosa e acquitrinosa oggi del tutto bonificata.

© 1987 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

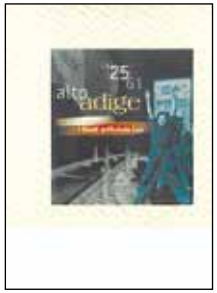
L'UOMO DEL SIMILAUN E IL SUO AMBIENTE

IL RITROVAMENTO DELLA MUMMIA SUI GHIACCIAI

Regia	**Vittorio Conte**
Produzione	**Prisma, Bolzano, 1993**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario si propone di mostrare, oltre ad alcune immagini del ritrovamento della "mummia" sui ghiacciai del Similaun, una ricostruzione dell'ambiente nel quale visse l'uomo venuto dal ghiaccio e di sottolineare, allo stesso tempo, l'importanza ecologica dei biotopi ancora esistenti, in particolare quelli di Sluderno. Immagini di repertorio relative alla scoperta si intervallano a riprese del territorio altoatesino, con i suoi ripidi pendii e le sue cime innevate, ricco di storia e testimonianze. Il filmato sottolinea l'importanza mondiale del ritrovamento di Öetzi, non solo perché è una delle mummie naturali più antiche del mondo, ma anche perché un destino fortuito ha voluto che conservasse integro gran parte del suo equipaggiamento. Il documentario si conclude con l'arrivo della mummia al Museo Archeologico di Bolzano, dotato di una tecnologia all'avanguardia.

© 1993 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



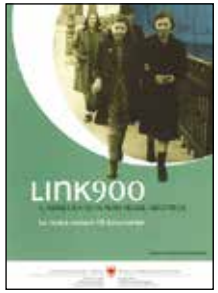
ALTO ADIGE 1925-1961

UNA STORIA ATTRAVERSO I FILMATI LUCE

Regia	**Dino Giannasi**
Produzione	**Manent - Gruppo Aida, Firenze, 1998**
Formato	**CD-ROM**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

L'acquisizione di numerosi documenti filmici dell'Istituto Luce di Roma riguardanti la storia dell'Alto Adige ha consentito al Centro Audiovisivi di mettere a disposizione degli interessati uno specifico archivio per la consultazione in sede. La schedatura dei brani è raccolta nel 4° volume della "Bibliografia della questione altoatesina", disponibile per il prestito. Complessivamente, tra 50 Documentari e Film non datati del periodo 1924-1968, 148 Cinegiornali Luce del periodo 1928-1946 e 58 Settimane Incom del periodo 1947-1964, sono stati individuati 256 documenti, per un totale di circa 530 minuti. Il CD-Rom contiene una selezione di 40 minuti di filmati storici tratti dall'archivio, insieme ad altri documenti quali fotografie di giornali d'epoca e immagini storiche dell'Alto Adige (Archivio Pedrotti) e consente un accesso immediato alle fonti storiche del patrimonio audiovisivo locale.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



LINK 900

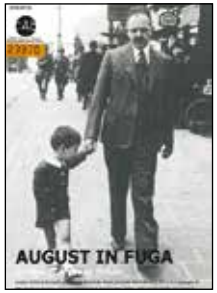
IL NOVECENTO IN ALTO ADIGE/ SÜDTIROL

Regia	**Vincenzo Mancuso**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2009**
Formato	**Cofanetto 2 DVD+Booklet**
Durata	**247 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Conoscere la storia della propria terra è fondamentale per essere cittadini attivi e consapevoli che guardano al futuro. Link 900 è una serie di 10 brevi documentari che racconta la storia del Novecento in Alto Adige/Südtirol. Ogni puntata affronta un tema particolare e tutte insieme compongono un unico, ampio affresco. Sguardi e prospettive diverse ci restituiscono l'immagine di una terra plurilingue e di confine, attraverso una storia di contrapposizioni e lacerazioni ma anche di incontro e convivenza. Nel DVD si trovano, in formato PDF, testi di approfondimento per ogni puntata. Le puntate approfondiscono i seguenti temi: 01. Heimat - 02. Chiesa - 03. Turismo - 04. Guerre - 05. Agricoltura - 06. Industria - 07. Donne - 08. Lingue - 09. Autonomia - 10. Confini. Al DVD è allegato un libretto di 24 pagine che spiegano i contenuti delle singole puntate.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



AUGUST IN FUGA

AL TEMPO DELLE OPZIONI (1943)

Regia	**Andreas Pichler**
Produzione	**Miramonte Film, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**48 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

A metà degli anni Trenta, in Alto Adige il regime fascista tentava con ogni mezzo di italianizzare la popolazione, in maggioranza di madrelingua tedesca. Ad August, che di professione faceva l'avvocato, la vita fu resa difficile perché avrebbe dovuto aderire al partito ma si rifiutava. Nel 1938 la questione della minoranza linguistica tedesca fu risolta con l'obbligo di scegliere se rimanere in una terra oramai fascista e sempre più italianizzata oppure "optare" per l'emigrazione nel Terzo Reich. Dinanzi a questo scellerato dilemma l'80% dei sudtirolesi emigrò. August decise di rimanere. Quando nel 1943 le truppe della Deutsche Wehrmacht occuparono il Sudtirolo, aveva tutte le ragioni per temere della sua vita. Si rese irreperibile e fuggì nella neutrale Svizzera. Annotò le peripezie del suo esilio in un diario. Il regista Andreas Pichler segue, insieme a suo padre, le orme del nonno in terra svizzera.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NON TE LO TOGLI MAI PIÙ DI MENTE

I RICORDI DI FRANZ THALER

Regia	**Leo Hauser**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**43 min**
Lingua	**Sudtirolese**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Franz Thaler, nato nel 1925 in una famiglia numerosa di piccoli agricoltori a Reinswald (San Martino di Sarentino), si viene a trovare involontariamente intrappolato, ancora giovane, fra il regime fascista e quello nazista. Quando suo padre nel 1939 scelse di rimanere in paese, anche per i suoi sei figli minorenni, il quattordicenne Franz divenne un "Walscher", come si diceva allora. Per lui ebbero inizio le prime sofferenze a causa dell'imperante nazionalsocialismo, fu deriso e preso in giro da chi aveva optato per la Germania. Nel 1944 decise di non obbedire alla chiamata alle armi e fuggì. Dopo alcuni mesi fu costretto a consegnarsi ai nazisti per evitare ritorsioni nei confronti dei genitori. Cosicché il suo destino risulta strettamente legato alla storia dell'Alto Adige nel corso del secondo conflitto mondiale: le opzioni, la guerra, l'occupazione nazista, il servizio militare forzato, Dachau.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

AGENTI SEGRETI, FACCENDIERI, DOPPIOGIOCHISTI

LA FINE DELLA GUERRA IN ALTO ADIGE (1943-45)

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia Visuale, Bolzano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**60 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato documenta la permanenza del Ministro per gli Armamenti Albert Speer a Castel Goyen presso Merano, le faccende dell"Operazione Bernhard", considerata la più grande contraffazione di banconote, nello specifico sterline, di tutta la storia - che ha ispirato anche "Il Falsario", Premio Oscar 2008 - falsificate nel campo di concentramento di Sachsenhausen, organizzata dalla ‚Gruppe Wendig' (Friedrich Schwend) a Castel Labers (Merano); le operazioni segrete dell'agente SS Jaac van Harten, lui stesso ebreo, a Castel Rametz (Merano), per preparare la fuga dei capi fascisti e nazisti in Sudamerica; l'"Operazioen Sunrise", cioé le trattative tra Alleati e Commando Militare Tedesco per l'Italia per un rapido armistizio sul fronte italiano; le trattative con i partigiani del CNL attorno a Bruno de Angelis e la reintroduzione del potere civile italiano in Alto Adige da parte degli Americani nel Maggio 1945.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MAGGIO 1945. GLI AMERICANI A BOLZANO

OPERAZIONI POSTBELLICHE IN ALTO ADIGE

Regia	**Giovanni Perez**
Produzione	**PR Video, Bolzano, 2005**
Formato	**DVD**
Durata	**31 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario è stato realizzato utilizzando i filmati girati dai cineoperatori americani al seguito delle truppe alleate per ricostruire la drammatica situazione venutasi a creare a Bolzano nel maggio del 1945. L'Alto Adige, roccaforte dell'esercito tedesco, divenne teatro di importanti operazioni postbelliche: nel Grande Hotel sul lago di Braies furono liberati eccellenti prigionieri del regime nazista, a Campo Tures e a San Leonardo in Passiria furono recuperate numerose opere d'arte trafugate a Firenze e nel Forte di Fortezza fu ritrovato l'oro della Banca d'Italia. A Bolzano si dovette far fronte alle migliaia di reduci italiani, al disarmo dei soldati tedeschi, al recupero dei loro prigionieri e alla ricerca delle personalità emergenti del III Reich che, numerose, si erano rifugiate in questa zona; si procedette inoltre alla ricostruzione della linea ferroviaria del Brennero.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

ALTO ADIGE/SÜDTIROL 1945-1948

FRAMMENTI DI STORIA/ HISTORISCHE FRAGMENTE

Regia	**Giovanni Perez**
Produzione	**Circolo culturale ANPI, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**63 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Un documentario che, grazie ad una puntigliosa ricerca di immagini di storia locale, ci fa rivivere memorie a volte sbiadite o sconosciute. Sul fronte italiano il 2 maggio 1945 le armi avevano cessato di sparare. Le truppe tedesche si erano arrese. Il 3 maggio si incontrarono a Rovereto i comandanti della 5. e della 7. Armata, che dopo lo sbarco in Provenza, l'Operazione Drago, stavano avanzando in Austria. All'alba del 4 maggio i carri armati americani in testa ad una lunga colonna si erano mossi verso nord. Reparti americani erano passati velocemente per Bolzano lasciando in centro città solo qualche carro armato. Il Brennero era l'obiettivo finale che i soldati della 5. Armata raggiunsero nel pomeriggio di quel 4 maggio. L'ordine era di impedire ai reparti militari tedeschi che avevano combattuto in Italia e che si erano concentrati in Alto Adige di ripiegare in Austria e quindi di ritornare in patria.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

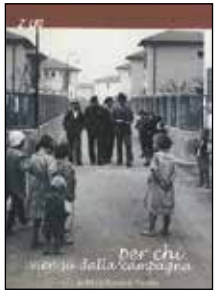
LÀ DOVE C'ERA L'ORTO

L'ALTO ADIGE TRA GLI ANNI VENTI E SESSANTA

Regia	**Silvano Faggioni**
Produzione	**TV 16 Produzione Cinematografica, Brunico, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**58 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

L'orto è il simbolo della comunità di lingua italiana in Alto Adige. Era presente nelle abitazioni di ferrovieri, lavoratori delle centrali elettriche, nelle casette delle Semirurali a Bolzano. Ecco perché si è voluto intitolare così questa "storia per immagini" che ripercorre le tappe dell'arrivo, in Alto Adige, di migliaia di famiglie provenienti da molte regioni d'Italia, in particolare dal Veneto. Con l'ausilio dei cinegiornali dell'Istituto Luce, risalenti a prima della guerra, delle Settimane Incom degli anni '50 e dei ricordi di numerosi "testimoni d'epoca, il programma racconta l'arrivo negli anni Venti degli impiegati statali, dei primi coloni e operai della Montecatini a Sinigo, la storia della nascita della zona industriale a Bolzano, i problemi legati alla ricerca di un'abitazione, le vicende belliche, fino alla nascita del Teatro Stabile di Bolzano negli anni '50 e dell'orchestra Haydn, nel 1960.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



PER CHI VIEN SU DALLA CAMPAGNA

MEMORIE DEGLI ANNI TRENTA E QUARANTA A BOLZANO

Regia	**Emanuele Vernillo**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Tedesco/Italiano/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Angelo, Adelina e Clara provengono dalla campagna a ridosso del Po, tra Rovigo e Ferrara. La loro infanzia è fatta di miseria, lavoro in campagna ce n'era poco, ci si arrangiava come si poteva. Decidono così di venire a Bolzano alla fine degli anni Trenta, dove era appena nata una nuova zona industriale e dove hanno vissuto, affrontato la guerra, visto la storia della città e del nostro paese trasformarsi. Il documentario raccoglie le memorie dei tre ospiti della Casa di Riposo "Don Bosco". I racconti si intrecciano a immagini di archivio e momenti di vita nella casa di riposo, diventando testimonianza viva di settant'anni di storia d'Italia. Il lavoro è diventato carico di emozione soprattutto dopo la morte di Angelo, uno dei tre protagonisti che, con la sua partecipazione, pare abbia voluto davvero che qualcuno raccogliesse la sua semplice, e proprio per questo importantissima, testimonianza di vita.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

RICORDANDO LE SEMIRURALI

IMPRESSIONI SUL QUARTIERE DUX NEGLI ANNI TRENTA

Regia	**Astrid Ninz, Guido Parisi, Stefano Bernardi**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1995**
Formato	**DVD**
Durata	**5 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il fascismo riteneva l'italianizzazione dell'Alto Adige una delle sue opere prioritarie, per questo fu proprio il capoluogo a risentire maggiormente dei cambiamenti che in poco più di 20 anni il territorio subì. Erano sempre di più le famiglie contadine che, soprattutto dal Veneto, Trentino e Friuli-Venezia Giulia, emigravano a Bolzano con la prospettiva di un lavoro. Dopo la costruzione del quartiere Littorio, ora Europa-Novacella, si pensò all'edificazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le loro famiglie, in costruzioni che ricordassero i territori e le campagne di provenienza. Si ideò così, nella nuova zona industriale, il rione delle "Semirurali", chiamato all'epoca fascista "Dux", costituito da casette a due piani per quattro famiglie, con piccolo orto da coltivare. La sua costruzione iniziò nella primavera nel 1938 e terminò circa un anno dopo. Il quartiere viene demolito alla fine degli anni 80.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TRACCE DEGLI ANNI '80

FATTI DI CRONACA NELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Regia	**Vincenzo Mancuso**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Attraverso il materiale d'archivio di una delle più importanti televisioni private che operavano sul territorio negli anni '80, TVA (Televisione delle Alpi), il documentario ripropone immagini di un periodo storico non molto lontano, di cui è bene conservare le tracce, e la memoria. Segue un montaggio cronologico dei principali avvenimenti accaduti tra il 1980 e il 1990 nella provincia di Bolzano, commentati dallo speaker, in quanto l'archivio è costituito essenzialmente da materiale grezzo girato che la televisione utilizzava per montare le news del telegiornale, fatta eccezione per le interviste. Per ogni anno è stato individuato un fatto di cronaca, di costume o di cultura, accompagnato da un testo in voce off che contestualizza storicamente l'episodio. Filo conduttore che unisce simbolicamente i dieci anni è la superstrada costruita in quegli anni da Bolzano a Merano.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

SONO COME UN EREMITA SU UN'ISOLA

LA VITA DI PATRICK, RAGAZZO AUTISTICO

Regia	**Ingrid Demetz, Caroline Leitner, Daniel Mazza**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**49 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Patrick è un ragazzo autistico, che nel documentario racconta il mondo dal suo punto di vista. Durante il periodo delle riprese ai registi è stata data la possibilità di "parlare" con lui attraverso la comunicazione facilitata. E alla domanda "Come sono?" risponde con le sue parole: "Sono come un eremita su un'isola. Sono spesso solo e isolato. Vedo le meraviglie del mondo ma non posso goderle. Vivo solo rari momenti di comprensione. Ho paura di essere giudicato per la mia diversità. Non tutti sono pronti per quello che si allontana dalla loro visione di normalità".. "Non so se Dio vuole che noi soffriamo. Capita semplicemente a qualcuno. Dobbiamo impararlo e sopportarlo, lui ci aiuta a portare il peso"."Vorrei avere quello che per gli altri è scontato. La possibilità di scegliere cosa fare del mio futuro, avere tutte le porte aperte e non solo socchiuse".

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CIANCI GATTI

RITORNO SUL PALCOSCENICO DEL CANTASTORIE ALTOATESINO

Regia	**Dietmar Höss**
Produzione	**Blue Star Film, Monaco, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**45 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Sottotitoli	**Italiano/Inglese/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Luigi Gatti, noto come Cianci Gatti, è nato a Innsbruck nel 1920. Aveva pochi anni quando insieme alla madre andò a vivere in Alto Adige. Qui, già durante la scuola, si fece conoscere come talento musicista e cabarettista. La seconda guerra mondiale interruppe la sua attività artistica. Accusato di collaborazione con i partigiani, fu internato nel campo di concentramento di Bolzano. Finita la guerra riprese la sua carriera artistica, cominciando a lavorare per la radio e in teatro come cabarettista. Poi venne scoperto come originale musicista dell'armonica a bocca e negli anni '50 e '60 raggiunse una fama internazionale. Alla fine degli anni '70 si ritirò dalla scena musicale, studiò letteratura italiana e dopo la laurea lavorò come insegnante fino al suo pensionamento. Nel 1999, a ventitrè anni dal suo ultimo concerto, Cianci Gatti ritorna sul palcoscenico.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

NOTES FROM THE SKY

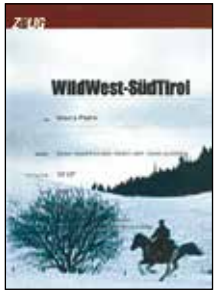
VIAGGIARE IN MONGOLFIERA È UNA METAFORA

Regia	**Luca Saggin, Lisa Wimmer**
Produzione	**ZeLIG Scuola di Cinema, Bolzano, 2011**
Formato	**DVD**
Durata	**10 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Le passioni di Christian Mader non hanno confini. I soliti scettici gli dicevano che è impossibile andare in mongolfiera tra le montagne dell´Alto Adige. Christian vuole dimostrare che si sbagliano. Essere clown di professione aiuta ad aprire la mente a nuove riflessioni. Per lui la vita è una continua ricerca di sé stessi, sia sul palco che nell´aria. Christian, senza paura e incessantemente curioso, cercatore e viaggiatore. Viaggiare in mongolfiera diventa una metafora di vita: significa perdere il controllo, accettare l'imprevisto, fidarsi delle proprie abilità e avere la giusta confidenza con i venti per lasciarsi trasportare da loro. "Una domanda che mi fanno spesso è: perché hai scelto proprio questo tipo di vita? 25 anni fa la gente mi diceva adesso è impazzito completamente, perché non fa un lavoro come tutti gli altri? Se li avessi ascoltati sicuramente adesso sarei un infelice impiegato".

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



WILD-WEST SÜD-TIROL

IL MITO DI UN LEGGENDARIO FAR WEST IN SUDTIROLO

Regia	**Mauro Podini**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**28 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario getta uno sguardo incantato su un piccolo gruppo di persone che sognano e vivono una vita da leggendario Far West, un po' cowboy e un po' indiani, in una realtà in cui le tradizioni contadine e montanare stanno lentamente scomparendo. Si tratta di un mondo sospeso tra il mito del selvaggio "Wild West" e l'amore per la propria terra: il Sudtirolo. "Quando sono da questa parte della strada, sono più indiano, quando sono dall'altra, sono più contadino". Il Far West è anche un'ideale, perché è una terra di frontiera, dove tutto è ancora da scoprire, da costruire, dove la legge non è ancora arrivata e si può essere liberi. Nel West ci sono i pionieri, gli esploratori, i cowboys, i banditi, i cercatori d'oro. Il film è girato in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano. Documentario creativo che unisce un soggetto originale con una calibrata regia.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CAPITOLI DI UN DIARIO/ JE JIVE MEFUN

NOSTALGIA DELLA TERRA DEI MONTI

Regia	**Ingrid Demetz**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, 2005**
Formato	**DVD**
Durata	**23 min**
Lingua	**Ladino**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Capitoli di un diario è il ritratto di una donna ladina che per amore di suo marito espatriò in Argentina e per amore della sua terra dovette tornare in Val Gardena. Da giovane la gardenese Mariele Demetz viaggiò in Argentina per mettere su famiglia insieme a suo marito. Aveva sposato "per procura" un uomo che già da tempo era in Argentina e che si era creato un'esistenza professionale realizzando sculture in stile gardenese. Anche Mariele era brava con l'arte dell'intaglio e così la coppia passò una vita felice in Argentina. Ebbero tre figli e furono felici, ma ad un certo punto Mariele fu presa dalla nostalgia delle sue montagne: le mancò particolarmente il suo amato monte, il Sasso Lungo. Il documentario è in lingua originale, il ladino dolomitico, nella sua variante gardenese, costituito da una serie di dialetti appartenenti al gruppo delle lingue retoromanze.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

HO UNA CASA/ICH HABE EIN HAUS

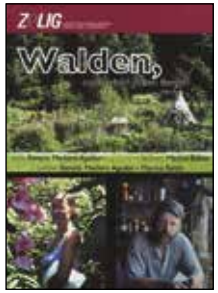
VENDO CASA E VADO A VIVERE IN UN CARAVAN

Regia	**Janos Richter**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**15 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

”Le cose materiali mi suggeriscono solamente una sicurezza che non esiste”, racconta Willi Tratter, un libero professionista di Bolzano. Lo scorso anno ha venduto la sua casa. Ora vive in un caravan parcheggiato in un meleto di un amico. Qui si compiace delle piccole cose della vita come fare la doccia tra la natura piuttosto che danzare in giardino. In prossimità del suo caravan ha posizionato una lussuosa vasca idromassaggio, che mantiene constantemente ad una temperatutra di 39 °C. Anche se in inverno la temperatura scende sotto zero, “è bellissimo vivere in mezzo alla natura, un’esperienza intensa, che mi dà tanta energia”. Willi è divorziato e non immagina di potersi risposare nuovamente. È stato lasciato dall’ultima fidanzata poichè non voleva figli. Egli si ritiene un “egoista”. Il più grande sogno di Willi è quello di vivere su di una barca a vela e di girare il mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



WALDEN, O LA VITA NELLE MONTAGNE

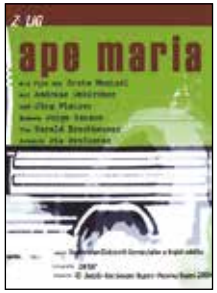
RIFLESSIONE SUL RAPPORTO DELL’UOMO CON LA NATURA

Regia	**Renata Medero Aguilar**
Produzione	**ZeLIG Scuola di Cinema, Bolzano, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Sudtirolese/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese/Spagnolo**
Disponibilità	**Prestito**

Un film che documenta la vita di una coppia che abita nelle montagne. Non sono eremiti, ma vivono una vita particolare, circondati dalla natura e comandati dai suoi cicli. Hube e Irene si preparano per l’arrivo del lungo, sterile e spietato inverno. Resta comunque la speranza del rientro della primavera. Vita e morte, caldo e freddo, giorno e notte, uomo e donna, la natura contiene in se stessa i contrari e li fa diventare complementi nelle dinamiche di sopravvivenza. Hube, nativo del luogo in cui si è costruito una specie di Jurta in cui vive d’estate e d’inverno perchè non può immaginarsi la vita dentro una casa che lo separa dall’amata natura. Irene, che passando a cavallo da quel posto, se n’è innamorata e non lo ha più lasciato. “Preferirei stare seduto su una zucca, e averla tutta per me, che stare in mezzo a una folla su un cuscino di velluto.” Henry David Thoreau (Walden ovvero La vita nei boschi)

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW



APE MARIA

IN VAL D'EGA CON LA MITICA TRERUOTE

Regia	**Greta Mentzel**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**28 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

L'Ape è un piccolo veicolo da trasporto a tre ruote creato dalla Piaggio. In Italia nel 2004 lo si poteva guidare senza patente dai quattordici anni in poi. Per Andreas e Platzer, i due protagonisti sedicenni altoatesini, l'Ape rappresenta un mezzo per essere indipendenti e una conquista di libertà. Questi treruote sono infatti oggetto di culto che vengono elaborati e modificati in ogni momento libero. «Bisogna smanettarci appena si ha un minuto libero di tempo e truccarlo a piacere. Più è basso, più è largo, più è "figo"». L'Ape guida lo spettatore attraverso diversi episodi della vita dei due protagonisti fino a comporre un quadro d'insieme. Il film documenta la vita di questi giovani e il loro rapporto con questi superaccessoriati veicoli. Il cortometraggio è stato girato tra settembre e dicembre del 2003 a Nova Levante in Val d'Ega, in dialetto sudtirolese con sottotitoli in italiano, tedesco e inglese.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

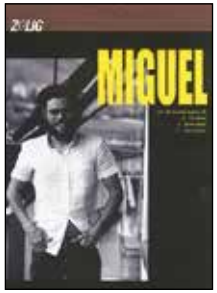
IL CAMMINO DEL GUERRIERO

SULLE TRACCE DI MICHAEL NOTDURFTER

Regia	**Andreas Pichler**
Produzione	**Filmtank, Amburgo, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**86 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco/Spagnolo**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il Cammino del Guerriero è la storia di Michael Notdurfter, un giovane prete di Bolzano che nella Bolivia degli anni Ottanta lascia la Compagnia di Gesù per mettersi alla guida di un gruppo rivoluzionario e diventa il "Comandante Miguel". Nel 1990 con il suo gruppo Miguel rapisce un manager della Coca Cola e viene ucciso dalla polizia durante l'operazione per liberarlo. Il documentario racconta come religione e politica possano fondersi in modo radicale e fa luce sulla vicenda di un uomo giovane disposto all'estremo sacrificio in nome delle proprie idee e della propria fede. Il regista annota: "La morte di Michael, nel 1990, mi colpì molto. Raccontare la storia di Michael oggi significa per me il tentativo di comprendere che cosa gli passasse per la mente e quali fossero i veri moventi del suo agire. Ed è anche il tentativo di capire che cosa spinga tanti giovani di oggi al martirio".

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



MIGUEL. LA VITA DI MICHAEL NOTDURFTER

UN GESUITA ALTOATESINO IN BOLIVIA

Regia	**Angelica Gruber, Luca Bernabè, Carmen Trocker**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1992**
Formato	**DVD**
Durata	**31 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il film descrive la vita dell'altoatesino Michael Notdurfter che, dopo aver studiato in seminario, parte da gesuita per la Bolivia, dove muore come guerrigliero. Il film segue la sua trasformazione basandosi su note di diario, articoli di stampa e interviste con alcuni suoi conoscenti e uno dei suoi sette fratelli, ma anche e soprattutto sui nastri audio da lui stesso incisi durante la sua permanenza in Bolivia. Nato a Bolzano il 10 aprile 1961, a 21 anni andò in Bolivia per iniziare il noviziato dai Gesuiti. Otto anni dopo, il 5 dicembre 1990, fu ucciso a colpi di arma da fuoco in veste di guerrigliero a La Paz. "Occuparsi di questioni teologiche solo in teoria non era il cammino che faceva per lui", che aveva "riposto fiducia in un futuro plasmato dalla fede" e si era "abituato lentamente ad accettare il fatto che la vita è una lotta". Il documentario è in lingua originale, tedesco, con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LA CAPSULA

SOGNO UN LETTO SOTTO LE STELLE A 2.000 METRI (VAL BADIA)

Regia	**Lars Gehrmann**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**12 min**
Lingua	**Tedesco/Inglese/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano/Inglese/Tedesco**
Disponibilità	**Prestito**

Moritz Craffonara è un milionario che in una notte calda d'estate, si sofferma in cima a una montagna per tre quarti d'ora a guardare la natura, immaginando "un letto sotto le stelle che dovrebbe oscillare a trenta centimetri da terra". Per realizzare questa idea, chiede aiuto al suo amico Ross Lovegrove, un architetto britannico, che costruisce ciò che nessuno avrebbe mai immaginato: una capsula "galleggiante" che a 2100 metri sulla cima di una montagna delle Dolomiti fungerà come suite distaccata del suo albergo. Più che un film su un progetto architettonico, il documentario è il ritratto di un uomo che apparentemente ha avuto tutto dalla vita e che s'inventa progetti difficili pur di crearsi degli obiettivi nuovi da seguire, inseguendo un desiderio molto umano, quello di essere ricordato un giorno attraverso una capsula alpina fluttuante che riflette il paesaggio che la circonda.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LEO GURSCHLER

UNA STORIA DELLA VAL SENALES NEGLI ANNI SETTANTA

Regia	**Carmen Trocker, Andreas Pichler**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1992**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Fino agli anni ‘60 l’agricoltura era l’unica risorsa della Val Senales. Negli anni ’70 l’emigrazione dalla valle per sfuggire alla disoccupazione poteva essere fermata solo con la creazione di nuovi posti di lavoro. Così nacque l’idea di una zona sciistica per tutto l’anno e nel 1972 fu fondata la “Funivie Ghiacciai della Val Senales”. Con Leo Gurschler la Società ebbe un presidente carismatico, che perseguiva gli obiettivi in modo convinto e ostinato. I senalesi per la loro funivia dimostrarono un impegno enorme, lavorando in condizioni difficili. Il 12 luglio 1975, con un tempo record di realizzazione, la funivia venne inaugurata e divenne ben presto il “motore” di tutta l’economia della valle: lo sci estivo. Dopo varie disavventure finanziarie nel 1983 Leo Gurschler si tolse la vita. La sua storia è anche un ritratto di questa valle e dei suoi abitanti. Film in tedesco con sottotitoli in italiano.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

FORTUNELLA/ GLÜCKSKIND

QUATTRO LAUREE MA UNA SOLA PASSIONE: LA MUSICA

Regia	**Janos Richter**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**17 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Un’elegante pattinatrice si esercita sul ghiaccio. Poi ci viene presentata attraverso un’intervista radiofonica. Manuela Kerer fin da piccola si svela un multitalento tra musica e sport. È irrefrenabile, non si ferma mai, lavora sempre fino a notte fonda. A 28 anni si è laureata in giurisprudenza, psicologia, musica e composizione e sta seguendo dottorati in giurisprudenza e psicologia. Già da bambina passava tante ore al giorno a studiare violino e pianoforte, oltre ad allenarsi in sport competitivi. Ma la sua vera passione resta la musica. Si autodefinisce una “fortunella”. Crede che la sua fortuna sia legata a sua madre, scomparsa troppo presto. Sogna di poter sostare un giorno e di essere libera di impegni, ma è conscia che questo sogno difficilmente si avvererà. Perchè la sua inquietudine è troppo forte, come si nota anche ascoltando le sue composizioni musicali.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MARTHA, MEMORIE DI UNA STREGA

NEL DELIZIOSO E ORDINATO BORGO DI CASTELROTTO

Regia	**Giovanni Calamari**
Produzione	**Minnie Ferrara & Associati, Milano / CAB Centro Audiovisivi Bolzano, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**49 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Dura e imponente come le Dolomiti. Dolce e fragile come i sentieri che tagliano l'altipiano dello Sciliar. Martha è lo specchio di una montagna antica fatta di tradizioni, di fiabe, di erbe profumate, di fatica e di solitudine. Nasce a Bolzano e cresce a Castelrotto, un delizioso e ordinato borgo altoatesino. Troppo ordinato, per Martha che capisce in fretta di essere fuori posto, di non riuscire a seguire la strada tracciata per lei dagli altri. Inizia così una lunga e faticosa ricerca d'identità. In paese la chiamano "la malattia di Martha". La giovane donna che voleva i pantaloni alla fine troverà la magia. "Sono una strega". E poco importa se qualcuno non ci crede. Opera vincitrice del primo premio per la categoria "documentari" della prima edizione del Premio Autori da scoprire, nel 2005, coprodotta dal Centro Audiovisivi di Bolzano.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

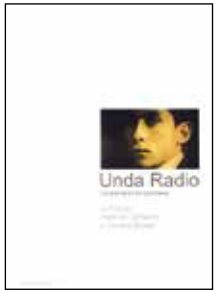
UNA STELLA. LA STORIA DI UN CUOCO

GIANCARLO GODIO. CHEF IN VAL D'ULTIMO

Regia	**Francesco Lauber**
Produzione	**Film Work, Trento, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**40 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Anche se parla di un cuoco, questo film non racconta solo di cucina. È un racconto che non distingue lo chef Giancarlo Godio dal suo lavoro, che non divide i suoi clienti dai suoi amici, i suoi successi dalle sue paure. Il documentario ci porta nel particolare mondo di un cuoco montanaro, di un amante della solitudine e dell'altezza, di un ristorante che è anche un eremo, in cima alla Val D'Ultimo. È il racconto di una persona che è stata capace allo stesso tempo di scelte adamantine e di intime, grandi fragilità. Gli chef Piero Bertinotti, Herbert Hintner, Luisa Valazza, Heinz Winkler, i giornalisti Markus e Daniel Breitenberger, Ennio Chiodi, Silvano Faggioni, Werner Oberthaler, Ezio Zermiani, fan ed estimatori come Elfride Sanoner e Reinhold Messner ci raccontano la vita del primo cuoco ad ottenere una Stella Michelin con un ristorante a 2000 metri d'altezza.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



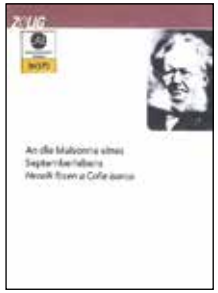
UNDA RADIO

MAX GLAUBER A DOBBIACO E LE PRIME RADIO IN ITALIA

Regia	**Federico Campana**
Produzione	**Miramonte Film, Bolzano, 2008**
Formato	**DVD**
Durata	**52 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario racconta la storia del destino atipico della famiglia di origini ebraiche Glauber, che nel 1912 si trasferì da Praga a Dobbiaco, allora luogo di vacanza della borghesia viennese e dove nel 1925, a 23 anni, il figlio Max fondò una delle prime aziende produttrici di radio in Italia, Unda Radio, che in pochi anni ebbe un grande sviluppo, ma venne successivamente travolta dagli eventi storici. Nel 1939 a seguito delle "opzioni" sudtirolesi, Max perse tutti i suoi dipendenti e si spostò a Como, dove Unda Radio sopravvisse fino al 1955, quando l'ingresso sul mercato di aziende multinazionali spazzò via i piccoli produttori. Nel racconto si alternano la voce narrante della figlia Lisa, foto inedite della famiglia Glauber, immagini di repertorio dell'Istituto Luce, le prime registrazioni radiofoniche, i radiogiornali, la musica dell'epoca e spezzoni del famoso programma della BBC "Radio Londra".

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



UNA SERA DI SETTEMBRE

HENRIK IBSEN A COLLE ISARCO. IL SOGGIORNO DEL 1889

Regia	**Wolfgang Rebernik**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**27 min**
Lingua	**Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Dal 1876 al 1889 il notissimo drammaturgo e poeta norvegese Henrik Ibsen trascorse le vacanze estive a Colle Isarco, a quei tempi, con Merano, la località di cura e di villeggiatura più rinomata del Tirolo. In occasione del suo ultimo soggiorno del 1889 Ibsen conobbe l'allora 27enne Emilie Barlach, viennese. Questa relazione è stata finora interpretata in modo contrastante da critici e biografi del drammaturgo. Basandosi sulle ricerche della storica della letteratura Maria Brunner e dello studioso di storia locale Günther Ennemoser e sulla consultazione del diario di Emilie Barlach, il film narra le settimane in cui si sviluppò il rapporto fra la giovane austriaca e l'ormai anziano poeta, nato nel 1828. La loro vicenda amorosa si colloca in stretto rapporto con lo sviluppo di Colle Inarco tra l'800 e il '900. Film realizzato in occasione del convegno internazionale di studi su Ibsen a Colle Isarco nel 1997.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

L'INVENZIONE DEI PRATI DEL TALVERA

UN SOGNO DELL'INGEGNER LETTIERI

Regia	**Silvia Bolzoni**
Produzione	**Cineforum, Bolzano, 2000**
Formato	**DVD**
Durata	**38 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Non tutti sanno che un tempo i Prati del Talvera, l'area verde più vasta e frequentata di Bolzano, non esistevano. Il greto del torrente era una larga ferita sassosa che divideva le due parti della città. Trasformare il regno delle pietre in giardino: da questo sogno dell'ingegner Michele Lettieri nascono trent'anni fa i Prati del Talvera, il più importante luogo di socializzazione interetnica, per tutte le età, del capoluogo altoatesino. Principali artefici dell'impresa furono gli studenti della IV B geometri, guidati dal loro tenace insegnante Michele Lettieri e i soldati di leva del 2º Reggimento Genio, diretti dall'allora capitano ingegner Rolando Ricci. Il documentario ripercorre, attraverso la testimonianza dei protagonisti dell'epoca, il difficile cammino di quella che fu una vera e propria avventura, perseguita con commovente ostinazione, controcorrente, superando ogni tipo di difficoltà.

© 2000 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MARGARETE MAULTASCH

L'ULTIMA DUCHESSA DEL TIROLO (1318-1369)

Regia	**Angelica Gruber**
Produzione	**AG Filmproduktion, Monaco, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**53 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Margarete von Tirol-Görz (di Tirolo-Gorizia), detta Maultasch è una delle figure più interessanti della storia del Tirolo. I suoi contemporanei l'hanno descritta come una donna molto bella. Nel 16° e 17° secolo, però, l'immagine della bella Margarete si trasforma in quella di una donna orrenda, espandendosi ben oltre il Tirolo. Che cosa era successo? Per quale motivo nell'immaginario collettivo si era creata una trasformazione di questa portata? Il documentario è un viaggio nel tempo, dal Medioevo ad oggi. Ci mostra i luoghi in cui Margarete è vissuta e mette a confronto opinioni di persone diverse, dagli storici alla gente comune. Raccontando la sua vita si scoprono la vera personalità e gli eventi drammatici che hanno caratterizzato la sua vita. Margarete si rivela una persona dal carattere molto forte, molto particolare e quindi predestinata a dover affrontare continui conflitti e difficoltà.

© 2008 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

CLAUDIA DE' MEDICI

ARCIDUCHESSA DEL TIROLO (1604-1648)

Regia	**Luciano Stoffella**
Produzione	**CAB Centro Audiovisivi Bolzano / StudioZEM, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**43 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Attraverso il colloquio con esperti, storici e biografi, emerge e si delinea il personaggio di Claudia de' Medici, arciduchessa del Tirolo a capo di una zona di confine di straordinaria importanza per i contatti tra due mondi distinti, ma quanto mai vicini. Un'italiana che guidò con saggezza e lungimiranza una terra "straniera" in un periodo di fuoco come il '600 della guerra dei trent'anni e dei conflitti religiosi. Nella storia di Bolzano Claudia de' Medici occupa un posto di primo piano e a lei la città deve molte delle sue fortune. Donna di grandi vedute, più di ogni altra persona comprese e interpretò la vocazione della città all'interscambio sia commerciale che culturale, punto d'incontro fra Mediterraneo e Nord Europa. Grazie al Privilegio che porta il suo nome, il 15 settembre 1635 nacque il Magistrato Mercantile, che diede un impulso determinante alla vita economica della città.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

UNO DI NOI. ALEXANDER LANGER

IDEALISMO E POLITICA (1946-1995)

Regia	**Dietmar Höss**
Produzione	**Blue Star Film, Monaco, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**50 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Il gruppo del Catinaccio/Rosengarten rappresenta una scogliera fossile che si è formata circa 235 milioni di anni fa, durante il Triassico. Un tempo, l'area in cui attualmente si erge questo gruppo montagnoso era occupata da un mare poco profondo, articolato in soglie e bacini. Il clima era caldo, poiché la zona era ancora situata a latitudini tropicali. Il documentario mostra il lungo cammino che intercorre tra la scogliera vivente e la montagna così com'è oggi, che colpisce per la stranezza delle formazioni rocciose e le vertiginose pareti verticali. Per gli alpinisti, un paradiso roccioso. Per quanto possa sembrare sorprendente, gran parte della Catinaccio non è formata da un Reef vero e proprio, ma dai suoi detriti. Stupefacenti riprese subacquee, animazioni grafiche e riprese in esterni accelerate rendono comprensibile la complessità della dinamica di un Reef che in natura richiede milioni di anni.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

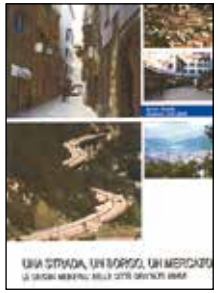
IL VOLO DI MAX

VITA E STORIA DELLO SCIENZIATO ALTOATESINO MAX VALIER

Regia	**Lino Signorato**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**38 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario ripercorre la vita dello scienziato Max Valier, nato a Bolzano nel 1895 e racconta il suo precoce interesse per la scienza e l'astronomia, nato sui banchi di scuola nel Ginnasio di Gries e poi rinvigorito negli anni di Università ad Innsbruck. L'amore per il cosmo e la volontà di svelarne i misteri lo portano ad intrecciare sodalizi con noti personaggi del mondo scientifico e dell'economia (Oberth, Von Opel, Eisfeld) in una costante ricerca di danaro per poter finanziare i propri esperimenti. Vissuto dai suoi contemporanei come un visionario, Valier persevera con determinazione nei suoi esperimenti, certo che "la via delle stelle passa attraverso i razzi". Il suo coraggio prepara il terreno alla futura conquista del cosmo, ma gli costerà la vita: Max Valier muore nel 1930 durante uno dei suoi esperimenti, la prova di un carburante non ancora testato.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



UNA STRADA, UN BORGO, UN MERCATO

LE ORIGINI MEDIEVALI DELLE CITTÀ DELL'ALTO ADIGE

Regia	**Ennio Chiodi, Gaetano Zoccatelli**
Produzione	**Assessorato all'Istruzione e Cultura in lingua italiana, Bolzano, 1990**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

L'Alto Adige terra di confine tra il Mediterraneo e l'Europa centro-settentrionale ha sempre avuto nel corso dei secoli una vocazione mercantile, naturale conseguenza di questa particolare posizione geografica. Le principali vie di comunicazione risalenti al periodo romano corrono tutte lungo i maggiori corsi d'acqua e sono puntellate da numerosi centri abitati. Le città tirolesi sorgono tra il X e il XV secolo per esigenze commerciali proprio lungo queste importanti arterie. Gli insediamenti, piccoli di proporzioni, sono centro di raccolta e smistamento dei prodotti della comunità rurali del circondario e stazioni di posta e servizio per il traffico di passaggio. Caratterizzate dai portici, cinte da mura, fortificate da torri corrispondenti alle porte di accesso, le città tirolesi hanno ciascuna le proprie caratteristiche illustrate con precisione nel documentario.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

47° NORD/AM 47. BREITENGRAD

QUANDO AL BRENNERO C'ERANO I CONTROLLI DI FRONTIERA (1995)

Regia	**Silvana Resch**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**53 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano/Tedesco/Inglese**
Disponibilità	**Prestito**

Molto prima dell'autostrada, quando c'erano i controlli di frontiera e l'euro non esisteva ancora, Brennero era una località fiorente, dove si poteva diventare ricchi, sia con il contrabbando che con il commercio o con il cambio di denaro. Nel corso degli anni l'oblio è sceso sul paese come una coltre di neve. Oggi sono rimasti pochi abitanti. Chi sono quelli che vivono ancora qui, cosa li ha portati e cosa li spinge a rimanere? Brennero è diventato un paese come tanti altri, in cui vive gente che non vi si è voluta trasferire: sudtirolesi e nordtirolesi insieme a italiani provenienti da varie regioni portati in questo luogo dal loro lavoro. In paese la gente non avverte l'importanza del valico alpino per l'Europa Unita, anche se il passo del Brennero è uno dei crocevia commerciali più importanti d'Europa e il confine, apparentemente insicuro, risulta ancora invalicabile per migliaia di profughi.

© 2004/06 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

DALLA FORESTA ALLA CITTÀ MEDIEVALE

COME BOLZANO DIVENNE UNA CITTÀ

Regia	**Hans Wieser, Johann Wieser**
Produzione	**Rai, Bolzano, 1990**
Formato	**DVD**
Durata	**55 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La conca nella quale sorge la città di Bolzano conserva traccia di insediamenti umani a partire dall'età preistorica. I numerosi reperti archeologici rinvenuti nel corso degli anni e le nuove ricerche e analisi scientifiche hanno permesso di ricostruire la storia abitativa di questa zona nel corso dei secoli. Attraverso un'attenta e dettagliata analisi delle fonti archeologiche, storiche e architettoniche condotta con l'ausilio di interviste a esperti del settore si racconta come Bolzano sia diventata una città. Il documentario si propone di dimostrare la continuità abitativa dell'insediamento urbano di Bolzano, dai castellieri costruiti dai Reti sulle pendici subito a ridosso della conca, passando per la stazione militare romana Pons Drusi e il periodo buio delle invasioni barbariche, alla città medievale, nucleo centrale dell'attuale capoluogo altoatesino.

© 1990 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

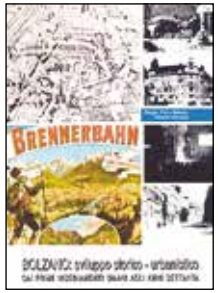
BOLZANO IN MOVIMENTO/BEWEGTES LEBEN BOZEN

IMMAGINI INEDITE DEL PASSATO

Regia	**Marlene Huber**
Produzione	**Amt für AV-Medien, Bolzano, 2013**
Formato	**DVD**
Durata	**58 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

I filmati storici a passo ridotto documentano la vita cittadina e l'aspetto della città come era una volta. Le riprese più antiche risalgono al 1912, quelle più recenti agli anni Ottanta. Si vedono il centro storico, il luogo di villeggiatura Gries, Dodiciville, Piazza Stazione, il quartiere Europa, i danneggiamenti dopo la seconda guerra mondiale, la ricostruzione del Duomo, l'ex quartiere delle Semirurali e ovviamente il viaggio con il trenino del Renon che partiva da Piazza Walther fino alla stazione di Collalbo. Bambini, artisti, elefanti, pompieri, funamboli che si esibiscono ad altezze vertiginose in Piazza Walther. Un viaggio divertente attraverso la storia di Bolzano alla scoperta di aspetti inediti. La digitalizzazione dei filmati raccolti nel documentario è stata realizzata nell'ambito del progetto Interreg IV. Si tratta di immagini storiche professionali e amatoriali realizzate nell'arco di un secolo.

© 2013 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



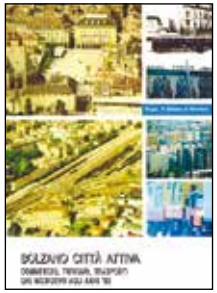
BOLZANO. SVILUPPO STORICO-URBANISTICO

DAI PRIMI INSEDIAMENTI UMANI AGLI ANNI SETTANTA

Regia	**Piero Balzan, Alfredo Nicolosi**
Produzione	**Videocommunication, Bolzano, 1986**
Formato	**DVD**
Durata	**26 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario racconta lo sviluppo urbanistico della città di Bolzano attraverso le numerose vicende storiche che lo hanno caratterizzato. La storia prende le mosse dal I millennio a. C. quando i primi insediamenti umani si stanziarono lungo le pendici montane. Dalla stazione viaria romana di Pons Drusi si passa ai castellieri ove la popolazione trovò riparo nel periodo delle incursioni barbariche. Con dovizia di particolari è descritta la città medievale costruita agli inizi dell'XI secolo quale borgo mercantile. Conservato il suo impianto urbanistico sull'asse principale dei portici fino al tardo 700, la città si arricchì di importanti palazzi residenziali. Dopo la grande guerra Bolzano cambiò radicalmente il suo volto assumendo l'aspetto di una grande città. Il documentario si conclude con la politica dell'espansione abitativa realizzata tra gli anni '60 e '80 del Novecento.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



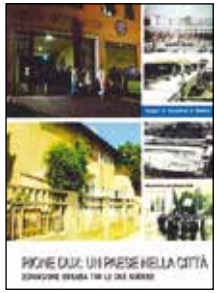
BOLZANO. CITTÀ ATTIVA

COMMERCIO, TURISMO, TRASPORTI DAL MEDIOEVO AGLI ANNI '80

Regia	**Piero Balzan, Alfredo Nicolosi**
Produzione	**Videocommunication, Bolzano, 1988**
Formato	**DVD**
Durata	**16 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario si presenta come un rapido excursus sulla storia di Bolzano, sulle sue peculiarità e sulle sue potenzialità economiche e commerciali. Si sottolinea in particolare come il ruolo di città mercantile del capoluogo altoatesino sia nato in epoche lontane, risalenti al Medioevo e come poi, nel tardo '800 si sia scoperta la vocazione turistica di Bolzano, il cui centro propulsore era rappresentato da Gries. Si procede quindi a rapidi passi verso gli anni '30, con la fortissima industrializzazione che porta alla nascita della zona industriale, mentre si prepara il terreno ad un settore fiorente dell'economia bolzanina, quello dei trasporti internazionali. Un ritratto breve ma esauriente di una città in fase di sviluppo, destinata ad aprirsi con grande lungimiranza alle nuove tecnologie. Il documentario è una significativa testimonianza risalente ai tardi anni Ottanta.

© 1988 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



RIONE DUX. UN PAESE NELLA CITTÀ

ESPANSIONE EDILIZIA TRA LE DUE GUERRE

Regia	**Giancarlo Vicentini, Elisabetta Pezzin**
Produzione	**Prisma Video Production, Bolzano, 1994**
Formato	**DVD**
Durata	**43 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Tra le due guerre mondiali, la città di Bolzano cambiò radicalmente il suo aspetto urbanistico ad opera del governo fascista, che con l'intenzione di italianizzare la vecchia regione asburgica, diede l'avvio ad una notevole espansione edilizia. All'interno di questo riassetto si ideò anche la realizzazione di un rione che potesse ospitare gli operai con le famiglie. Il quartiere delle semirurali, chiamato all'epoca fascista rione Dux, fu costruito a partire dal '38 lontano dal centro e vicino alla neonata zona industriale. Vissuto dagli abitanti come un paese alle porte della grande città, il rione era costituito da casette multifamiliari, disposte su due piani con un piccolo orto che furono abbattute negli anni Novanta. Il documentario ricostruisce la storia del "Dux" sulla base del libro "La parrocchia di San Giovanni Bosco nel quartiere delle semirurali" di Ennio Marcelli.

© 1994 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

C'ERA UNA VOLTA UN VILLAGGIO

IL VILLAGGIO LANCIA DI VIA VOLTA A BOLZANO

Regia	**Ivano Padovan**
Produzione	**Ivano Padovan, Bolzano, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**19 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nell'immediato dopoguerra lo stabilimento Lancia di via Volta a Bolzano offrì un lavoro sicuro a molti operai provenienti da tutte le parti d'Italia, soprattutto dal Veneto. Molti di loro, non potendosi permettere una casa, trovarono ospitalità nel cosiddetto "villaggio Lancia": 34 baracche, site in via Volta, che servirono da dormitorio a circa 600 operai. Il filmato racconta - attraverso le foto d'epoca raccolte da Marco Ribetto e interviste ai protagonisti di allora - la vita quotidiana di quel piccolo sobborgo; un'esistenza povera ma dignitosa, fatta di duro lavoro, di solidarietà e anche di svago. Gente semplice, costretta ad abbandonare la propria terra natia per fuggire alla miseria e agli orrori della guerra, che riuscì a trovare a Bolzano un'opportunità per ritornare a vivere. Davanti ai nostri occhi scorrono le immagini di un passato denso di promesse.

© 2002 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

STORIE D'ACCIAIO

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA CITTÀ DI BOLZANO

Regia	**Luigi Insabato**
Produzione	**Studio Yes, Bolzano, 2013**
Formato	**DVD**
Durata	**39 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Storie della Bolzano "italiana" del Novecento, dell'industrializzazione fascista che trasformò il capoluogo fra le due guerre, segnando anche il secondo dopoguerra; dagli anni Trenta agli anni Settanta, 50 anni di profondi cambiamenti. Storie quotidiane di "uomini d'acciaio", lavoratori delle Acciaierie di Bolzano. Ricordi genuini di gente semplice, vera, lontani dai riflettori della politica, dai proclami della propaganda e dalle polemiche più o meno strumentali. I Cinegiornali dell'epoca, la pubblicità della Lama Bolzano, i primi Caroselli con il tenente Sheridan, testimonianze dirette degli operai delle Acciaierie, frammenti dello spettacolo teatrale "Acciaierie" prodotto dallo Stabile di Bolzano; un mosaico che ricompone una vita vissuta da migliaia di persone, i cui valori erano il lavoro e la famiglia. Famiglie prima bolzanine per caso e poi altoatesine per destino.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

GRIES. UN PAESE NELLA CITTÀ

STORIA E VITA DEL QUARTIERE BOLZANINO

Regia	**Hendrik van den Driesch**
Produzione	**Ebner Film, Bolzano, 2012**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Gries oggi è un quartiere di Bolzano ma non è sempre stato così. Nel XVIII e XVIX secolo era un Comune a sé stante che rivaleggiava con la vicina Bolzano, con una propria parrocchia e un proprio tribunale. L'italianizzazione operata dal fascismo ha modificato profondamente il volto di questo ex luogo di cura, ormai divenuto un quartiere di Bolzano, molto particolare: non è città, ma nemmeno paese. Questo è il modo in cui i suoi abitanti lo percepiscono e il modo in cui viene visto da fuori. La denominazione Gries compare per la prima volta nel 1185 e deriva dalla sabbia (Gries) del Talvera. La prima chiesa nella conca di Bolzano venne edificata proprio a Gries. All'interno della vecchia chiesa parrocchiale, costruita nel XV secolo, si trova uno straordinario gioiello: l'altare di Michael Pacher, uno degli altari intagliati in stile gotico più preziosi tra quelli ancora conservati nell'intero arco alpino.

© 2012 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MERANO. DA SEMPRE CITTÀ INTERNAZIONALE

CAPITALE DEL TURISMO D'ÉLITE

Regia	**Ezio Danieli**
Produzione	**Videocommunication, Bolzano, 1986**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La storia di Merano da sempre città internazionale: prima stazione romana lungo la via Claudia Augusta, poi capitale della contea di Tirolo sotto Mainardo II e dopo il periodo di tranquillità come semplice centro agricolo, ritorna in auge divenendo una rinomata stazione turistica. Grazie alla lungimiranza del borgomastro Haller, nella prima metà dell'Ottocento Merano cambiò radicalmente volto trasformandosi nella solatia terrazza della nobiltà mitteleuropea. I soggiorni della principessa Sissi, il clima mite, le cure dell'uva e del latte, le passeggiate, i preziosi giardini, i lussuosi alberghi, le nuove strutture del Kursaal, il teatro e l'ippodromo fecero della ridente cittadina lungo il Passirio una rinomata città di cura in tutta Europa. Capitale del turismo d'élite anche dopo gli anni bui della prima guerra mondiale, Merano emana ancor oggi il fascino di quei tempi passati.

© 1986 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

MERANO. LO SPLENDORE DI UN SECOLO

LA RINOMATA CITTÀ DI CURA TRA L'800 E IL '900

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2002**
Formato	**DVD**
Durata	**25 min**
Lingua	**Tedesco/Italiano**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

Un'altalena tra passato, ricordi, immaginario e fatti realmente accaduti raccontano e ricostruiscono Merano quale famosa ed elegante città di cura. Una combinazione tra suggestive immagini della città, materiale d'archivio, ricostruzioni sceniche allontanano lo spettatore dalla sua dimensione spazio-temporale per immergerlo in una dimensione fiabesca che ripropone il fascino e la poeticità di questa ridente località d'élite per risvegliare una profonda nostalgia per i tempi passati. I richiami e i rimandi ai luoghi più suggestivi e simbolo di quest'età dell'oro, a cavallo tra Ottocento e Novecento, come il Kurhaus, il Teatro Puccini, la Passeggiata Tappeiner, il Castello di Trauttmansdorff e l'Ippodromo, tutt'oggi parte integrante della città, permettono allo spettatore di cogliere tutto quanto di Merano è prezioso, poetico, e incondizionato dal tempo.

© 2005 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

APERITIVO AL BRISTOL

MERANO NEGLI ANNI CINQUANTA E SESSANTA

Regia	**Gottfried Deghenghi**
Produzione	**Telefilm, Merano, 2006**
Formato	**DVD**
Durata	**24 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**Italiano**
Disponibilità	**Prestito**

L'apertura del nuovo Hotel Bristol nel dopoguerra fu un evento storico. Fatto costruire da un imprenditore veneziano nell'anno 1954, fu inaugurato il 10 agosto dello stesso anno dall'allora patriarca di Venezia e poi papa Roncalli, con la presenza di Sofia Scicolone fresca dal concorso di miss Italia, che poi diventò l'attrice che tutti noi conosciamo come Sofia Loren. L'Hotel Bristol era in quel periodo il miglior albergo d'Europa e rappresentava non solo un importante punto di riferimento per la rinascita e lo sviluppo del turismo nella città di Merano, ma anche un nuovo punto di incontro per la popolazione di lingua italiana locale. Merano, vent'anni di storia, di cultura, turismo, sport, cinema e avvenimenti del tutto italiani. Personaggi meranesi e non meranesi come il senatore Giulio Andreotti svelano curiosità e ricordi della Merano degli anni cinquanta e sessanta.

© 2006 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

VOCI SUL RIO SINIGO

STORIA DI UN PICCOLO BORGO ALLE PORTE DI MERANO

Regia	**Andrea Ruzzenenti**
Produzione	**ZeLIG Scuola di cinema, Bolzano, 2001**
Formato	**DVD**
Durata	**31 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

L'acquitrino formato a fondovalle dal Rio Sinigo fu bonificato a partire dal 1919 in seguito all'annessione dell'Alto Adige all'Italia per consegnare le terre agli ex combattenti della Grande Guerra, al fine di "italianizzare" quest'area. Il documentario ricostruisce la storia urbanistica e sociale di un piccolo borgo alle porte di Merano, edificato a partire dagli anni Venti lungo il corso dell'omonimo torrente. Attraverso i ricordi e le testimonianze di alcune persone che vi sono nate o che sono andate ad abitarvi fin dai primi anni della sua fondazione, l'autore ha cercato di trasmettere la particolare atmosfera del paese, anche mediante suoni e immagini di forte poeticità. Un paese che nacque dal niente per una decisione politica ed economica, e che nel corso degli suoi settant'anni di storia ha cercato di sviluppare la propria identità.

© 2001 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

FRAU EMMA EUROPA

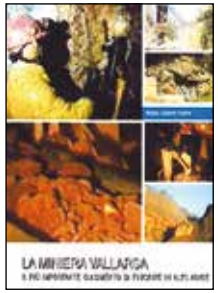
UNA GRANDE ALBERGATRICE. VILLABASSA (DOBBIACO) 1817-1904

Regia	**Jochen Unterhofer**
Produzione	**Tenia Production, Terlano, 2004**
Formato	**DVD**
Durata	**20 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Emma Hellenstainer trasformava le sue idee in realtà. Originaria di una famiglia di ristoratori di St. Johann nel Tirolo, a soli 20 anni giunse a Dobbiaco per entrare in possesso di una vecchia fabbrica di birra. Non ebbe vita facile quando aprì i battenti della locanda: "E dicono che sia così bello qui.. per tre quarti dell'anno c'è un freddo. E i cocchieri, i mercanti, i viaggiatori, vogliono solo e sempre canederli!" Ma decise di resistere pensando che il gusto delle persone si potesse anche coltivare. Il suo successo divenne leggendario. Bastava scrivere sulla busta "Frau Emma Europa" perché qualsiasi missiva arrivasse a destinazione. Aveva costruito l'albergo Schwarzadler di Villabassa con il preciso intento di mirare alla qualità del servizio. Suo figlio Eduard diede vita a un albergo rinomato sulle rive del Lago di Braies, le sue figlie al Grand Hotel Emma a Merano.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TECNOLOGIA 07



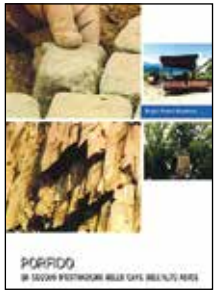
LA MINIERA VALLARSA

IL PIÙ IMPORTANTE GIACIMENTO DI FLUORITE IN ALTO ADIGE

Regia	**Gianni Faccin**
Produzione	**Giovanni Faccin, Laives, 1997**
Formato	**DVD**
Durata	**18 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

La Vallarsa, la valle che da Laives porta a Nova Ponente, è ricca nel sottosuolo di un'importante minerale: la fluorite. Il giacimento, il più grande dell'intero Alto Adige, ha dato origine alla miniera Vallarsa dalla quale si estraggono ingenti quantità di fluoruro di calcio utilizzato nell'industria chimica come acido fluoritico, in siderurgia come fondente e nelle smalterie come rivestimento delle porcellane. La miniera articolata su diversi livelli comunicanti con accessi a diverse altitudini è collegata attraverso una teleferica al fondovalle. L'estrazione del minerale comporta diverse fasi di lavorazione che vanno dalla perforazione della roccia, all'estrazione della fluorite al suo trasporto a valle fino al carico sui camion per raggiungere le industrie di trasformazione. Il documentario ci mostra questo duro lavoro attraverso una visita all'interno della Miniera Vallarsa.

© 1997 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi



PORFIDO

UN SECOLO DI ESTRAZIONI NELLE CAVE DELLA BASSA ATESINA

Regia	**Paolo Quartana**
Produzione	**Q Art Production, Bolzano, 1995**
Formato	**DVD**
Durata	**24 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il paesaggio della Bassa atesina, della Val d'Ega e di Nova Ponente è caratterizzato da imponenti cattedrali di rocce porfiriche che al tramonto assumono riflessi ramati unici al mondo. Questa piattaforma porfirica, originata da colate di magma circa 260 milioni di anni fa, ha costituito per le popolazioni locali un importante elemento di sviluppo economico oltre che paesaggistico. L'importanza economica di queste cave di porfido, sfruttate a partire dalla fine dell'Ottocento, ha trasformato la vita e l'economia della Bassa atesina, impregnando anche la cultura e le tradizioni della popolazione locale. Il documentario ci racconta la storia di queste cave, dell'estrazione del porfido e del suo utilizzo attraverso le testimonianze degli uomini che qui hanno lavorato: dai titolari delle ditte, ai manovali agli scalpellini, ai posatori di porfido.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

UN TRAM PER IL FRONTE DELLE DOLOMITI

L'AVVINCENTE STORIA DEL TRENINO PER FIEMME-ORA-PREDAZZO (1891-1963)

Regia	**Luis Walter**
Produzione	**Luis Walter Film, 2010**
Formato	**DVD**
Durata	**38 min**
Lingua	**Tedesco/ Speaker Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Nel 1867 viene inaugurata la linea Verona-Brennero. Nelle valli di Fiemme nasce l'idea di una ferrovia locale per collegarvisi. Trento propone il tracciato Lavis-Val-di-Cembra-Cavalese-Predazzo. Bolzano sottopone la variante Egna-Cavalese-Predazzo. La disputa prende una piega politica e si trascina per anni. Nel 1914 scoppia la prima guerra mondiale. Il Tirolo del Sud diventa teatro di guerra con un fronte di 700 km tra 1500 e 2800 metri d'altitudine. Nel 1916 l'esercito asburgico inizia la costruzione della linea Ora-Predazzo. 6000 lavoratori di cui 3000 prigionieri di guerra. Nel 1918 il primo treno passeggeri arriva a Predazzo. Nel Trattato di Saint-Germain del 1919 viene creato il confine del Brennero. Il Tirolo viene diviso. La ferrovia della Val di Fiemme passa sotto il controllo delle Ferrovie dello Stato Italiano. Nel 1963 parte l'ultimo viaggio Ora-Predazzo.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

LA FUNIVIA AL COLLE

PRIMA FUNICOLARE AL MONDO (1908)

Regia	**Franz Josef Haller**
Produzione	**Antropologia Visuale, Merano, 1998**
Formato	**DVD**
Durata	**30 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il filmato documenta la progettazione e la costruzione della prima funicolare al mondo da Bolzano (265 m) al Colle (1140 m). Fu costruita da Josef Staffler, noto albergatore di Bolzano, che aveva allestito al Colle una Casa di Cura e riabilitazione fisica. Come alternativa ad una strada, che peraltro sarebbe stata molto più costosa, nacque il progetto della funicolare, e Staffler divenne così il pioniere di questa tecnica di ascensione. La documentazione si dedica inoltre alla storia della straordinaria evoluzione dei sistemi di trasporto a fune dall'antichità ai nostri giorni, dalle prime vie di trasporto aereo tra i monti, un tempo costituite da semplici funi metalliche, alle prime teleferiche per il trasporto di materiali, una sorta di secondo cordone ombelicale che congiungeva i monti alle valli e viceversa. Ogni viaggio rappresentava una stupefacente avventura.

© 2009 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

VENE D'ACQUA

CANALI DI IRRIGAZIONE IN VAL VENOSTA

Regia	**Vittorio Conte, Lorenzo Paccagnella**
Produzione	**Prisma, Bolzano, 1995**
Formato	**DVD**
Durata	**22 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Dopo il 1950, in Val Venosta il sistema di irrigazione a pioggia ha preso il posto dei "Waale", la tradizionale forma di irrigazione escogitata già nell'XI secolo per far giungere ai campi dell'arida valle l'acqua necessaria per le coltivazioni. L'acqua proveniente da fiumi più alti e dai torrenti di montagna veniva incanalata nei "Waale", i cosiddetti canali d'irrigazione spesso scolpiti nella roccia oppure attraverso i "Kandeln", canali in legno. I "Waaler" avevano il compito di sorvegliare il flusso dell'acqua e di effettuare i lavori di manutenzione lungo i canali d'irrigazione e a questo scopo furono creati lungo il loro percorso dei sentieri per renderli facilmente raggiungibili. Oggi questi tracciati, chiamati "Waalwege", sono diventati frequentatissimi sentieri turistici, assai graditi per il loro andamento quasi pianeggiante, tipico delle canalizzazioni irrigue.

© 1995 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

DALLE MELE ALLA CARTA

IL RICICLAGGIO DELLE MELE, UN'INVENZIONE ALTOATESINA

Regia	**Luis Walter**
Produzione	**Luis Walter Film, Bolzano, 2003**
Formato	**DVD**
Durata	**13 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario ha come soggetto l'inventore e ricercatore Ing. Alberto Volcan di Bronzolo, Alto Adige. Nella sua sperimentazione egli ha trovato il metodo per produrre carta e cartonaggi ecologici recuperando gli scarti della lavorazione industriale delle mele, dando in tal modo un contributo concreto al loro smaltimento e quindi alla riduzione dell'impatto ambientale di questo tipo di rifiuti, che rappresenta un grande problema. Inizialmente nessuno credeva che questa idea fosse realizzabile. Alla fine l'Ing. Volcan è riuscito nella sua impresa e la "cartamela", un supporto cartaceo assolutamente innovativo che presenta caratteristiche meccaniche e di stampabilità pari o superiori alla comune carta di cellulosa o riciclata, è ora in commercio. Il progetto di ricerca è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo della Provincia.

© 2004 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

IL VALORE DEI RIFIUTI

PERCORSI DALLA RACCOLTA AL RICICLAGGIO

Regia	**Günther Neumair**
Produzione	**REC Mediaproduction, Appiano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**80 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il valore dei rifiuti è il titolo di una serie di brevi filmati raccolti in 2 DVD che illustrano il percorso di valorizzazione e riutilizzo dei materiali raccolti nei centri di riciclaggio altoatesini. Ciascun filmato è dedicato a un materiale diverso, iniziando dalla raccolta e ripercorrendo il tragitto compiuto fino al trattamento industriale che prelude alla reimmissione sul mercato. Numerose aziende innovative hanno sviluppato tecniche di recupero, adattate alle specifiche caratteristiche del materiale, che trasformano i rifiuti speciali in risorse primarie secondarie. Il DVD 1 contiene 5 filmati sul riciclaggio di: rifiuti biodegradabili, vetro, metallo, plastica, carta. Il DVD 2 illustra il riciclaggio di pile esauste, pneumatici usati, indumenti usati, medicinali scaduti e rottami elettrici, sia potenzialmente nocivi che non pericolosi. I filmati hanno una durata compresa tra i 5 e gli 8 minuti.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 01 LA CENTRALE DI TEL

L'ORA ZERO DELL'ENERGIA ELETTRICA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo "Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili" e tratta la storia della centrale idroelettrica di Tel (Parcines) realizzata nel 1898, all'epoca una delle più grandi in Europa, che produceva energia per Merano e Bolzano. Il progettista, Oskar von Miller è uno dei massimi pionieri della produzione di energia elettrica, quasi al pari di Thomas Edison. La realizzazione della centrale è stata una grande impresa, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dell'energia dal luogo di produzione a quello del consumo. Nel 1904 fu realizzato un condotto interrato da Tel a Bolzano, lungo 35 km, che riforniva anche i comuni limitrofi. Fu così possibile passare dall'illuminazione pubblica a gas, a quella elettrica. La centrale, restaurata di recente, oggi è sotto la tutela delle belle arti come testimonianza della fase pionieristica dell'industria idroelettrica.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 02 LA FUNICOLARE DELLA MENDOLA

LUSSO PER POCHI CON VISTA PANORAMICA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo "Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili" e tratta la storia della funicolare che unisce Caldaro con il Passo Mendola. Ultimata nel 1903 vantava una serie di importanti primati. Era la prima funicolare elettrica dell'Impero Austro-Ungarico, la più ripida in Europa, e possedeva la tratta unica più lunga al mondo. Il tracciato consentiva un rapido raggiungimento del Passo Mendola, sede vacanziera molto apprezzata dall'aristocrazia. La località era meta anche della popolazione di Caldaro e Termeno, che raggiungeva il passo grazie a carri trainati da buoi, in quanto la funicolare era un mezzo costoso per l'epoca. Con l'annessione dell'Alto Adige, il centro cambiò volto, ricercando nuovi turisti d'élite, anche grazie al campo da golf. Oggi, dopo la ristrutturazione del 1980, trasporta oltre 100.000 persone all'anno.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 03 LE ELETTRICHE

COL TRAM DA MERANO A LANA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della linea tranviaria tra Merano e Lana. Su iniziativa di Luis Zuegg, fu costruita nel 1906. Con una corsa ogni 6 minuti e ben 12 vetture in marcia, scandì un vero successo che favorì la costruzione di altri tratti come la Merano-Maia Alta e la Merano-Foresta del 1908. A Bolzano il tram arrivò con molto ritardo. La prima linea fu terminata nel 1909 e collegava la stazione con Gries, sede vacanziera conosciuta in tutta Europa. Il declino delle tranvie si ebbe dopo la seconda guerra mondiale. Oggi un vagone della Merano-Lana è esposto presso il Museo Ferroviario di Innsbruck. Mentre a Lana e a Postal sono visibili un locomotore e l’antico ponte in ferro del Treno delle Mele, che trasportava frutta tra i magazzini e la stazione di Postal e che fu soppresso nel 1974.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 04 L’INSIEME DELLA TECNICA A RENON

LA CREMAGLIERA DISTURBA LA BOLZANO BENE?

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della cremagliera che collegava Bolzano con Soprabolzano. Quando nel 1907, in attuazione del progetto di Josef Riehl, la cremagliera elettrica raggiunse per la prima volta l’altipiano del Renon, la “Bolzano bene” che trascorreva a Maria Assunta i mesi estivi, temette per la propria tranquillità e riservatezza. Questa è la vera ragione per la quale la “stazione centrale” destinata a scaricare i viaggiatori venne realizzata in località Soprabolzano. Dopo l’incidente del 1964 la cremagliera venne stata sostituita con la funivia. Il trenino che va da Soprabolzano a Collalbo è stato salvato intorno al 1970. Oggi uno dei locomotori della vecchia cremagliera si trova nel Bahnmuseum a Innsbruck ed è stato restaurato e presentato in occasione di un “roll out” il 4 novembre 2006.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 05 LA FUNIVIA DEL COLLE

PRIMI IN FINALE

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della funivia del Colle. La funivia nei pressi di Bolzano, la cui prima versione risale al 1908, può fregiarsi del fatto di essere la prima funivia per trasporto persone del mondo. Il vantaggio fu di un solo mese rispetto all’impianto di Wetterhorn a Grindelwald in Svizzera, andato in disuso già nel 1914. Al contrario la funivia del Colle circola ancora oggi ed è ormai alla sua quarta edizione. L’idea fu del lungimirante albergatore Josef Staffler che, alla ricerca di un’alternativa alla funicolare o alla cremagliera troppo impegnative nei costi, fece adattare con impianti di sicurezza la teleferica per materiali già esistente, in maniera da adibirla al trasporto persone. Nel 2008 è stato festeggiato il centenario con l’esposizione di una vecchia cabina lungo la Statale del Brennero a Bolzano.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 06 CORRENTE ELETTRICA PER TUTTI

SI ACCENDONO LE LUCI NEI CENTRI E NELLE VALLI

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della centrali idroelettriche in Alto Adige. Dopo il grande successo della prima centrale idroelettrica a Tel, costruita nel 1898, vennero realizzati nei primi dieci anni del XX secolo nuovi impianti su quasi tutto il territorio provinciale, fin nelle valli più lontane (Dobbiaco, Brunico, Lana, Val Aurina) per coprire la crescente richiesta energetica. Già nel 1901 l’allora comune di Dodiciville, oggi annesso al comune di Bolzano, realizzò una centrale idroelettrica all’imbocco della Val d’Ega, nei pressi di Cardano. Vero gioiello della tecnica è la piccola centrale del Turmhof a Entiklar, Cortaccia, che nel 1910 rifornivа i Comuni di Cortaccia e Magrè. La piccola centrale a uso privato è stata restaurata nel 2001 in concomitanza con una ristrutturazione interna.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 07 NERO SU BIANCO

DAL TORCHIO ALLA STAMPA ALLA MACCHINA DA SCRIVERE (PARCINES)

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della più antica macchina da stampa, battezzata “Clarissa”, restaurata negli anni ’90 e che oggi si trova nella tipografia Weger a Bressanone. Nel 1563 ha stampato nella tipografia di Giacomo Marcaria a Riva del Garda, i documenti del Concilio di Trento. Fino all’829 risulta in servizio presso la tipografia vescovile a Bressanone (dal 1790 tipografia A. Weger). Le prove dendrocronologiche parlano chiaro: il legno utilizzato risale al 550. Solo nel 1864, quasi 300 anni dopo, il falegname Peter Mitterhofer di Parcines costruirà la prima macchina da scrivere. Una ricostruzione è esposta nel Museo delle macchine da scrivere di Parcines, che custodisce tra l’altro la più grande collezione di macchine da scrivere del mondo.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 08 IN VOLO VERSO LA LUNA

MAX VALIER. PIONIERE DEI RAZZI A CARBURANTE LIQUIDO

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia di Max Valier. Luna e stelle lo affascinavano già durante gli studi presso il liceo dei Francescani a Bolzano. Nato a Bolzano nel 1895, Max Valier pubblicò ancora studente degli scritti di astronomia. La prima guerra mondiale l’ha visto all’opera nei caccia tedeschi ed era sua convinzione che la conquista dello spazio sarebbe stata possibile solo con i razzi. A Monaco negli anni ‘20 condusse esperimenti con vettori a reazione sia a polvere pirica che a carburante liquido. Morì a Berlino nel 1930 durante un test su un nuovo carburante a base di nafta (il kerosene). Il Deutsches Museum a Monaco dedica a Valier un apposito spazio espositivo come pioniere dei razzi a reazione. A Max Valier sono dedicate strade in diversi luoghi e scuole, ma anche un cratere della Luna.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 09 FUNICULÌ-FUNICULÀ

LUIS ZUEGG PRECURSORE DEGLI IMPIANTI A FUNE

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia degli impianti a fune. Mentre le funivie del Colle (1908) e di Lana-San Vigilio (1912) erano pure opere pionieristiche, gli impianti a fune si diffusero con la prima guerra mondiale. Luis Zuegg di Lana era il referente per le funivie austriache sul fronte delle Dolomiti, che assicuravano i rifornimenti per le truppe. A guerra finita, con spirito imprenditoriale, applicò il bagaglio di conoscenze acquisite progettando le funivie di Avelengo, Sestriere, Città del Capo in Sudafrica, Garmisch e sulla Zugspitze. Negli anni ’20 entrò in funzione in Val Gardena la prima slittovia, per lo sviluppo degli sport invernali, che richiedevano la costruzione di cabinovie, bidonvie e seggiovie sempre più moderne. Le aziende Hölzl (Doppelmaier) e Leitner, erano già allora leader del settore.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

TEMPI MODERNI 10 GUERRA E PACE

IL TRENINO A VAPORE DELLA VAL GARDENA COME ATTRAZIONE TURISTICA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2007**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia di della ferrovia della Val Gardena. Per poter usufruire della ferrovia tra Chiusa a Plan nel fondovalle gardenese, nel 1916 i militari la costruirono in soli quattro mesi e mezzo mediante 10.000 addetti (tra cui 6.000 prigionieri russi). I treni, composti da 6 o al massimo 10 vagoni, trasportavano materiale bellico con cadenza di 10 minuti fino a Plan, da cui proseguiva con funivie superando i passi Sella, Gardena e Pordoi per raggiungere il fronte in direzione Lagazuoi e Col di Lana. Dopo la 1a Guerra mondiale il treno a vapore e a scartamento ridotto, conquistò importanza in ambito turistico. Al trenino è dedicato un bellissimo documentario girato negli anni ‘50. L’ultimo viaggio del trenino è avvenuto il 29 maggio del 1960, sostituito da un servizio autobus.

© 2010 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 11 ORO BIANCO

LE CAVE DI MARMO A LASA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e questo episodio tratta della storia della cava di marmo bianco a Lasa. Il giacimento, con un’età stimata in 400 milioni di anni, situato ai piedi del massiccio della Jenn (Jennwand-Ries), è stato sfruttato fin dall’epoca neolitica e precristiana, come documentano numerosi reperti. Per il trasporto dei blocchi di marmo dalla cava alla sede di lavorazione a Lasa, nel 1930 è stata realizzata la funicolare che, nel suo genere, è la più lunga d’Europa. La ferrovia marmifera di Lasa è uno straordinario esempio di tecnica dei trasporti, rispettoso dell’ambiente e conservata in tutte le sue parti originali. La sua conservazione, insieme al carroponte, nei pressi della stazione ferroviaria è considerato esempio per la valorizzazione del polo economico e culturale di Lasa.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 12 GRANDI OPERE IDROELETTRICHE

LE TURBINE IN CAVERNA A PONTE GARDENA

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta la storia della centrale idroelettrica di Ponte Gardena. Realizzata nel 1938 dalla Montecatini su progetto di Claudio Castellani e Duilio Torres, era uno degli impianti più sicuri e all’avanguardia in Europa. L’acqua è derivata dal fiume Isarco in una galleria di 7,5 km scavata nelle pendici occidentali della Val d’Isarco e raggiunge in caverna tre turbine. La sala macchine, realizzata all’interno di una caverna e lussuosamente arredata con dettagli architettonici in alluminio, era al sicuro da attacchi bellici e attentati. Non così il monumento equestre in alluminio, raffigurante il duce a cavallo all’entrata della centrale, che fu preso di mira dai terroristi nel 1961. L’unico pezzo rimasto è la testa del cavallo, tuttora custodito all’interno della caverna, sulle cui sorti si è aperta una discussione.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 13 TECNICA INGEGNERISTICA

LA FERROVIA ALLA CONQUISTA DELLE ALPI. LINEA BOLZANO-INNSBRUCK

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili”. La linea Bolzano-Innsbruck costituisce un’opera decisiva nella storia internazionale delle ferrovie e unica a livello europeo sul piano storico-culturale sia in ambito italiano che austriaco. Progettata da Karl von Etzel nel 1867, superò le Alpi risolvendo soluzioni tecnico-ingegneristico di alto profilo. Un impegno e una cura ancora oggi evidenziati dall’elevata qualità costruttiva delle stazioni di grande pregio architettonico progettate da Wilhelm von Flattich. L’eccezionale incremento del turismo e del commercio, dovuto alla nuova linea ferroviaria, portarono nelle aree coinvolte l’idea di progresso, aprendo a nuovi inaspettati orizzonti le bellezze paesaggistiche del Tirolo. Di particolare interesse storico sono i ponti ferroviari e le gallerie scavate nella roccia, emblema del carattere pionieristico dell’opera.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 14 CENTRALE MUSEO

ESEMPIO DI ELETTRIFICAZIONE RURALE A SACCO (FORTEZZA)

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e tratta della centrale idroelettrica di Sacco, presso Fortezza, la prima centrale-museo impresenziata. Sacco è famosa per la rivolta che 200 anni fa che vide i contadini tirolesi, sostenuti dai Sassoni, ribellarsi alle truppe francesi bersagliandole con pietre. Nel 1931, in questa area ricca di storia, è stata costruita, su progetto di Francesco Fischer, allora proprietario dell’Hotel Sachsenklemme, la piccola centrale elettrica alimentata dalle acque del Rio Catino, che produceva corrente per l’albergo e una trentina di case. La produzione si attestava attorno ai 35 kW in inverno, fino ai 100 kW nel periodo estivo. La centrale, tipico esempio di elettrificazione rurale, è rimasta in esercizio fino al 2001. A seguito del restauro operato dal Comune di Fortezza e il Kuratorium, è stata consegnata alla popolazione nel 2008.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 15 LA ZONA INDUSTRIALE A BOZANO

STORIE DI ALLUMINIO E MASONITE

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili”. Autunno 1934: il regime fascista decide di creare a Bolzano un polo industriale dalle ampie dimensioni. Nasce così la zona industriale secondo il progetto urbanistico di Marcello Piacentini. Per agevolare le nuove industrie, queste sono esentate per 10 anni dal pagamento di tasse e dazi. Le sovvenzioni statali sono alettanti, anche l’elettricità prodotta in gran parte nella centrale idroelettrica a Cardano è gratis. Dall’Italia settentrionale arrivano operai in migliaia in cerca di lavoro a Bolzano. Pochi anni dopo l’inaugurazione della zona industriale, ben 39 tra fabbriche e imprese hanno iniziato la loro attività. 8.000 operai hanno trovato una nuova esistenza. Oggi della zona è rimasto ben poco. Testimoni sono però ancora gli edifici storici tra cui la fabbrica di alluminio, nota come Alumix.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 16 LA RADIO AL DECOLLO

DALL’EIAR ALLA RAI

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte della serie di venti filmati del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della tecnica lungo le piste ciclabili”. Questo episodio tratta la storia della sede Rai di Bolzano, iniziata nel 1928, sotto il nome EIAR, deciso dal regime fascista. Le trasmissioni iniziarono in concomitanza con l’inaugurazione del monumento alla Vittoria a Bolzano. Compito primario dell’EIAR era quello di contribuire all’italianizzazione dell’Alto Adige. Dopo un breve intermezzo anche in lingua tedesca, tra il 1943 e il 1945 inizia, con la liberazione americana, il processo di democratizzazione della stazione radiofonica, diventata definitivamente RAI. Il 7 febbraio 1966 sorse così la Rai Sender Bozen, con servizi giornalistici specifici e dedicati, registrati presso il Teatro Cristallo di Bolzano, fondando in Alto Adige la prima televisione regionale con importanza di livello europeo.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 17 MACCHINE AGRICOLE

I TROJER: DAL FABBRO ALL'INVENTORE. RABLÀ (NATURNO)

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo "Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili" e tratta della famiglia Trojer, pioniera nella costruzione di funivie e pompe per uso agricolo. Lungo la pista ciclabile, nei pressi di Rablà, Naturno, sono oggi esposti tre esemplari di macchine per la lavorazione del grano risalenti al XX secolo. Durante il restauro, curato da Hans Trojer, è emersa l'abilità e l'ingegno di questo pioniere della tecnica, che insieme alla sua famiglia ha portato avanti l'innovazione nella costruzione di funivie e pompe usate in agricoltura. Dalla prima seggiovia realizzata nel 1947 nei pressi di Lagundo, la prima in Italia, l'azienda si sviluppò rapidamente fino a contare 150 dipendenti a fine anni '60. Nel 1979 alla Fiera di Ginevra Hans Trojer vinse il premio per la migliore invenzione straniera grazie ad una funivia automovente, senza personale di controllo a valle o a monte.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 18 I FRATELLI DURST

PRECURSORI DELLA POLAROID (BRESSANONE)

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo "Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili". Julius Durst è considerato, con Max Valier, uno degli inventori di spicco del XX secolo. Già durante gli studi all'Istituto Tecnico di Costanza realizzò un giradischi automatico. Con il fratello Gilbert nel 1934 registrò il brevetto di un copiatore per cartoline. Con l'entrata in società nel 1936 degli imprenditori Oberrauch la ditta Durst di Bressanone iniziò la sua ascesa internazionale divenendo riferimento per la fototecnica. Gli apparecchi da ingrandimento vennero esportati in tutto il mondo. Negli anni '50 sviluppò "Automatica", la prima macchina fotografica tascabile con messa a fuoco automatica. Lo sviluppo di una sorta di telefotocopiatrice, pronta già nel 1949 per essere brevettata, fu purtroppo trascurato. L'apparecchio fu messo in produzione cinque anni dopo da una ditta statunitense.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 19 BORGO VITTORIO

DALLA FABBRICA NASCE UN PAESE

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, Bolzano, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**10 min**
Lingua	**Italiano/Tedesco**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili”. Questo episodio tratta la storia di Sinigo, dalla fabbrica al borgo. Quelle che fino al 1924 erano le paludi di Sinigo, poco produttive e malsane, divennero, dopo la decisione del regime fascista, la sede della fabbrica per fertilizzanti. Solo le proteste continue degli operatori turistici di Merano fecero cambiare idea a chi voleva costruire l’impianto a Marlengo. La forza lavoro proveniente dall’Italia Centro-orientale e le risorse energetiche disponibili, fornite dall’impianto della vicina centrale idroelettrica di Marlengo, hanno facilitato l’operazione. A Sinigo, con il sorgere della più grande fabbrica di azoto in Italia, è nato anche il borgo con le case per gli operai e le strutture ricreative, i circoli, gli spacci. Il documentario affronta il fenomeno “Sinigo”.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

NEW

TEMPI MODERNI 20 OPERE VIARIE

PERCORSI LUNGO I GHIACCIAI. LE STRADE PANORAMICHE STELVIO-DOLOMITI

Regia	**Gerd Staffler**
Produzione	**Curatorium per i Beni Tecnici, 2009**
Formato	**DVD**
Durata	**9 min**
Lingua	**Italiano**
Sottotitoli	**/**
Disponibilità	**Prestito**

Il documentario fa parte del ciclo “Tempi Moderni - Monumenti della Tecnica lungo le piste ciclabili” e ripercorre la pionieristica storia delle strade panoramiche in Alto Adige come grandi opere ingegneristiche. Le strade panoramiche dello Stelvio e delle Dolomiti, veri e propri gioielli della tecnica, s’inerpicano in quota ad oltre 1500 metri dal livello del mare. La non facile costruzione delle strade si inserisce perfettamente in un contesto strategico e turistico unico nel suo genere. La strada del Passo dello Stelvio, raggiungendo 2.757 m di altitudine, è l’arteria di valico più alta d’Europa. Nel 1918, su incarico dell’imperatore Francesco I d’Austria, l’ingegner Carlo Donegani di Brescia apprestò i progetti. Nel 1820 il governo austriaco decise di avviare i lavori che terminarono nell’ottobre del 1825 con l’aperta al transito su una lunghezza di 49,243 km.

© 2011 Provincia autonoma di Bolzano - Centro Audiovisivi

INDICE ALFABETICO

47° Nord/Am 47. Breitengrad	2004	186
A scuola/Schule machen	2005	114
Adolf Vallazza. Scultore	1994	32
Agenti segreti, faccendieri, doppiogiochisti	2003	156
Aguana. Ninfa lacustre delle Dolomiti	2000	143
Al tempo dei radaroli. Il fiume Adige	1989	135
Alto Adige 1925-1961	1998	152
Alto Adige sotto una coltre di ghiaccio	2012	147
Alto Adige. I luoghi dell'arte	1994	15
Alto Adige/Südtirol 1945-48	2011	158
Alto Adige: uomini e natura	1985	109
Ape Maria. Con la mitica Treruote	2004	170
Aperitivo al Bristol. Merano anni '50-'60	2006	197
Archeologia ed emozioni	2002	148
Architette. Tre pioniere in Alto Adige	2003	40
Architettura durante il fascismo (L')	1990	41
Art Nouveau in Trentino Alto Adige	2006	16
August in fuga. Al tempo delle opzioni	2008	154
Blind Husbands (Mariti ciechi)	2008	67
Bolzano in movimento/Bewegtes Leben Bozen	2013	188
Bolzano, Jamme Jà!	2007	74
Bolzano. Città attiva	1998	190
Bolzano. Sviluppo storico-urbanistico	1986	189
Bolzano/Bozen-Storie di una città/Heimat	1997	124
B-Zone. Voci nella città	2002	116
Calzolaio tirolese (Il)	1987	133
Cammino del guerriero (Il)	2008	171
Capitoli di un diario/Je jive mefun	2005	167
Capsula (La). Val Badia	2009	173
Castel Rodengo	1983	49
Castel Roncolo	1983	48
Castel Trauttmanssdorff	2001	51
Castello in Alto Adige (Il)	1991	47
C'era una volta un villaggio. Bolzano	2002	192
Chi tira i fili? Herthilde Gabloner (Maria Gardena)	2004	64
Chiesette romaniche e carolinge in Val Venosta	1993	43
Cianci Gatti. Ritorno sul palcoscenico	2000	164
Claudia de' Medici. Arciduchessa del Tirolo	2006	182
Con gli occhi di un pellegrino medievale	2011	79
Condominio Bolzano. Architettura e società	2009	125
Conosci la tua provincia - Dobbiaco	2010	80
Conosci la tua provincia - Fortezza	2012	81
Conosci la tua provincia - Lagundo	2010	82
Conosci la tua provincia - Malles	2010	83
Conosci la tua provincia - Prato allo Stelvio	2012	84
Conosci la tua provincia - Salorno	2010	85
Conosci la tua provincia - Senales	2012	86
Conosci la tua provincia - Silandro	2012	87
Conosci la tua provincia - Terlano	2012	88
Conosci la tua provincia - Ultimo	2010	89
Contemplazione (Ferrruccio Busoni)	2014	37
Costruzione di Castel Tirolo (La)	1994	50
Dalla foresta alla città medievale	1990	187
Dalle mele alla carta	2003	208
Dentro il paesaggio	2008	110
Diavolo nell'arte e nella tradizione altoatesina (Il)	1994	23
Dipinti tirolesi su ragnatela	1999	26
Duomo di Bolzano (Il)	2010	44
Eurotel. Il significato di casa e convivenza	2007	127
Ex Libris. Simbolo d'arte e cultura	2000	31
EXILE.ovunque vado/EXILE.wherever I go	2008	128
Facebook's Adorno Changed My Life	2010	119
Forte di Fortezza (Il)	2000	53
Fortunella/Glückskind	2009	175
Fra luci e ombre. Schermi cinematografici	2002	60
Franco D'Andrea Jazz Pianist	2006	38
Frau Emma Europa (Alta Val Pusteria)	2004	199
Funivia al Colle (La)	1998	206
Fuori dai luoghi comuni	2004	20
Fuori dall'ombra/Aus dem Schatten	2011	121
Genesi di un'opera d'arte	1987	35
Genius Loci. Lo spirito del luogo in Alto Adige	2010	107
Gioco dei Klosen (Il) (Stelvio)	1996	137
Gries. Un paese nella città	2012	194
Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige	2006	72
Heimat Südtirol (Michael Gamper)	2014	104
Ho una casa/Ich habe ein Haus	2008	168
Hochfrangart, un magico bosco	2001	19
Hugo Atzwanger (1883-1960)	2009	36
I.R.L. In Real Life. Dipendenza dai videogames	2012	120
Iconografia Mariana nei masi dell'Alto Adige	2006	24
Identità & Territorio	2001	103
In Motocicletta sulle Dolomiti	2003	69
Incanto dello schermo (L')	1995	57
Indro Montanelli. Un italiano controcorrente	2003	108
Invenzione dei prati del Talvera (L')	2000	180
Karl Felix Wolff. Il cantastorie delle Dolomiti	1989	144
Karl Plattner: eredi della solitudine	1994	27
Karl Plattner: la grande trappola	1994	28
Kuassù. Lo spettacolo del territorio	2012	61
Là dove c'era l'orto. Alto Adige anni '20 - '60	2000	159
Laas-Revúca/Di anno in anno	2010	130
Labirinto Libertà. Mostra al Forte di Fortezza	2008	17
Lavoro in pendio. Museo agricolo (Tirolo)	1994	131
Lën. Pensieri e storie di tre artisti gardenesi	2012	33
Leo Gurschler (Val Senales)	1992	174
Link 900. La nostra storia in 10 documentari	2009	153
Location Dolomiti	1998	71
Loden tirolese (Il)	2001	134
Loving and Leaving. Il canile Sill (Bolzano)	2012	123
Luis Trenker: Figliol Prodigo	2006	66
Macinachilometri (Der Kilometerfresser)	2010	68
Madonna di Pietralba. Un luogo di fede	2012	46
Maggio 1945. Gli americani a Bolzano	2005	157
Manifesta 7. Biennale di arte contemporanea	2008	18
Margarete Maultasch. Ultima Duchessa del Tirolo	2007	181
Markus Vallazza e la Divina Commedia	2006	29
Martha, memorie di una strega (Castelrotto)	2005	176
Martin Kaufmann. Una vita per il cinema	2012	62
Merano. Da sempre città internazionale	1986	195
Merano. Lo splendore di un secolo	2002	196
Miguel. La vita di Michael Notdurfter	1992	172
Miniera Vallarsa. Giacimento di fluorite	1997	203
Moglie e buoi dei paesi tuoi	2006	126
Museum Ćiastel de Tor	2003	21
Nascita delle Dolomiti (La)	2003	149
Nessuna vuole salire lassù (Val Sarentina)	1999	139
Non te lo togli mai più di mente. Franz Thaler	1997	155
Nonni/Großeltern	2004	117
Notes From the Sky	2011	165
Ogni giorno all'alba	1958	115
Ombre sul maso delle rose	1997	73
Padri/Väter	2010	118
Paesaggio fortificato (Il)	2008	52
Parchi Naturali in Alto Adige	2004	93
Parchi Naturali. Dolomiti di Sesto	2006	94
Parchi Naturali. Fanes-Sennes-Braies	2008	95
Parchi Naturali. Il Gruppo di Tessa	2011	96
Parchi Naturali. Monte Corno	2008	97
Parchi Naturali. Puez-Odle	2009	98
Parchi Naturali. Sciliar-Catinaccio	2010	99
Parchi Naturali. Vedrette di Ries-Aurina	2006	100
Passo verso il sole (Un)	2011	112
Pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia (Il)	2003	30
Per chi rimane/Für die, die bleiben	2009	122
Per chi vien su dalla campagna	2006	160
Polline. Il mondo delle chat	2008	75
Porfido. Un secolo di estrazioni	1995	204
Porta nella storia dell'arte altoatesina (La)	1992	25
Quel mazzolin di fiori. Il canto popolare	2002	39
Regista e la diva (Il) Cornelius Hintner (Bolzano)	2000	65
Ricordando le semirurali	1995	161
Rifugio. Storie di escursionisti in Alto Adige (Il)	2012	141
Rione Dux. Un paese nella città	1994	191
San Giovanni in Valle di Müstair	2009	45
Scapes. Paesaggi striscianti	2009	111
Sera di settembre (Una.) Ibsen a Colle Isarco	1997	179
Signori Professori	2008	113
Sono come un eremita su un'isola	2007	163
Starring Peter Martell	1997	63
Stella. La storia di un cuoco (Una)	2010	177
Stimmen - Voci - Ujes	2012	105
Storia è passata di qui (La)	2007	42
Storia geologica della conca di Vipiteno	1987	150
Storie d'acciaio. Industrializzazione a Bolzano	2013	193
Strada, un borgo, un mercato (Una)	1990	185
Tempi Moderni. 01 La Centrale di Tel	2007	210
Tempi Moderni. 02 La Funicolare della Mendola	2007	211
Tempi Moderni. 03 Le Elettriche	2007	212
Tempi Moderni. 04 Insieme della tecnica (Renon)	2007	213
Tempi Moderni. 05 La Funivia del Colle	2007	214
Tempi Moderni. 06 Corrente elettrica per tutti	2007	215
Tempi Moderni. 07 Nero su bianco	2007	216
Tempi Moderni. 08 In volo verso la luna	2007	217
Tempi Moderni. 09 Funiculì-Funiculà	2007	218
Tempi Moderni. 10 Guerra e pace	2007	219
Tempi Moderni. 11 Oro bianco	2009	220
Tempi Moderni. 12 Grandi opere idroelettriche	2009	221
Tempi Moderni. 13 Tecnica ingegneristica	2009	222
Tempi Moderni. 14 Centrale Museo	2009	223
Tempi Moderni. 15 Zona industriale a Bolzano	2009	224
Tempi Moderni. 16 La Radio al decollo	2009	225
Tempi Moderni. 17 Macchine agricole	2009	226
Tempi Moderni. 18 I Fratelli Durst	2009	227
Tempi Moderni. 19 Borgo Vittorio	2009	228
Tempi Moderni. 20 Opere viarie	2009	229
Tesoro di Loreto a Chiusa (Il)	1999	22
Tirolo in pellicola (Il)	1996	58
Tracce degli anni '80	2002	162
Tradizioni popolari in Alto Adige	1986	138
Tram per il fronte delle Dolomiti (Un)	2010	205
Tutto è normale. Ma chi è diverso?	2014	76
Tutto esaurito. Spettacoli cinematografici	1999	59
Unda Radio. La storia di Max Glauber	2008	178
Uno di noi. Alexander Langer	2007	183
Uomo del Similaun e il suo ambiente	1993	151
Usanza delle rotelle infuocate (L')	1997	142
Valore dei rifiuti (Il)	2009	209
Vampiri in Val Gardena (R. Polanski a Ortisei)	2001	70
Vene d'acqua (Val Venosta)	1995	207
Verso il cielo in teleferica (Alta Val Passiria)	2010	140
Viaggio di Aron (Il). Lo scultore Aron Demetz	2009	35
Vicini al cielo. L'Alto Adige e i Papi	2011	106
Vita e altri cantieri (La.) Famiglia Sinti a Bolzano	2007	129
Viticoltura nel Tirolo. Il vino nella letteratura	2006	132
Voci sul Rio Sinigo (Merano)	2001	198
Volo di Max (Il). Lo scienziato Max Valier	2001	184
Walden, o la vita nelle montagne	2010	169
Wild-West Süd-Tirol	2001	166
Zattelli sul Rio Valsura	2004	136

INDICE CRONOLOGICO

Ogni giorno all'alba	1958	115
Castel Rodengo	1983	49
Castel Roncolo	1983	48
Alto Adige: uomini e natura	1985	109
Bolzano. Sviluppo storico-urbanistico	1986	189
Merano. Da sempre città internazionale	1986	195
Tradizioni popolari in Alto Adige	1986	138
Calzolaio tirolese (II)	1987	133
Genesi di un'opera d'arte	1987	35
Storia geologica della conca di Vipiteno	1987	150
Bolzano. Città attiva	1988	190
Al tempo dei radaroli. Il fiume Adige	1989	135
Karl Felix Wolff. Il cantastorie delle Dolomiti	1989	144
Architettura durante il fascismo (L')	1990	41
Dalla foresta alla città medievale	1990	187
Strada, un borgo, un mercato (Una)	1990	185
Castello in Alto Adige (II)	1991	47
Leo Gurschler (Val Senales)	1992	174
Miguel. La vita di Michael Notdurfter	1992	172
Porta nella storia dell'arte altoatesina (La)	1992	25
Chiesette romaniche e carolinge in Val Venosta	1993	43
Uomo del Similaun e il suo ambiente	1993	151
Adolf Vallazza. Scultore	1994	32
Alto Adige. I luoghi dell'arte	1994	15
Costruzione di Castel Tirolo (La)	1994	51
Diavolo nell'arte e nella tradizione altoatesina (II)	1994	23
Karl Plattner: eredi della solitudine	1994	27
Karl Plattner: la grande trappola	1994	28
Lavoro in pendio. Museo agricolo (Tirolo)	1994	131
Rione Dux. Un paese nella città	1994	191
Incanto dello schermo (L')	1995	57
Porfido. Un secolo di estrazioni	1995	204
Ricordando le semirurali	1995	161
Vene d'acqua (Val Venosta)	1995	207
Gioco dei Klosen (II)	1996	137
Tirolo in pellicola (II)	1996	58
Bolzano/Bozen-Storie di una città/Heimat	1997	124
Miniera Vallarsa. Giacimento di fluorite	1997	203
Non te lo togli mai più di mente. Franz Thaler	1997	155
Ombre sul maso delle rose	1997	73
Sera di settembre (Una.) Ibsen a Colle Isarco	1997	179
Starring Peter Martell	1997	63
Usanza delle rotelle infuocate (L')	1997	142
Alto Adige 1925-1961	1998	152
Funivia al Colle (La)	1998	206
Location Dolomiti	1999	71
Dipinti tirolesi su ragnatela	1999	26
Nessuna vuole salire lassù (Val Sarentina)	1999	139
Tesoro di Loreto a Chiusa (II)	1999	22
Tutto esaurito. Spettacoli cinematografici	1999	59

Aguana. Ninfa lacustre delle Dolomiti	2000	143
Cianci Gatti. Ritorno sul palcoscenico	2000	164
Ex Libris. Simbolo d'arte e cultura	2000	31
Forte di Fortezza (II)	2000	53
Invenzione dei prati del Talvera (L')	2000	180
Là dove c'era l'orto. Alto Adige anni '20-'60	2000	159
Regista e la diva (II) Cornelius Hintner (Bolzano)	2000	65
Castel Trauttmanssdorff	2001	51
Hochfrangart, un magico bosco	2001	19
Identità & Territorio	2001	103
Loden tirolese (II)	2001	135
Vampiri in Val Gardena (R. Polanski a Ortisei)	2001	70
Voci sul Rio Sinigo (Merano)	2001	198
Volo di Max (II). Lo scienziato Max Valier	2001	184
Wild-West Süd-Tirol	2001	166
Archeologia ed emozioni	2002	148
B-Zone. Voci nella città	2002	116
C'era una volta un villaggio. Bolzano	2002	192
Fra luci e ombre. Schermi cinematografici	2002	60
Merano. Lo splendore di un secolo	2002	196
Quel mazzolin di fiori. Il canto popolare	2002	39
Tracce degli anni '80	2002	162
Agenti segreti, faccendieri, doppiogiochisti	2003	156
Architette. Tre pioniere in Alto Adige	2003	40
Dalle mele alla carta	2003	208
In Motocicletta sulle Dolomiti	2003	69
Indro Montanelli. Un italiano contro corrente	2003	108
Museum Ćiastel de Tor	2003	21
Nascita delle Dolomiti (La)	2003	149
Pensiero e i viaggi di Nietzsche in Italia (II)	2003	30
47° Nord/Am 47. Breitengrad	2004	186
Ape Maria. Con la mitica Treruote	2004	170
Chi tira i fili? Herthilde Gabloner (Maria Gardena)	2004	64
Frau Emma Europa (Alta Val Pusteria)	2004	199
Fuori dai luoghi comuni	2004	20
Nonni/Großeltern	2004	117
Parchi Naturali in Alto Adige	2004	93
Zattelli sul Rio Valsura	2004	136
A scuola/Schule machen	2005	114
Capitoli di un diario/Je jive mefun	2005	167
Maggio 1945. Gli americani a Bolzano	2005	157
Aperitivo al Bristol. Merano anni '50-'60	2006	197
Art Nouveau in Trentino Alto Adige	2006	16
Claudia de' Medici. Arciduchessa del Tirolo	2006	182
Franco D'Andrea Jazz Pianist	2006	38
Guida ai luoghi del cinema in Alto Adige	2006	72
Iconografia Mariana nei masi dell'Alto Adige	2006	24
Luis Trenker: Figliol Prodigo	2006	66
Markus Vallazza e la Divina Commedia	2006	29
Moglie e buoi dei paesi tuoi	2006	126

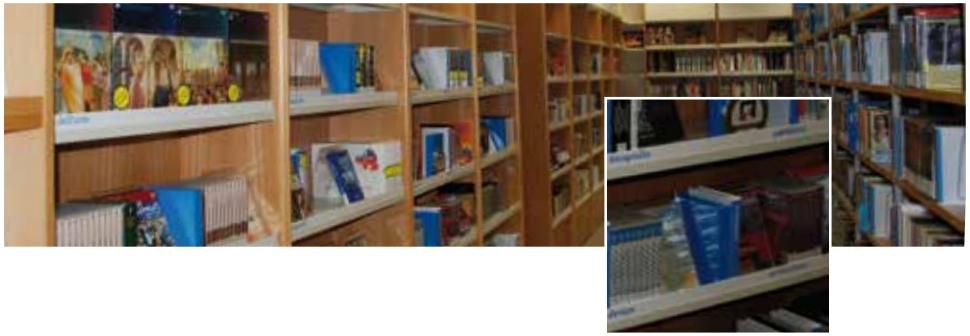
Parchi Naturali. Dolomiti di Sesto	2006	94
Parchi Naturali. Vedrette di Ries-Aurina	2006	100
Per chi vien su dalla campagna	2006	160
Viticoltura nel Tirolo. Il vino nella letteratura	2006	132
Bolzano, Jamme Jà!	2007	74
Eurotel. Il significato di casa e convivenza	2007	127
Margarete Maultasch. Ultima Duchessa del Tirolo	2007	181
Martha, memorie di una strega (Castelrotto)	2007	176
Sono come un eremita su un'isola	2007	163
Storia è passata di qui (La)	2007	42
Tempi Moderni. 01 La Centrale di Tel	2007	210
Tempi Moderni. 02 La Funicolare della Mendola	2007	211
Tempi Moderni. 03 Le Elettriche	2007	212
Tempi Moderni. 04 L'insieme della tecnica a Renon	2007	213
Tempi Moderni. 05 La Funivia del Colle	2007	214
Tempi Moderni. 06 Corrente elettrica per tutti	2007	215
Tempi Moderni. 07 Nero su bianco	2007	216
Tempi Moderni. 08 In volo verso la luna	2007	217
Tempi Moderni. 09 Funiculì-Funiculà	2007	218
Tempi Moderni. 10 Guerra e pace	2007	219
Uno di noi. Alexander Langer	2007	183
Vita e altri cantieri (La.) Famiglia Sinti a Bolzano	2007	129
August in fuga. Al tempo delle opzioni	2008	155
Blind Husbands (Mariti ciechi)	2008	67
Cammino del guerriero (II)	2008	171
Dentro il paesaggio	2008	110
EXILE.ovunque vado/EXILE.wherever I go	2008	128
Ho una casa/Ich habe ein Haus	2008	168
Labirinto Libertà. Mostra al Forte di Fortezza	2008	17
Manifesta 7. Biennale di arte contemporanea	2008	18
Paesaggio fortificato (II)	2008	52
Parchi Naturali. Fanes-Sennes-Braies	2008	95
Parchi Naturali. Monte Corno	2008	97
Polline. Il mondo delle chat	2008	75
Signori Professori	2008	113
Unda Radio. La storia di Max Glauber	2008	178
Capsula (La). Val Badia	2009	173
Condominio Bolzano. Architettura e società	2009	125
Fortunella/Glückskind	2009	175
Hugo Atzwanger (1883-1960)	2009	36
Link 900. La nostra storia in 10 documentari	2009	153
Parchi Naturali. Puez-Odle	2009	98
Per chi rimane/Für die, die bleiben	2009	122
San Giovanni in Valle di Müstair	2009	45
Scapes. Paesaggi striscianti	2009	110
Tempi Moderni. 11 Oro bianco	2009	220
Tempi Moderni. 12 Grandi opere idroelettriche	2009	221
Tempi Moderni. 13 Tecnica ingegneristica	2009	222
Tempi Moderni. 14 Centrale Museo	2009	223
Tempi Moderni. 15 La Zona industriale a Bolzano	2009	224

Tempi Moderni. 16 La Radio al decollo	2009	225
Tempi Moderni. 17 Macchine agricole	2009	226
Tempi Moderni. 18 I Fratelli Durst	2009	227
Tempi Moderni. 19 Borgo Vittorio	2009	228
Tempi Moderni. 20 Opere viarie	2009	229
Valore dei rifiuti (II)	2009	209
Viaggio di Aron (II). Lo scultore Aron Demetz	2009	34
Conosci la tua provincia - Dobbiaco	2010	90
Conosci la tua provincia - Lagundo	2010	82
Conosci la tua provincia - Malles	2010	83
Conosci la tua provincia - Salorno	2010	85
Conosci la tua provincia - Ultimo	2010	89
Duomo di Bolzano (II)	2010	44
Facebook's Adorno Changed My Life	2010	119
Genius Loci. Lo spirito del luogo in Alto Adige	2010	107
Laas-Revúca/Di anno in anno	2010	130
Macinachilometri (Der Kilometerfresser)	2010	68
Padri/Väter	2010	118
Parchi Naturali. Sciliar-Catinaccio	2010	99
Stella. La storia di un cuoco (Una)	2010	177
Tram per il fronte delle Dolomiti (Un)	2010	205
Verso il cielo in teleferica (Alta Val Passiria)	2010	140
Walden, o la vita nelle montagne	2010	169
Alto Adige/Südtirol 1945-48	2011	158
Con gli occhi di un pellegrino medievale	2011	79
Fuori dall'ombra/Aus dem Schatten	2011	121
Notes From the Sky	2011	165
Parchi Naturali. Il Gruppo di Tessa	2011	96
Passo verso il sole (Un)	2011	112
Vicini al cielo. L'Alto Adige e i Papi	2011	106
Alto Adige sotto una coltre di ghiaccio	2012	147
Conosci la tua provincia - Fortezza	2012	81
Conosci la tua provincia - Prato allo Stelvio	2012	84
Conosci la tua provincia - Senales	2012	86
Conosci la tua provincia - Silandro	2012	87
Conosci la tua provincia - Terlano	2012	88
Gries. Un paese nella città	2012	194
I.R.L. In Real Life. Dipendenza dai videogames	2012	120
Lën. Pensieri e storie di tre artisti gardenesi	2012	33
Loving and Leaving. Il canile Sil (Bolzano)	2012	123
Madonna di Pietralba. Un luogo di fede	2012	46
Martin Kaufmann. Una vita per il cinema	2012	62
Kuassù. Lo spettacolo del territorio	2012	61
Rifugio. Storie di escursionisti in Alto Adige (II)	2012	141
Stimmen - Voci - Ujes	2012	105
Bolzano in movimento/Bewegtes Leben Bozen	2013	188
Storie d'acciaio. Industrializzazione a Bolzano	2013	193
Contemplazione (Ferruccio Busoni)	2014	37
Heimat Südtirol (Michael Gamper)	2014	104
Tutto è normale. Ma chi è diverso?	2014	59

Nota Informativa

I titoli in catalogo sono accessibili per il prestito gratuito nella Mediateca del CAB Centro Audiovisivi Bolzano. Le schede forniscono informazioni sui contenuti delle opere, sono ordinate per tematiche principali. Il copyright si riferisce all'anno in cui sono stati acquisiti i diritti sui filmati.

Con la presente edizione il catalogo si arricchisce di 60 nuovi titoli. Le opere di recente acquisizione, produzione o co-produzione e i titoli nuovi rispetto alla precedente edizione del catalogo sono contrassegnati con il simbolo NEW
La definizione non si riferisce pertanto esclusivamente o necessariamente all'anno di produzione o di acquisizione dei documentari.



CAB Centro Audiovisivi Bolzano

Il Centro Audiovisivi di Bolzano promuove e diffonde la cultura audiovisiva, cinematografica e multimediale. La mediateca è un punto di riferimento per tutti i cittadini appassionati di cinema e coloro che intendono avvicinarsi a questa forma d'arte o approfondire la conoscenza delle arti e nuovi media, della storia e cultura dell'Alto Adige attraverso il linguaggio filmico e le nuove tecnologie. Una struttura moderna e accogliente con personale qualificato che fornisce informazioni e offre consulenza per orientarsi nel vasto panorama del film d'autore. Tutti i cittadini interessati possono prendere in prestito gratuitamente film e documentari d'autore. Una raccolta in costante crescita di opere a partire dalle origini del cinema fino ad oggi.

Patrimonio filmico 9000 film
Sezione arti & new media 800 documentari
Sezione alto adige 500 documentari
Biblioteca del cinema 800 libri
Colonne sonore 200 cd musicali

Orario di apertura al pubblico
lunedì 14:30-18:30
martedì mercoledì venerdì 10:00-12.30/14:30-18:30
giovedì 10:00-19:00

Modalità di prestito
Il prestito è gratuito
Possono essere presi in prestito
5 film / documentari x 7 giorni
3 colonne sonore x 7 giorni
5 libri x 30 giorni

CAB Centro Audiovisivi Bolzano
presso il Centro culturale Trevi
Via Cappuccini 28 - 39100 Bolzano
T 0471 303393 F 0471 303399
E audiovisivi@provincia.bz.it
I http://www.provincia.bz.it/audiovisivi

Iscrizioni |Prestito |Prenotazioni |Restituzioni |Rinnovi T 0471 303396/97

CREO-BZ

Centro Audiovisivi Bolzano